



Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 70.504.505 interamente versato
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
Iscritta all'UIC al n. 10576
www.mittel.it

Relazione finanziaria semestrale
(1 ottobre 2009 – 31 marzo 2010)

125° Esercizio Sociale

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>
Giovanni Bazoli (***)
<i>Vice Presidente</i>
Romain C. Zaleski
<i>Consiglieri</i>
Giorgio Franceschi (**) (***)
Stefano Gianotti (*) (***)
Mario Marangoni
Giambattista Montini (*)
Giuseppe Pasini (*)
Giampiero Pesenti
Duccio Regoli (*) (**)
Massimo Tononi
Ulrich Weiss (*) (**)
<i>Direttore Generale</i>
Mario Raffaele Spongano
<i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili</i>
Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

<i>Sindaci effettivi</i>
Franco Dalla Sega – Presidente
Flavio Pizzini
Alfredo Fossati
<i>Sindaci Supplenti</i>
Gianluca Ponzellini
Giulio Tedeschi

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Consigliere indipendente

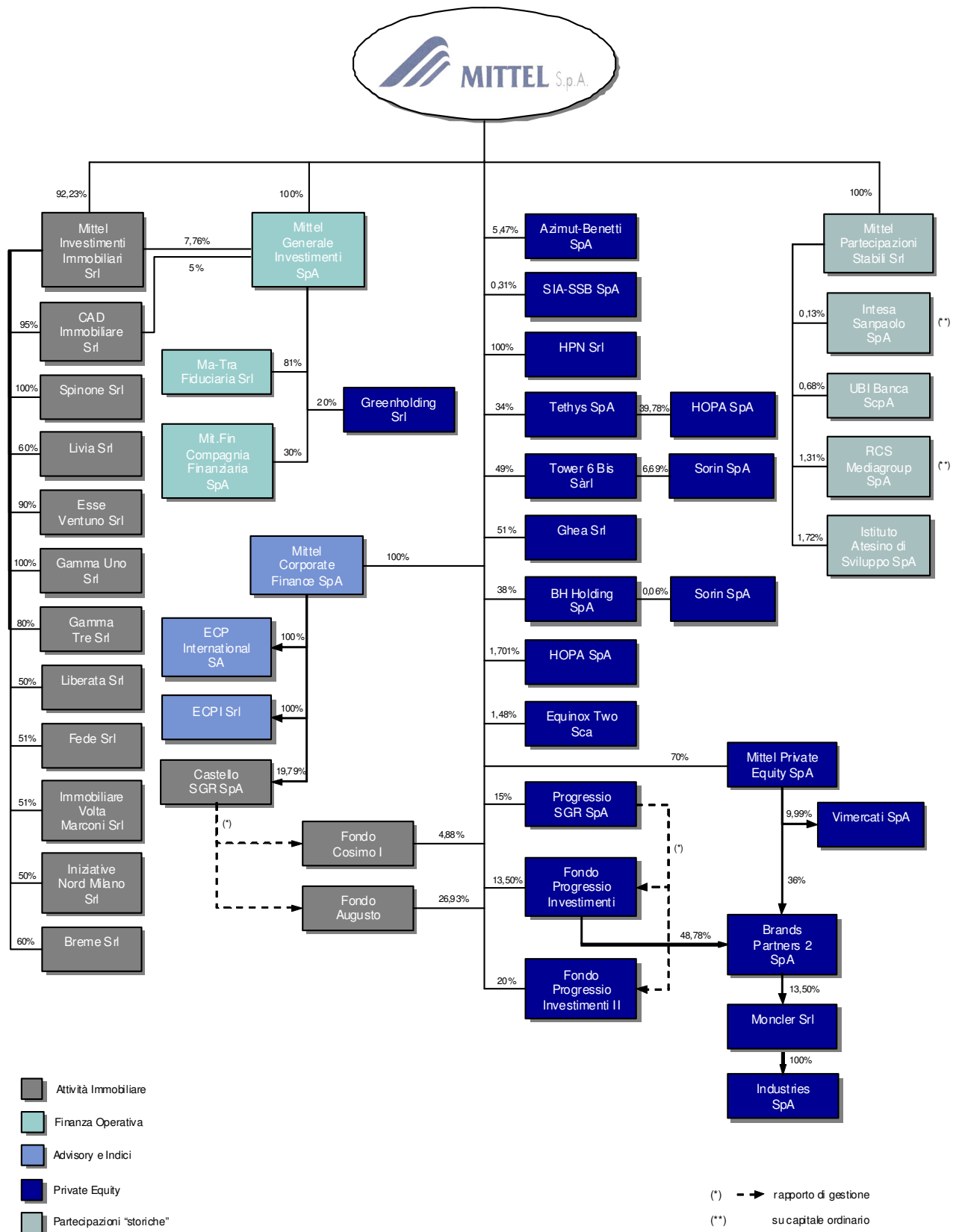
(**) Membro del Comitato per il controllo interno

(***) Membro del Comitato per la remunerazione

Sommario

Osservazione degli Amministratori		
- Premessa	pag.	5
- Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel	pag.	6
- Andamento del Gruppo	pag.	13
- Andamento della Capogruppo	pag.	16
- Fatti di rilievo del semestre	pag.	17
- Notizie sulle società partecipate	pag.	20
- Rapporti con parti correlate	pag.	41
- Eventi successivi al 31 marzo 2010	pag.	42
- Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	43
Prospetti contabili consolidati		
- Stato patrimoniale consolidato	pag.	46
- Conto economico consolidato	pag.	47
- Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag.	48
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	49
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.	51
Note di commento ai prospetti contabili		
- Criteri di redazione del bilancio consolidato	pag.	53
- Area di consolidamento	pag.	55
- Principi contabili e criteri di valutazione adottati	pag.	56
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag.	70
- Informazioni sul Conto economico consolidato	pag.	83
- Altre informazioni	pag.	91
- Posizione finanziaria netta consolidata	pag.	98
- Informazioni di settore	pag.	99
- Rapporti infragruppo e con parti correlate	pag.	100
Allegati		
- Prospetto delle partecipazioni consolidate integralmente	pag.	102
- Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	pag.	103
- Prospetto delle partecipazioni	pag.	103
Dichiarazione del Dirigente Preposto		
Relazione della Società di revisione	pag.	104
	pag.	105

Struttura del Gruppo
al 20 maggio 2010



Premessa

Il bilancio intermedio del periodo 1° ottobre 2009 – 31 marzo 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

La relazione finanziaria semestrale e le note illustrative sono state predisposte seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 “Bilanci Intermedi”. La relazione finanziaria semestrale non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 30 settembre 2009.

La presente relazione finanziaria semestrale riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel semestre.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l’informativa minima richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della relazione finanziaria semestrale.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi prospetti al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione ed eventuali annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	1.10.2009	1.10.2008	Variazione
	31.03.2010	31.03.2009	
	1° semestre	1° semestre	
Dati Economici			
Commissioni nette	5.238	6.082	(844)
Margine d'interesse	2.581	6.214	(3.633)
Dividendi e proventi assimilati	124	11.018	(10.894)
Margine di gestione delle attività di negoziazione e copertura	1.322	11.938	(10.616)
Margine di intermediazione	9.265	35.252	(25.987)
Risultato lordo della gestione operativa	1.417	28.734	(27.317)
Risultato netto della gestione operativa	(10.821)	8.264	(19.085)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	176	134.719	(134.543)
Risultato lordo dell'attività corrente	1.593	163.453	(161.860)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(12.238)	(20.470)	8.232
Risultato ante imposte	(10.645)	142.983	(153.628)
Risultato netto	(10.604)	130.416	(141.020)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(10.345)	58.552	(68.897)

Il conto economico del Gruppo Mittel evidenzia nel semestre un risultato lordo della gestione operativa positivo per Euro 1,4 milioni (Euro 28,7 milioni positivo nel semestre del precedente esercizio).

Il risultato lordo della gestione operativa esclude oneri e costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività), e rappresenta un indicatore del flusso potenziale monetario della gestione operativa del Gruppo, incorporando di fatto il livello di autofinanziamento prodotto dalla gestione operativa.

Tale risultato è dato dalla somma del margine di intermediazione e del risultato della gestione immobiliare meno i costi operativi (spese amministrative e altri oneri e proventi di gestione)

Il margine di intermediazione realizzato nel semestre dal Gruppo è positivo e pari a Euro 9,3 milioni (Euro 35,3 milioni nel semestre del precedente esercizio).

La variazione nel margine di intermediazione rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (meno Euro 26 milioni) è determinata:

- da un decremento nelle commissioni nette per Euro 0,8 milioni; tali commissioni, pari a Euro 5,2 milioni, sono riconducibili per la quasi totalità al fatturato realizzato nel corso del semestre dal Gruppo Mittel Corporate Finance;
- da un decremento del margine d'interesse per Euro 3,6 milioni, passato da Euro 6,2 milioni a Euro 2,6 milioni, dovuto principalmente all'effetto combinato di una riduzione della "forbice" tra i tassi attivi e passivi, del basso livello assoluto dei tassi di interesse e del maggiore livello assoluto del debito derivante dal venir meno della notevole liquidità, che era temporaneamente disponibile nel primo semestre del precedente esercizio a causa della cessione da parte di Mittel Private Equity della quota in Brands Partners / Moncler;
- da un decremento per Euro 10,9 milioni dei dividendi e proventi assimilati, che scendono da Euro 11 milioni a Euro 0,1 milioni e che nel semestre dell'esercizio precedente comprendevano Euro 10,9 milioni di proventi generati dal rimborso parziale di quote del Fondo Progressio Investimenti per effetto della cessione della partecipazione Moncler S.p.A.;
- da un decremento nel margine di gestione delle attività di negoziazione per Euro 10,6 milioni, da Euro 11,9 milioni a Euro 1,3 milioni, dovuto principalmente alla presenza per Euro 12,1 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente, del primo fair value dell'opzione call detenuta da Mittel S.p.A. a valere su una quota della partecipazione Tethys SpA .

Il risultato netto della gestione immobiliare nel semestre è positivo e pari ad Euro 1,7 milioni (Euro 2,1 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente).

Sul fronte dei costi operativi, nel semestre le spese per il personale ammontano ad Euro 4,3 milioni (Euro 4,3 milioni nel primo semestre del precedente esercizio), le altre spese amministrative ammontano nel semestre ad Euro 5,4 milioni (Euro 4,8 milioni nel primo semestre del precedente esercizio) e la somma degli altri oneri e proventi di gestione è positiva e pari a Euro 0,1 milioni (positiva per Euro 0,3 milioni nel primo semestre del precedente esercizio).

Complessivamente gli ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività sono pari a Euro 12,2 milioni (rispetto a Euro 20,5 milioni nel primo semestre del precedente esercizio) in gran parte (Euro 11,6 milioni) dovuti alla svalutazione della partecipazione detenuta classificata nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" da Mittel Generale Investimenti in Greenholding S.r.l., a seguito della mancata esecuzione della cessione delle quote della medesima Società ai signori Giovanni e Walter Burani.

Il risultato netto della gestione operativa è pertanto negativo e pari a meno Euro 10,8 milioni (positivo per Euro 8,3 milioni nel primo semestre del precedente esercizio).

Sul fronte delle partecipazioni, gli utili netti derivanti dalle stesse partecipazioni, comprensivi della quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari a Euro 0,2 milioni. Nel primo semestre del precedente esercizio risultavano pari a Euro 134,7 milioni in conseguenza degli utili rivenienti dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. da parte della controllata Mittel Private Equity S.p.A. (Euro 113,8 milioni, di cui Euro 42,2 milioni la quota parte del Gruppo).

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è in perdita per Euro 10,3 milioni (rispetto all'utile di Euro 58,6 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente), mentre il risultato di pertinenza di terzi è in perdita per Euro 0,3 milioni (in utile per Euro 71,8 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente).

(Migliaia di Euro)

31.03.2010 30.09.2009 Variazione

Dati Patrimoniali

Capitale Investito Netto (CIN)	312.588	295.975	16.613
Posizione finanziaria netta attiva	90.510	126.217	(35.707)
Patrimonio netto	403.098	422.202	(19.104)
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	394.959	375.823	19.136

Il patrimonio netto totale al 31 marzo 2010 è pari a Euro 403,1 milioni (rispetto a Euro 422,2 milioni al 30 settembre 2009), di cui Euro 8,1 milioni rappresentano gli interessi di terzi (Euro 46,4 milioni al 30 settembre 2009); pertanto il patrimonio netto di spettanza del Gruppo è pari a Euro 394,9 milioni (Euro 375,8 milioni al 30 settembre 2009).

Il capitale investito netto consolidato, che rappresenta la somma di Immobilizzazioni, altre attività non correnti, capitale circolante netto, attività non correnti in via di dismissione, TFR e Fondi Rischi ed oneri, al 31 marzo 2010 è pari a Euro 312,6 milioni (Euro 295,9 milioni al 30 settembre 2009). La variazione del capitale investito netto consolidato è dovuta principalmente ad incrementi netti delle partecipazioni (Euro 8,7 milioni) e delle rimanenze immobiliari (Euro 11,2 milioni) e a decrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 15,3 milioni) e delle passività fiscali nette (Euro 9,9 milioni).

Infine, la posizione finanziaria netta attiva del Gruppo si è decrementata nel semestre passando da un valore di 126,2 milioni di Euro al 30 settembre 2009 ad un valore pari a 90,5 milioni di Euro al 31 marzo 2010.

Sintesi economica del Gruppo

Il conto economico dell'esercizio del Gruppo presenta nel semestre una perdita di Euro 10,3 milioni; segue un dettaglio sintetico delle principali poste di bilancio:

(Migliaia di Euro)	31/03/2010	31/03/2009	Variazione
Conto Economico Consolidato			
Interessi netti	2.581	6.214	(3.633)
Dividendi	124	11.018	(10.894)
Commissioni nette	5.238	6.082	(844)
Risultato dell'attività di negoziazione e copertura	1.322	11.938	(10.616)
Altri proventi (oneri) di gestione	1.809	2.410	(601)
Proventi operativi netti	11.074	37.662	(26.588)
Spese per il personale	(4.264)	(3.938)	(326)
Spese amministrative	(5.393)	(4.990)	(403)
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni attività immateriali e materiali	(585)	(143)	(442)
Oneri operativi	(10.242)	(9.071)	(1.171)
Risultato della gestione operativa	832	28.591	(27.759)
<i>% su proventi operativi netti</i>	<i>8%</i>	<i>76%</i>	
Rettifiche di valore nette su crediti	(54)	(2.020)	1.966
Rettifiche di valore nette su altre attività	(11.599)	(18.307)	6.708
Utili /(Perdite) su Partecipazioni	176	134.719	(134.543)
Risultato corrente al lordo delle imposte	(10.645)	142.983	(153.628)
<i>% su proventi operativi netti</i>	<i>-96%</i>	<i>380%</i>	
Imposte sul reddito	41	(12.567)	12.608
Risultato netto	(10.604)	130.416	(141.020)
<i>% su proventi operativi netti</i>	<i>-96%</i>	<i>346%</i>	
Risultato di pertinenza di terzi	259	(71.864)	72.123
Risultato di pertinenza del Gruppo	(10.345)	58.552	(68.897)

Le principali risultanze economiche del semestre chiuso al 31 marzo 2010 sono:

- proventi operativi netti: Euro 11,1 milioni rispetto a Euro 37,7 milioni al 31 marzo 2009;
- risultato della gestione operativa: Euro 0,8 milioni rispetto a Euro 28,6 milioni al 31 marzo 2009;
- risultato corrente al lordo delle imposte: negativo per Euro 10,6 milioni rispetto a Euro 142,9 milioni al 31 marzo 2009;
- rettifiche di valore e accantonamenti netti: Euro 11,6 milioni rispetto a Euro 20,3 milioni al 31 marzo 2009;
- risultato netto: in perdita di Euro 10,6 milioni rispetto ad un utile di Euro 130,4 milioni al 31 marzo 2010.

Sintesi patrimoniale e finanziaria del Gruppo

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base della relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2010 a cui si fa rinvio. La situazione patrimoniale del Gruppo Mittel può essere sintetizzata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31/03/2010	30/09/2009	Variazione
Stato Patrimoniale riclassificato			
Immobilizzazioni	237.760	244.640	(6.880)
Altre attività non correnti	645	823	(178)
Attività non correnti	238.405	245.463	(7.058)
Attività correnti	430.246	388.907	41.339
Totale Attività	668.651	634.370	34.281
Patrimonio Netto di Gruppo	394.959	375.823	19.136
Patrimonio Netto di Terzi	8.139	46.379	(38.240)
Totale Patrimonio netto	403.098	422.202	(19.104)
Passività Non Correnti	4.971	6.442	(1.471)
Passività Correnti	260.582	205.726	54.856
Totale Passività	265.553	212.168	53.385
Totale Patrimonio netto e Passività	668.651	634.370	34.281

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 237,8 milioni, si decrementano nel semestre per Euro 6,9 milioni e sono costituite dalle partecipazioni (Euro 49,4 milioni, in aumento di Euro 8,7 milioni nel semestre), dalle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 155,7 milioni, in diminuzione di Euro 15,3 milioni), dalle attività materiali (Euro 2,6 milioni, stabili nel semestre) e dalle attività immateriali (Euro 30,1 milioni, stabili nel semestre).

Le attività correnti (complessivamente pari a Euro 430,2 milioni) aumentano nel semestre di Euro 41,3 milioni, e sono costituite dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 26,1 milioni, in aumento di Euro 8,9 milioni nel semestre), dai crediti (Euro 313,3 milioni, in aumento di Euro 19,8 milioni), dalle attività fiscali correnti (Euro 2,9 milioni, in aumento di Euro 2,4 milioni), dalle rimanenze immobiliari (Euro 80,8 milioni, in aumento di Euro 11,3 milioni) e dalle altre attività (Euro 6,9 milioni, in diminuzione di Euro 1,2 milioni).

Al 31 marzo 2010 il patrimonio netto totale ammonta a Euro 403,1 milioni, rispetto ad Euro 422,2 milioni dell'esercizio precedente, mentre il patrimonio netto di Gruppo ammonta a Euro 394,9 milioni. La quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi nel semestre si è ridotta da Euro 46,4 milioni a Euro 8,1 milioni.

Le passività correnti complessivamente ammontano a Euro 260,6 milioni, registrano un aumento di Euro 54,8 milioni nel semestre e sono composte da Debiti per Euro 249,0 milioni (in incremento di Euro 64,5 milioni), da Passività Fiscali correnti per Euro 1,1 milioni (in decremento di Euro 5,9 milioni) e da Altre Passività per Euro 10,4 milioni (in decremento di Euro 3,7 milioni).

(Migliaia di Euro)	31/03/2010		30/09/2009	
Dati Patrimoniali				
Immobilizzazioni	237.760	76,1%	244.640	82,7%
Altre attività non correnti	645	0,2%	823	0,3%
Capitale Circolante Netto	75.166	24,0%	51.351	17,3%
TFR e Fondi Rischi ed Oneri	(983)	(0,3)%	(839)	(0,3)%
Capitale Investito Netto	312.588	100%	295.975	100%
Finanziato da:				
Patrimonio Netto	403.098	129,0%	422.202	142,6%
Posizione finanziaria netta attiva	(90.510)	(29,0)%	(126.227)	(42,6)%

Il Capitale Investito Netto è rappresentato dalla somma delle Immobilizzazioni per Euro 237,7 milioni, delle Altre attività non correnti (rappresentate da attività per imposte anticipate) per Euro 0,6 milioni e del Capitale Circolante Netto per Euro 75,1 milioni meno le passività per il trattamento di fine rapporto per Euro 0,9 milioni.

Nel corso del semestre si registra un incremento di Euro 16,6 milioni del capitale investito netto. Tale variazione è principalmente il risultato dell'incremento di Euro 23,8 milioni del capitale circolante netto e del decremento di Euro 6,9 milioni delle immobilizzazioni.

Il Capitale Circolante Netto (complessivamente pari a Euro 75,1 milioni) si incrementa di Euro 23,8 milioni nel semestre e comprende le rimanenze immobiliari per Euro 80,8 milioni (in aumento di Euro 11,3 milioni), altre attività per Euro 6,9 milioni (in diminuzione di Euro 1,2 milioni) ed è al netto di altre passività per Euro 10,4 milioni (in diminuzione di Euro 3,7 milioni) e di passività fiscali per Euro 5,1 milioni (in diminuzione di Euro 7,5 milioni).

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2010 è attiva ed è pari a 90,5 milioni, mentre alla chiusura dell'esercizio precedente era attiva per Euro 126,2 milioni.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento, il rapporto tra indebitamento finanziario netto (Euro 249,0 milioni) e il patrimonio netto consolidato (Euro 403,0 milioni) è salito, passando da 43,71% al 30 settembre 2009 a 61,78% al 31 marzo 2010.

Per un'analisi più dettagliata delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito Prospetto riportato nelle pagine successive e nelle note esplicative della relazione finanziaria semestrale.

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31/03/2010	30/09/2009	Variazione
Cassa	3	8	(5)
Altre disponibilità liquide	19.763	7.312	12.451
Titoli detenuti per la negoziazione	26.162	17.176	8.986
Liquidità corrente	45.928	24.496	21.432
Crediti finanziari correnti	293.632	286.282	7.350
Debiti bancari correnti	(232.123)	(181.244)	(50.879)
Altri debiti finanziari correnti	(16.927)	(3.307)	(13.620)
Indebitamento finanziario corrente	(249.050)	(184.551)	(64.499)
Posizione finanziaria netta	90.510	126.227	(35.717)

La posizione finanziaria netta complessiva è attiva ed evidenzia un decremento di Euro 35,7 milioni rispetto al precedente esercizio. La variazione della posizione finanziaria netta è il risultato combinato dell'incremento di Euro 21,4 milioni della liquidità corrente (dovuto all'incremento netto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione di Euro 8,9 milioni e all'aumento delle disponibilità liquide di Euro 12,4 milioni) e del contestuale incremento dell'indebitamento finanziario corrente di Euro 64,5 milioni intervenuto a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti e passività verso banche per Euro 50,9 milioni e dall'incremento netto di debiti finanziari verso enti diversi per Euro 13,6 milioni. Tale raccolta è stata parzialmente utilizzata per finanziare l'incremento dei crediti finanziari correnti pari ad Euro 7,3 milioni.

Indicatori di risultato del Gruppo

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, per gli indicatori di risultato di seguito, sono evidenziati risultati intermedi, quali il Risultato lordo della gestione operativa ed il Risultato lordo dell'attività corrente derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività).

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenenti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

	1.10.2009 31.03.2010	1.10.2008 31.03.2009	1.10.2008 30.09.2009
Indicatori di redditività (%)			
Commissioni nette / Margine di intermediazione	56,54%	17,25%	21,36%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	27,86%	17,63%	15,69%
Margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione / Margine di intermediazione	14,27%	33,86%	36,20%
Risultato lordo della gestione operativa / Margine di intermediazione	15,29%	81,51%	68,76%
Margine d'intermediazione / Capitale investito netto	2,96%	12,76%	17,05%
Margine di interesse / Posizione finanziaria netta	2,85%	4,51%	6,27%
R.O.I. (Risultato lordo dell'attività corrente / Capitale investito Netto)	0,51%	59,15%	55,86%
R.O.S. (Risultato netto della gestione operativa / Margine di intermediazione)	(116,79)%	23,44%	22,92%
R.O.E. (Risultato netto / Patrimonio netto medio)	(2,57)%	31,13%	28,11%
Indicatori di rischio (%)			
Rettifiche di valore su crediti / Crediti lordi verso clientela	0,02%	0,84%	1,35%
	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
Coefficienti patrimoniali			
Indebitamento finanziario / Patrimonio Netto	61,78%	40,35%	43,71%
Attività correnti / Passività correnti	1,65	1,96	1,89

Ai fini dell'analisi dell'andamento degli indicatori di redditività si evidenzia che il margine di intermediazione nel primo semestre si è attestato a Euro 9,3 milioni, rispetto a Euro 35,3 milioni del primo semestre del precedente esercizio, con un decremento del 73,7%. Tale variazione significativa influenza in modo sostanziale il raffronto tra gli indicatori di redditività nei periodi considerati.

La contrazione nel margine di intermediazione, rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente deriva dal decremento del margine di interesse di circa Euro 3,6 milioni (meno 58,4%) e dalla diminuzione dei dividendi e proventi finanziari assimilati, pari a Euro 0,1 milioni nel semestre corrente e a Euro 11,0 milioni nel primo semestre del precedente esercizio.

La composizione del margine di intermediazione complessivo evidenzia:

- un aumento dell'incidenza del margine commissionale che passa dal 17,25% al 56,54%; tale variazione è dovuta principalmente alla maggiore contribuzione relativa al consolidato dei ricavi del Gruppo Mittel Corporate Finance;
- un aumento dell'incidenza del margine di interesse che passa dal 17,63% al 27,86%; la variazione è dovuta principalmente alla significativa contrazione intervenuta nel margine di intermediazione complessivo che è risultata superiore rispetto alla flessione rilevata nel margine di interesse;
- una riduzione dell'incidenza del margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione che passa da 33,86% a 14,27% conseguente sia alla rilevanza dei proventi di negoziazione generati nel primo semestre dell'esercizio precedente dovuta alla prima iscrizione del fair value dell'opzione call sulla partecipazione Tethys S.p.A. (Euro 12,1 milioni), sia alla contrazione del margine di intermediazione complessivo del semestre corrente.

La diminuzione dell'incidenza del risultato lordo della gestione operativa, che passa dall'81,51% al 15,29%, è espressione di una notevole contrazione della redditività operativa sul risultato dell'attività tipica (margine di intermediazione), dovuto ad una sostanziale riduzione dei proventi derivanti dall'attività di intermediazione e da un aumento dei costi tipici della gestione operativa. Tale incremento nell'incidenza dei costi tipici di gestione è imputabile principalmente ad un aumento nelle spese generali ed amministrative (Euro 5,4 milioni nel primo semestre dell'esercizio rispetto a Euro 4,9 milioni nel primo semestre del precedente esercizio), a fronte di una sostanziale stabilità del costo del personale nel semestre rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Gli indicatori di redditività del primo semestre al 31 marzo 2010, comparati rispetto al corrispondente semestre del precedente esercizio, sono significativamente influenzati dagli utili di natura transazionale e non periodale derivanti dalle operazioni sulle partecipazioni che, nel primo semestre del precedente esercizio, comprendono l'utile derivante dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. effettuata tramite la controllata Mittel Private Equity S.p.A. (Euro 113,8 milioni).

La significatività degli utili da partecipazione che ha caratterizzato il risultato economico del primo semestre dell'esercizio precedente, influenza la coerenza del confronto degli indicatori di redditività che evidenziano una contrazione nell'economicità della gestione tipica espressa attraverso la redditività operativa in rapporto al capitale investito (ROI) che si decrementa dal 59,15% allo 0,51%. Tale variazione è conseguenza del decremento dei proventi derivanti dall'attività complessiva di intermediazione finanziaria, della maggiore intensità dei costi operativi e del significativo decremento degli utili netti derivanti da partecipazioni a fronte di un incremento rilevato nel capitale investito netto (incremento di Euro 36,2 milioni rispetto al primo semestre del precedente esercizio, pari al 13,1%).

Gli indicatori di solidità patrimoniale evidenziano:

- un aumento dell'indice di indebitamento, rappresentato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario lordo ed il patrimonio netto complessivo, che passa dal 43,71% al 30 settembre 2009 al 61,78% al 31 marzo 2010. La variazione nell'indebitamento finanziario è motivata dal maggiore ricorso a fonti di finanziamento da parte del sistema bancario (in aumento di Euro 50,9 milioni rispetto all'esercizio precedente), conseguente alle scelte di convenienza economica nel ricorso al capitale di terzi nel rispetto della compatibilità degli strumenti di debito con gli obiettivi di equilibrio ed elasticità della struttura finanziaria del Gruppo. I valori dell'indice sono comunque indicativi di un soddisfacente grado di capitalizzazione aziendale, espressivo della capacità del Gruppo di finanziarsi maggiormente con capitale di rischio;
- una sostanziale stabilità nell'indice di disponibilità rappresentato dal rapporto tra le attività e le passività correnti che passa da 1,89 al 30 settembre 2009 a 1,65 al 31 marzo 2010; valori indicativi della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori dell'indice di disponibilità evidenziano un soddisfacente grado di elasticità dell'attivo ed una situazione di equilibrio nel ricorso al capitale di debito.

Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo nel primo semestre dell'esercizio 2009 - 2010

Andamento del Gruppo nel semestre

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel nel primo semestre dell'esercizio 1 ottobre 2009 – 30 settembre 2010 (125° dalla fondazione di Mittel S.p.A.), redatto secondo i principi enunciati in premessa, presenta una perdita netta consolidata pari a Euro 10,3 milioni contro un utile netto consolidato di Euro 58,6 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio ed Euro 44,3 milioni dell'intero esercizio 2008-2009.

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 marzo 2010, comprensivo della perdita di periodo e al netto dei dividendi pagati nell'esercizio per Euro 14,1 milioni, è pari ad Euro 394,9 milioni contro Euro 393,7 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio ed Euro 375,8 milioni alla data del 30 settembre 2009. Il patrimonio netto consolidato include la riserva di valutazione che rileva le variazioni a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Il risultato registrato nel semestre è stato influenzato, principalmente, dalla svalutazione della partecipazione Greenholding S.r.l. (Euro 11,6 milioni) detenuta dalla controllata totalitaria Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il conto economico consolidato dei primi sei mesi dell'esercizio evidenzia, rispetto al corrispondente periodo precedente, un decremento del margin d'interesse per Euro 3,6 milioni, da attribuirsi principalmente al ridotto livello assoluto dei tassi di interesse nel periodo, alla riduzione dello *spread* tra tassi attivi e passivi e al maggiore livello assoluto del debito derivante, come si è già accennato, dal venir meno della notevole liquidità disponibile nel primo semestre del precedente esercizio a causa della cessione da parte di Mittel Private Equity della quota in Brands Partners / Moncler. Il risultato del semestre deriva dall'attività di finanziamento alla clientela svolta dalla partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Le commissioni nette, pari ad Euro 5,2 milioni, registrano rispetto al corrispondente periodo precedente, una riduzione di Euro 0,8 milioni. Tale risultato è da imputare ad una riduzione del fatturato conseguito nel corso del semestre dal Gruppo Mittel Corporate Finance.

La voce dividendi ed altri proventi assimilati, pari ad Euro 0,1 milioni nel primo semestre dell'esercizio si confronta con il corrispondente periodo precedente che evidenzia un ammontare di Euro 11 milioni da ricondurre per il suo intero importo al rimborso parziale di quote da parte del Fondo Progressio Investimenti per effetto della cessione della partecipazione Moncler S.p.A. da quest'ultimo detenuta.

Per quanto concerne le attività finanziarie detenute per la negoziazione, si registra un utile di Euro 1,3 milioni rispetto ad Euro 11,9 milioni del corrispondente periodo precedente. La contrazione è da imputare principalmente alla minore variazione del fair value registrata nel semestre dell'opzione call che la Capogruppo detiene su una quota della partecipazione *joint venture* Tethys S.p.A., iscritta originariamente nel primo semestre dell'esercizio precedente. La controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha contribuito al risultato netto dell'attività di negoziazione con un risultato positivo di Euro 0,8 milioni (Euro 0,2 milioni negativo nel semestre dell'esercizio precedente).

Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti ammontano ad Euro 0,1 milioni e derivano dall'impairment collettivo e analitico applicato sul monte crediti verso clientela vantato da Mittel Generale Investimenti S.p.A. e si confronta, rispetto al corrispondente periodo precedente, con un ammontare di Euro 2 milioni.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita sono negative per Euro 11,6 milioni e sono totalmente riconducibili all'impairment effettuato sulla partecipazione Greenholding S.r.l., classificata nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale ammontare si confronta con Euro 18,3 milioni del corrispondente periodo precedente, laddove si riferiva all'impairment della partecipazione detenuta in RCS MediaGroup S.p.A. alla data del 31 marzo 2009.

Il settore immobiliare ha contribuito al conto economico del primo semestre con un risultato lordo di Euro 1,7 milioni, contro un corrispondente importo di Euro 2,1 milioni del periodo precedente.

Le spese per il personale, pari ad Euro 4,3 milioni, sono in linea con quanto registrato nel corrispondente periodo precedente.

Le altre spese amministrative, pari ad Euro 5,4 milioni, si incrementano di Euro 0,4 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente. L'incremento di tale voce è da ricondurre principalmente all'imputazione nel primo semestre di costi non ricorrenti riconducibili al Gruppo Mittel Corporate Finance, nonché a spese legali e professionali.

Le rettifiche di valore nette su attività immateriali, pari ad Euro 0,5 milioni, si incrementano rispetto al corrispondente periodo precedente di pari importo. L'importo è da imputare all'ammortamento delle attività immateriali prevalentemente riferite al settore di ricerca, rating e indici di mercato svolto da ECPI S.r.l..

Nel corso del primo semestre, il Gruppo ha registrato utili da partecipazioni per Euro 0,1 milioni rispetto ai 113,8 milioni di Euro del primo semestre dell'esercizio precedente, rivenienti, principalmente, dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. effettuata tramite la partecipata Mittel Private Equity S.p.A..

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale al 31 marzo 2010, le attività finanziarie detenute al 31 marzo 2010, complessivamente pari ad Euro 181,9 milioni, si decrementano di Euro 6,3 milioni rispetto al 30 settembre 2009, e sono composte per Euro 155,7 milioni da attività disponibili per la vendita immobilizzate e per Euro 26,2 milioni da titoli non immobilizzati disponibili per la negoziazione.

Il portafoglio non immobilizzato, rappresentato dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione è costituito per Euro 1,3 milioni da titoli azionari quotati e per Euro 13,7 milioni da titoli obbligazionari quotati e per Euro 11,1 milioni dal fair value dell'opzione call che la Capogruppo detiene su una quota di Tethys S.p.A.. Il portafoglio si incrementa di Euro 9 milioni rispetto al 30 settembre 2009, prevalentemente per l'effetto combinato della compravendita per Euro 7,5 milioni di titoli obbligazionari, per Euro 0,6 milioni di titoli azionari quotati, per Euro 0,5 dall'incremento del fair value della suddetta opzione call.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a Euro 155,7 milioni diminuiscono nel corso del semestre di Euro 15,3 milioni. Tale decremento è il risultato combinato riveniente dalla cessione della partecipazione Astrim S.p.A. (Euro 12,6 milioni), dall'acquisizione di quote del Fondo Immobiliare chiuso Cosimo I gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A. (Euro 3 milioni), dall'incremento nella partecipazioni Equinox Two S.c.a. (Euro 0,7 milioni), dall'acquisizione di quote del Fondo Immobiliare chiuso Augusto gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A. (Euro 2,4 milioni) e dall'adeguamento negativo al fair value per un ammontare di Euro 9,1 milioni, di cui Euro 6,5 milioni sui titoli azionari quotati detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (UBI Banca S.c.p.a., RCS MediaGroup S.p.A. ed Intesa SanPaolo S.p.A.).

I crediti verso banche, pari ad Euro 19,8 milioni, si incrementano, rispetto all'esercizio scorso, per Euro 12,5 milioni. I crediti verso enti finanziari, pari ad Euro 33,2 milioni, si decrementano rispetto all'esercizio scorso per Euro 3,5 milioni.

I crediti verso clientela, pari ad Euro 260,5 milioni, aumentano nel semestre di Euro 10,8 milioni. Tale voce è principalmente rappresentata dall'attività di finanziamento svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. i cui crediti verso la clientela ammontano ad Euro 210,8 milioni; la Capogruppo Mittel S.p.A. vanta un credito di Euro 1,4 milioni nei confronti di BH Holding S.p.A. a fronte del residuo finanziamento soci effettuato nel mese di dicembre 2009 in occasione del lancio dell'OPA obbligatoria sul capitale sociale di Sorin S.p.A. effettuata da BH Holding S.p.A.; la controllata Mittel Private Equity S.p.A. vanta crediti verso la clientela per effetto di un finanziamento soci erogato a Brands Partners 2 S.r.l. di Euro 14,6 milioni relativo all'acquisizione del 13,50% di Moncler S.r.l. ed un credito nei confronti degli acquirenti di Moncler S.p.A. per Euro 3,6 milioni; Ghea S.r.l. vanta un credito di Euro 25 milioni nei confronti di Bios S.p.A., società controllata da Hopa S.p.A..

Le partecipazioni, pari a Euro 49,4 milioni, si incrementano nel periodo per Euro 8,7 milioni. Tale variazione è da imputare principalmente per Euro 2,4 milioni all'acquisto di azioni Hopa S.p.A. da parte della Capogruppo, dalla valutazione delle collegate in base al metodo del patrimonio netto derivante dai risultati pro-quota del semestre per Euro 1,5 milioni e da adeguamenti per variazioni positive delle riserve di fair value della partecipazione Tower 6 Bis S.à.r.l. per Euro 5,8 milioni.

Le rimanenze immobiliari, pari ad Euro 80,8 milioni al 31 marzo 2010, si incrementano nel semestre di Euro 11,3 milioni, per effetto dei lavori di costruzione e ristrutturazione in corso di esecuzione, delle vendite di unità immobiliari e dell'acquisto di aree edificabili effettuate nel periodo da parte delle diverse società del Gruppo che fanno capo alla subholding del settore Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

I debiti verso banche, enti finanziari e clientela sono complessivamente pari ad Euro 249,1 milioni e si incrementano nel semestre di Euro 64,5 milioni.

Le altre passività, pari ad Euro 10,4 milioni, si decrementano nel semestre di Euro 3,7 milioni e sono costituite principalmente: per Euro 2 milioni da debiti verso fornitori, per Euro 0,1 milioni da debiti verso l'erario e per Euro 2,4 milioni da acconti e caparre confirmatorie di cui Euro 1,9 milioni per l'acquisto, da parte di terzi, del terreno di circa 12.600 mq sito in Napoli in Viale Giochi del Mediterraneo.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 marzo 2010 presenta un saldo positivo di Euro 90,5 milioni contro un saldo positivo di Euro 126,2 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009.

Andamento della Capogruppo nel semestre

Mittel S.p.A. ha chiuso il semestre al 31 marzo 2010 con un utile netto di Euro 11,5 milioni contro un utile netto di Euro 51,2 milioni del primo semestre del precedente esercizio (Euro 43,7 milioni al 30 settembre 2009).

Il patrimonio netto, compreso l'utile del semestre e al netto dei dividendi per Euro 14,1 milioni distribuiti nel corso del semestre, è pari ad Euro 290,9 milioni (Euro 295,3 milioni al 30 settembre 2009) ed include la riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Il conto economico del primo semestre dell'esercizio 2009-2010 è influenzato, principalmente, dai dividendi incassati dalle partecipazioni del Gruppo per un ammontare di Euro 13,2 milioni di cui Euro 10,1 milioni dalla controllata Mittel Private Equity S.p.A. e per Euro 2 milioni dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A.. Il conto economico del semestre evidenzia, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, un incremento del margine di interesse per un ammontare di Euro 0,2 milioni e un decremento dei dividendi e proventi assimilati per un ammontare di Euro 64,2 milioni. Si ricorda che nel corrispondente periodo precedente, Mittel Private Equity S.p.A. ed il Fondo Progressio Investimenti avevano distribuito dividendi e proventi assimilati per un ammontare di Euro 73,5 milioni per effetto della cessione della loro quota nel capitale di Moncler S.p.A..

Il costo del personale, pari ad Euro 1,6 milioni, risulta in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Anche le altre spese amministrative, pari ad Euro 2,3 milioni, risultano in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le attività finanziarie disponibili per la negoziazione, pari ad Euro 11,1 milioni, si riferiscono alla valutazione al fair value dell'opzione call che la Capogruppo detiene su una quota di Tethys S.p.A.. La variazione positiva, pari ad Euro 0,5 milioni, registrata nel semestre, è dovuta alla variazione del fair value dello strumento derivato riveniente dall'incremento dell'attivo netto della stessa Tethys S.p.A. avvenuto nel semestre.

Il portafoglio titoli immobilizzati al 31 marzo 2010, complessivamente pari ad Euro 221,7 milioni, è per intero costituito da partecipazioni e titoli immobilizzati. Le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari ad Euro 47,8 milioni, nel semestre si decrementano di Euro 9,2 milioni. Tale effetto è da ascrivere al richiamo fondi effettuato dal Fondo Cosimo I (gestito da Castello SGR S.p.A.) per Euro 3 milioni, da un richiamo fondi da parte del Fondo Augusto (gestito da Castello SGR S.p.A.) per Euro 2,4 milioni, da un richiamo fondi dalla società lussemburghese Equinox Two S.c.a. per Euro 0,7 milioni; è inoltre ascrivibile alla cessione della partecipazione Astrim S.p.A. per Euro 12,7 milioni e ad un decremento di fair value per Euro 2,7 milioni derivante dall'effetto contrapposto di un incremento per Euro 1,3 milioni del Fondo Cosimo I ed un decremento per Euro 4 milioni del Fondo Progressio Investimenti.

Le partecipazioni, rispetto al 30 settembre 2009, si incrementano di Euro 1,6 milioni. Tale incremento è da imputare per Euro 2,4 milioni all'acquisto di azioni Hopa S.p.A. compensato dal rimborso di riserve da parte di HPN S.p.A. per Euro 0,8 milioni.

I crediti verso banche, pari ad Euro 1,5 milioni, sono in crescita nel semestre per Euro 1,2 milioni. I crediti verso enti finanziari pari ad Euro 13,9 milioni si decrementano nel semestre di Euro 0,5 milioni e si riferiscono per Euro 12,8 milioni alla quota dilazionata del credito nei confronti di So.Fimar S.A. per la cessione della partecipazione Finaster S.p.A. in liquidazione e per Euro 0,9 milioni a crediti verso Mittel Generale Investimenti S.p.A. per IRES di Gruppo. I crediti verso altri, pari ad Euro 90,1 milioni, si decrementano nel semestre per Euro 1,8 milioni e si riferiscono, principalmente, per Euro 68,3 milioni al finanziamento infruttifero alla controllata totalitaria Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e per Euro 20,1 milioni al finanziamento fruttifero alla controllata Ghea S.r.l..

Le altre attività pari a Euro 4,9 milioni, si incrementano nel semestre per Euro 0,4 milioni e si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per Euro 1,5 milioni, al credito residuo vantato nei confronti della Mostra d'Oltremare per Euro 0,5 milioni e per Euro 1 milione a migliorie su beni di terzi rivenienti dalla ristrutturazione dei nuovi uffici locati.

I debiti verso banche, in crescita nel semestre per Euro 21,1 milioni, sono pari ad Euro 50,1 milioni.

I debiti verso la clientela, in diminuzione nel semestre per Euro 11,6 milioni, sono pari ad Euro 1 milione e si riferiscono a debiti per IVA di Gruppo. Tale flessione è da ricondurre principalmente al rimborso da parte di Mittel S.p.A. a Mittel Private Equity S.p.A. del finanziamento fruttifero da quest'ultima concesso per Euro 10 milioni.

Le altre passività, pari ad Euro 3,5 milioni, si decrementano nel semestre di Euro 3,6 milioni e sono costituite principalmente per Euro 1,9 milioni dall'acconto e caparra confirmatoria per l'acquisto da parte di terzi del terreno di circa 12.600 mq sito in Napoli in Viale Giochi del Mediterraneo e per Euro 1,1 milioni da fatture da ricevere.

Fatti di rilievo del semestre

In data 5 e 21 ottobre 2009 Mittel S.p.A. ha acquistato n. 9.621.469 azioni Hopa S.p.A., pari allo 0,70% del capitale della società, per un controvalore di Euro 962.147 pari ad Euro 0,10 per singola azione. Inoltre, in data 25 e 26 febbraio 2010, Mittel S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 13.880.488 azioni Hopa S.p.A., pari all'1,00% del capitale della società, per un controvalore di Euro 1.473.631,27 pari ad Euro 0,106 per singola azione.

In data 12 ottobre 2009 Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.A., Hopa S.p.A., MPS Investments S.p.A. e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. hanno sottoscritto un Patto Parasociale relativo alle rispettive partecipazioni direttamente e indirettamente detenute in Sorin S.p.A.. Gli aderenti al Patto risultano titolari, in via diretta e indiretta, di una partecipazione complessiva pari 178.048.423 azioni ordinarie Sorin, pari a circa il 37,85% del capitale della società.

Con la sottoscrizione del Patto gli aderenti hanno concordato, fra le altre cose, che l'obbligo di OPA sulla totalità delle azioni ordinarie Sorin previsto ai sensi degli artt. 106 e 109, comma 1, del TUF, sia adempiuto da Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.A. e Hopa S.p.A. (quest'ultima mediante Earchimede S.p.A.) tramite una società veicolo denominata BH Holding S.p.A.. L'Offerta, il cui periodo di adesione ha avuto luogo dal 22 dicembre 2009 al 22 gennaio 2010, ha avuto ad oggetto n. 292.363.721 azioni ordinarie Sorin S.p.A., corrispondenti al 62,15% del capitale sociale ordinario, rappresentative della totalità delle azioni ordinarie Sorin S.p.A., dedotte le Partecipazioni degli Aderenti al Patto e n. 11.937.000 azioni di nuova emissione derivanti dall'eventuale esercizio delle stock option in essere.

In data 23 gennaio 2010, BH Holding S.p.A. ha comunicato che all'Offerta sono state apportate n. 275.948 azioni, per un controvalore di Euro 208.809,85, pari allo 0,0944% delle azioni oggetto di quest'ultima ed allo 0,059% circa del capitale sociale sottoscritto e versato da Sorin S.p.A..

A fronte di tale operazione Mittel S.p.A., che di BH Holding S.p.A. detiene il 38% del capitale sociale, ha effettuato nel mese di dicembre 2009 un finanziamento soci di Euro 40 milioni.

Il 7 novembre 2009 è stato effettuato il primo closing del Fondo Progressio Investimenti II con una disponibilità iniziale di Euro 100 milioni e con l'obiettivo di raccogliere, nell'arco dei prossimi dodici mesi ulteriori Euro 100 milioni. Mittel S.p.A., già azionista al 15% del capitale della società di gestione Progressio S.p.A., ha sottoscritto un commitment di Euro 20 milioni.

In data 1 dicembre 2009, l'Assemblea ordinaria di Mittel Private Equity S.p.A. ha deliberato la distribuzione di utili d'esercizio precedenti portati a nuovo per Euro 14.448.890,60. Mittel S.p.A., che detiene il 70% del capitale sociale di Mittel Private Equity S.p.A., ha quindi percepito dividendi per Euro 10.114.223,42.

In data 3 dicembre 2009 l'Assemblea Ordinaria di Holding Partecipazioni Nautiche – HPN S.r.l. ha deliberato di procedere alla copertura delle perdite, risultanti dalle due voci di bilancio “perdite portate a nuovo” e perdite del periodo in corso” ed ammontanti complessivamente ad Euro 407.759,48, mediante la riduzione della “riserva sovrapprezzo azioni” per l'importo corrispondente e quindi da Euro 1.278.000 ad Euro 870.240,72. Inoltre non avendo ancora la riserva legale raggiunto un importo pari alla quinta parte del capitale sociale, cioè Euro 20.000, sono stati utilizzati Euro 18.457 al fine di portare la riserva legale a tale importo. In conseguenza del completamento anticipato della riserva legale si è resa utilizzabile la riserva sovrapprezzo azioni per Euro 851.783,72 che l'Assemblea dei Soci ha deliberato di rimborsare all'unico socio Mittel S.p.A..

In data 11 dicembre 2009, Mittel S.p.A. ha pagato il residuo prezzo di acquisto, pari ad Euro 2,8 milioni, del Gruppo Mittel Corporate Finance. Il differimento prezzo era condizionato al raggiungimento di un margine operativo lordo (ebitda) sul risultato al 31 dicembre 2008. Nel mese di aprile 2009, in accordo con i venditori, Mittel S.p.A. aveva convenuto di posticipare parte del pagamento residuo entro e non oltre la data del 31 dicembre 2009.

In data 23 dicembre 2009, Mittel S.p.A. ha acquistato n. 78 quote del Fondo Cosimo I – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati – ad un prezzo per ciascuna quota pari ad Euro 38.600 e quindi per complessivi Euro 3.010.800. Il Fondo Cosimo I è gestito da Castello SGR S.p.A..

In data 12 gennaio 2010, Mittel S.p.A., in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha sottoscritto l'aumento di capitale di quest'ultima per Euro 15 milioni. Si ricorda che Mittel S.p.A., alla data del 30 settembre 2009, aveva provveduto a versare nelle casse della Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. l'ammontare sopra citato quale versamento in conto aumento di capitale. L'aumento di

capitale, sottoscritto dal solo socio Mittel S.p.A., dopo la rinuncia da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A., ha portato la Capogruppo a detenere il 92,24% del capitale sociale della società immobiliare mentre Mittel Generale Investimenti S.p.A. è stata diluita al 7,76%. Si evidenzia che l'aumento di capitale non ha comportato sovrapprezzo azioni.

In data 3 febbraio 2010 BH Holding S.p.A., successivamente alla chiusura dell'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria totalitaria sul capitale sociale di Sorin S.p.A., ha rimborsato parzialmente il finanziamento soci per Euro 38,6 milioni su Euro 40 milioni sottoscritto da Mittel S.p.A. in data 27 novembre 2009.

In data 15 febbraio 2010 il Fondo Augusto - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati - gestito da Castello SGR S.p.A., ha richiamato Euro 9 milioni su un commitment totale di Euro 55,7 milioni. Mittel S.p.A. in data 12 dicembre 2008 aveva sottoscritto un commitment di Euro 15 milioni sottoscrivendo n. 300 quote dal valore nominale di Euro 50 mila ciascuna. A fronte del sopra menzionato richiamo, Mittel ha provveduto a versare Euro 2,4 milioni.

In data 26 marzo 2010 Mittel S.p.A. e MicroVentures S.p.A. hanno sottoscritto un accordo che prevede l'ingresso di Mittel con una quota del 15% nel capitale sociale di MicroVentures S.p.A.. La transazione, che avverrà attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato ed è soggetta al completamento di alcune verifiche documentali, prende come riferimento un valore economico complessivo di MicroVentures di Euro 17,55 milioni ante aumento di capitale.

MicroVentures S.p.A. è una società finanziaria costituita nel 2007 con l'obiettivo di investire nelle istituzioni che erogano servizi di microfinanza (Microfinance Institutions - MFIs) in Asia e Sud America. MicroVentures S.p.A. guida il Network internazionale MicroVentures, un insieme di società attive nell'investimento diretto in MFIs, nell'Investment advisory e nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e servizi per la popolazione a basso reddito nei paesi emergenti.

MicroVentures S.p.A., che ha effettuato investimenti per un importo complessivo pari a USD 12,2 milioni nel 2008 e di USD 34 milioni nel 2009, detiene e gestisce attivamente un portafoglio di investimenti diversificati in alcune MFIs già avviate e in fase di forte espansione localizzate soprattutto in India.

Attraverso questa operazione Mittel S.p.A. avvia un investimento nel settore della microfinanza, caratterizzato da elevati tassi di sviluppo e non correlato alle altre attività in cui il Gruppo Mittel attualmente opera.

In merito all'atto di citazione del 25 settembre 2009 a Mittel S.p.A., con cui il dott. Angelo Rizzoli ha convenuto in giudizio Mittel S.p.A., insieme con RCS Media Group, Intesa Sanpaolo, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa) e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore, si segnala che allo stato la causa attualmente in corso non ha prodotto nuovi elementi tali da indurre la società, pur nel prudente apprezzamento, a dar luogo ad alcun accantonamento.

In relazione alla vicenda della cessione delle quote Greenholding S.r.l. da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. ai signori Burani, si segnala che in data 12 novembre 2009, a seguito dell'avvenuto esercizio da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. del diritto di "opzione put", effettuato in data 29 aprile 2009 nei confronti dei signori Giovanni, Andrea e Walter Burani, a valere sul 20% del capitale sociale di Greenholding S.r.l., così come regolato dall'Accordo quadro firmato in data 27 marzo 2006, le controparti avevano fatto pervenire alla società richiesta formale di differimento della data per addivenire alla formalizzazione con Mittel Generale Investimenti di una dilazione di circa 18/24 mesi agli impegni assunti offrendo in contropartita adeguate ed ulteriori nuove garanzie. Successivamente, stante il perdurare della mancata esecuzione della cessione, Mittel Generale Investimenti ha deliberato di adire all'autorità giudiziaria (Tribunale di Milano, sez. VIII), con atto di citazione notificato l'11 gennaio 2010, chiedendo l'accertamento dell'inadempimento dei signori Burani all'opzione di vendita da loro concessa a Mittel Generale Investimenti S.p.A. e la condanna dei convenuti all'esecuzione del contratto di acquisizione delle quote di Greenholding S.r.l. contro un pagamento di Euro 20,3 milioni.

Al fine di tutelare le proprie ragioni, anche messe a rischio dalla nota crisi del Gruppo Burani e della omonima famiglia, Mittel Generale Investimenti S.p.A. presentava, allo stesso giudice investito della causa di merito, un ricorso per sequestro conservativo, con richiesta di provvedimento emesso *inaudita altera parte*, di somme di danaro, beni immobili, quote sociali e crediti, di titolarità dei signori Burani sino a concorrenza del complessivo importo di Euro 20,3 milioni.

Il Tribunale di Milano accoglieva il ricorso di Mittel Generale Investimenti S.p.A. autorizzando il sequestro conservativo dei beni mobili ed immobili di proprietà dei signori Walter Burani, Giovanni Burani ed Andrea Burani, fino alla concorrenza della somma di Euro 20,3 milioni: dapprima con provvedimento emesso senza convocazione della controparte del 4 febbraio 2010 e, successivamente, previa instaurazione del

contraddittorio con i Burani, con ordinanza del 18 febbraio 2010 che confermava il sequestro inaudita altera parte.

Il Tribunale di Milano, riconosciuto il *periculum in mora*, respingeva sia l'eccezione formulata dai signori Burani di nullità della opzione put per violazione del divieto di patto leonino ai sensi dell'art. 2265 c.c.; sia la contestazione, sempre formulata da controparte ma questa volta di natura prettamente processualistica, secondo cui il sequestro conservativo non sarebbe ammissibile in relazione a ragioni di credito condizionate. Avverso questa ordinanza i signori Burani proponevano reclamo insistendo per la nullità della opzione Put per violazione del divieto di patto leonino e per l'inammissibilità del sequestro conservativo in relazione alla opzione esercitata da Mittel Generale Investimenti S.p.A. atteso – a dire dei signori Burani – il mancato perfezionamento del negozio traslativo, con conseguente “inattualità” del diritto vantato da Mittel Generale Investimenti S.p.A. nel confronti dei Burani.

Il Tribunale di Milano in composizione collegiale ha accolto con ordinanza del 16 aprile 2010 il suddetto reclamo, con conseguente revoca del sequestro conservativo concesso il 18 febbraio 2010. Si evidenzia che tale Collegio non si è espresso sul merito della controversia.

Mittel Generale Investimenti S.p.A., per il tramite dei propri legali, ha pertanto avanzato richiesta al Tribunale di anticipare la prima udienza della causa di merito, già fissata al 22 giugno 2010, chiedendo nel contempo la pronuncia di una ordinanza di ingiunzione a carico dei signori Burani con provvisoria esecuzione. Il Tribunale di Milano non ha concesso la predetta anticipazione ma ha fissato al 31 maggio 2010 il termine per la notifica a controparte ex art. 186 ter c.p.c. onde entrare già nella fase di discussione della causa ed evitare ulteriori proroghe.

Notizie sulle società partecipate

Settore Finanza operativa

Mittel Generale Investimenti S.p.A. (capitale sociale Euro 17.000.000 – detenuto al 100% da Mittel S.p.A.) La società è iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) ed è soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia.

Nell'ambito del Gruppo Mittel MGI è la sub-holding del settore di attività denominato "finanza operativa". Svolge tale attività sia direttamente sia tramite le proprie controllate e collegate operative, fornendo una gamma di servizi sinergici tra loro e con l'attività di investimento della Capogruppo.

La società effettua in proprio attività di rischio consistente anzitutto nella concessione di credito finanziario (erogato direttamente e/o sindacato) finalizzato a operazioni di carattere straordinario effettuate da imprese, imprenditori, investitori privati o istituzionali.

Svolge inoltre attività di consulenza e organizzazione di operazioni di finanza straordinaria ed assume partecipazioni, anche in società non quotate, nell'ambito di accordi che in genere prevedono opzioni di smobilizzo garantito.

Il bilancio intermedio del periodo 1° ottobre 2009 – 31 marzo 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e con quelli già applicati nella redazione del bilancio separato al 30 settembre 2009. Nel corso del primo semestre la società ha conseguito una perdita netta pari ad Euro 9,5 milioni (contro un utile netto di Euro 2,5 milioni del corrispondente semestre del precedente esercizio e contro un utile netto di Euro 5,8 milioni al 30 settembre 2009).

Il decremento sul risultato del semestre, rispetto al corrispondente semestre dell'esercizio precedente, è riconducibile, per la quasi sua totalità, all'impairment (Euro 11,6 milioni) effettuato sulla partecipata Greenholding S.r.l. classificata nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il margine d'interesse pari ad Euro 3,1 milioni si decrementa, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso, di Euro 1,2 milioni, per l'effetto combinato della riduzione della "forbice" dei tassi attivi/passivi e flessione di mercato dei tassi di interesse.

I dividendi ed altri proventi simili pari ad Euro 0,1 milioni hanno subito una riduzione, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso, di Euro 0,5 milioni. Tale decremento è da imputare ai minori dividendi percepiti da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per l'avvenuta diluizione partecipativa nel capitale sociale di quest'ultima avvenuta nel mese di gennaio 2010.

L'attività di negoziazione evidenzia un risultato netto positivo per Euro 0,8 milioni contro un importo negativo di Euro 0,2 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Nel corso del primo semestre, Mittel Generale Investimenti S.p.A., non avendo posto in essere operazioni di cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, registra un decremento di utili da cessione di attività finanziarie di Euro 0,8 milioni.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie pari ad Euro 11,6 milioni si incrementano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per Euro 10,7 milioni, da imputare all'impairment effettuato sulla partecipazione Greenholding S.r.l..

Le altre spese per il personale, ammontanti ad Euro 0,4 milioni, sono in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio scorso.

Le altre spese amministrative, pari ad Euro 0,6 milioni, si incrementano per Euro 0,2 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto, principalmente, di costi legali non ricorrenti sostenuti nel semestre e ad addebiti infragruppo per l'assistenza amministrativa.

Il portafoglio titoli alla data del 31 marzo 2010, pari complessivamente ad Euro 23,6 milioni, è costituito da partecipazioni e da titoli immobilizzati per Euro 8,9 milioni, mentre il portafoglio non immobilizzato, costituito da azioni e obbligazioni quotate, è pari ad Euro 14,7 milioni. Il portafoglio titoli si incrementa nel semestre di Euro 7,9 milioni.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (portafoglio non immobilizzato), pari ad Euro 14,7 milioni, si incrementano nel semestre per Euro 8,5 milioni rispetto al 30 settembre 2009 per effetto di un incremento della compravendita di titoli azionari per Euro 0,6 milioni e titoli obbligazionari quotati per Euro 7,5 milioni in abbinamento ad un apprezzamento degli stessi in conseguenza dell'applicazione del fair value per Euro 0,4 milioni.

Le attività disponibili per la vendita, complessivamente pari ad Euro 4,5 milioni, si decrementano nel corso del semestre di Euro 0,6 milioni e si riferiscono alla sola partecipazione in Greenholding S.r.l.. Tale decremento è il risultato dell'applicazione dell'impairment effettuato sul titolo.

I crediti verso banche, clientela ed enti finanziari sono pari ad Euro 253 milioni al 31 marzo 2010 e si incrementano nel semestre di Euro 25,8 milioni.

I debiti verso banche, Enti finanziari e verso clientela, al 31 marzo 2010, sono pari ad Euro 149,9 milioni e si incrementano nel semestre di Euro 34,7 milioni. I debiti verso enti creditizi per Euro 136,1 milioni si

riferiscono a debiti a breve per un importo di Euro 111,1 milioni mentre i residui Euro 25 milioni sono con scadenza a 5 anni.

Il patrimonio netto di Mittel Generale Investimenti S.p.A. al 31 marzo 2010, compresa la perdita di periodo, al netto dei dividendi per Euro 2 milioni distribuiti nel corso del semestre, è pari ad Euro 126,7 milioni ed include la riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2008, la Società, per i titoli di debito GMAC scadenza 30 giugno 2009 e Lighthouse scadenza 30 aprile 2014 per un controvalore totale di Euro 7,8 milioni, si è avvalsa della facoltà concessa dell'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 che prevedeva la possibilità di riclassifica degli strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o sino alla scadenza. Tale riclassifica, nell'esercizio 2007-2008 ha permesso alla società di registrare minori perdite per Euro 1,6 milioni. Nel corso dell'esercizio 2008-2009 il titolo di debito GMAC è stato totalmente rimborsato facendo registrare un utile da cessione crediti di Euro 0,6 milioni. Alla data del 30 settembre 2009, in assenza di tale riclassifica, la società avrebbe registrato nel periodo maggiori perdite per Euro 0,4 milioni sul titolo di debito Lighthouse. Sino alla presente relazione finanziaria semestrale, la società avrebbe registrato maggiori perdite per Euro 0,2 milioni.

Partecipazioni di Mittel Generale Investimenti S.p.A. nell'area del Merchant Banking

Greenholding S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 – partecipazione del 20%)

La società, detenuta per il 60% del capitale sociale dalla famiglia Burani, controlla due società quotate alla Borsa Italiana. La prima, Greenvision Ambiente S.p.A. (50,184% del capitale sociale di cui un 11,949% in pegno a Ladurner Group S.p.A), produce e commercializza beni e tecnologie applicative per la sicurezza e la stabilità del terreno e delle sue infrastrutture. E' uno dei principali produttori italiani di geosintetici, ossia prodotti che interagiscono con il suolo al fine di ottimizzare il comportamento e la stabilità. La società vanta inoltre una posizione di leadership nella produzione di prodotti per la messa in sicurezza di contatti elettrici a bassa tensione. La seconda, Bioera S.p.A. (56,853% del capitale sociale), è specializzata nella produzione e vendita di prodotti biologici e naturali, cosmesi naturale, integratori alimentari e bevande a base di frutta per canali specializzati quali bar, ristoranti, hotels, ecc. Il Gruppo Bioera è sorto nel dicembre 2004 al fine di creare e sfruttare sinergie tra aziende del settore dei prodotti biologici e naturali.

Il primo trimestre 2010 del Gruppo Greenvision Ambiente S.p.A. è stato caratterizzato, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, da una maggiore attività in conto proprio per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in concessione. La realizzazione di tali impianti, alcuni dei quali entreranno in esercizio già a partire dall'anno in corso, ha in parte determinato la diminuzione del fatturato a fronte di un aumento dei lavori interni. I primi mesi dell'anno in corso sono stati anche caratterizzati da una situazione climatica non favorevole che ha rallentato i lavori nei cantieri aperti.

I ricavi totali consolidati del Gruppo al 31 marzo 2010, a parità di perimetro di consolidamento, hanno registrato una flessione del 25% passando da Euro 48,9 milioni a Euro 36,7 milioni. Rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nei primi mesi del 2010 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico di Vallenga ed è entrato a regime l'impianto di compostaggio di Albairate per il quale è stata ottenuta l'autorizzazione al trattamento di una quantità di 29.500 ton di rifiuti rispetto ai 22.000 iniziali. Questi impianti, di proprietà e/o in concessione, insieme all'impianto di biogas da rifiuti di Scurelle, hanno fatto registrare nel primo trimestre 2010 ricavi per circa Euro 1 milione con un margine operativo lordo medio del 27%.

A febbraio 2010 e' stata perfezionata l'operazione di cessione del 25% alla famiglia del socio fondatore, Giacomo Gallusi, delle società Kenaf Eco Fibers Italia SpA (K.E.F.I.), Bioenergy S.r.l. ed Enervision S.r.l. e del rimanente 30% del capitale sociale detenuto da Greenvision Ambiente in Euchora S.r.l., società di commercializzazione di prodotti per la bio-edilizia.

Il pagamento differito del prezzo, previsto in due rate, la prima di Euro 1 milione entro il 31 marzo 2010 (con pagamento entro il 15 aprile) e la seconda entro il 20 dicembre 2010, è stato garantito attraverso pegno su quote/azioni delle società oggetto della cessione.

Le società oggetto di cessione sono state ancora consolidate al 31 marzo 2010 in quanto, sulla base degli accordi stipulati, Greenvision ambiente ha designato due membri su tre del consiglio di amministrazione e tali membri rimarranno in carica fino alla estinzione del pegno oggi esistente a garanzia dei pagamenti differiti concessi all'acquirente.

Nel settore Waste to Energy sono in fase di ultimazione gli impianti di biogas da discarica a Foggia e Trapani, ottenuti in concessione per oltre 15 anni, che produrranno in totale 20.000 MWh/anno di energia alternativa ed entreranno in funzione nel corso dell'esercizio. Inizieranno a breve i lavori relativi alla

concessione di un nuovo impianto di biogas da discarica nel Comune di Sassari, che avrà una potenza installata di 2 MWe, ed è stata acquisita una nuova commessa per la costruzione di un impianto di biogas da fonti agricole nel comune di Cerrione in provincia di Biella di potenza 1 MWe. E' stato aggiudicato, inoltre, un importante contratto relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei separatori balistici presso gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti della Regione Campania. Da segnalare inoltre l'avvio dei lavori di commesse relative alla realizzazione di impianti di produzione di energia da biogas da biomasse.

Nel settore delle bonifiche è stato attivato il progetto Remtec con l'autorizzazione per realizzare un centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali ubicato nella provincia di Bolzano che tratterà 240.000 ton/anno di rifiuti speciali provenienti da tutto il territorio nazionale. Tuttavia la particolare situazione congiunturale vede il mercato immobiliare ancora in una situazione di stallo tale da rendere pressoché inesistente la domanda di aree edificabili, in particolare di quelle contaminate da recuperare all'edilizia residenziale e commerciale attraverso bonifica.

Le attività del settore acque si sono focalizzate anche nel primo trimestre nel completamento dell'inserimento di tecnologie innovative (DEMON, AQUATIX, GRANIT) e la contemporanea ristrutturazione dell'area tecnica. Assumono rilevanza nel primo trimestre 2010 la conferma del rispetto delle tempistiche in merito alla lavorazione di due importanti commesse nel nord e centro Italia (Wet Oxidation (TN) e Acea Ato 2 (RM)).

Nei servizi ambientali il perdurare del periodo di crisi che attraversano molti settori industriali ha fatto registrare un lieve calo del fatturato, tuttavia il mese di marzo, confermato dal mese di aprile, ha fatto registrare un'inversione di tendenza tale da far ritenere un totale recupero a fine esercizio.

Nella divisione Eco-building & Land Care, che rappresenta il 22% del fatturato consolidato del Gruppo, stabili i risultati dell'attività di produzione e commercializzazione di prodotti geosintetici e positive indicazioni dal settore agricolo dove i finanziamenti previsti dal Piano di Sviluppo Rurale hanno registrato un ottimo andamento degli ordini di impianti di drenaggio e di irrigazione, che verranno eseguiti sui terreni dopo la raccolta delle coltivazioni.

Il risultato operativo lordo al 31 marzo 2010 è pari a Euro 2,5 milioni con una diminuzione di Euro 1,5 milioni rispetto a Euro 4,0 milioni al 31 marzo 2009. Il risultato operativo dei primi tre mesi del 2010 è pari a Euro 1 milione rispetto a Euro 2,8 milioni al 31 marzo 2009 con un aumento degli ammortamenti per i nuovi investimenti effettuati dal Gruppo e per accantonamenti prudenziali a fondi rischi per Euro 0,2 milioni. Il risultato prima delle imposte nei primi tre mesi del 2010 è pari a Euro 0,1 milioni, dopo oneri finanziari per Euro 1,2 milioni e ricavi finanziari e proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto per Euro 0,25 milioni.

La struttura patrimoniale del Gruppo riflette immobilizzazioni nette al 31 marzo 2010 pari a Euro 89,7 milioni. Le immobilizzazioni materiali riflettono principalmente il valore dei nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, come l'impianto fotovoltaico di Vallelunga e gli impianti di biogas in concessione del Gruppo, realizzati o in fase di costruzione. Le altre immobilizzazioni materiali sono costituite dagli immobili di proprietà del Gruppo, dalle linee di produzione e dai macchinari. Le immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 31,9 milioni, sono rappresentate prevalentemente da software, brevetti, marchi e dal goodwill sulle società acquisite.

Le partecipazioni finanziarie includono essenzialmente la quota del 23,38% nella società Eco Progetto Venezia, proprietaria degli impianti di produzione di CDR di Fusina.

Il patrimonio netto totale al 31 marzo 2010 aumenta a Euro 51,0 milioni rispetto a Euro 50,4 milioni al 31 dicembre 2009.

L'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è pari a Euro 113,2 milioni sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2009.

Greenvision ambiente ha avviato nell'ultimo periodo un piano di dismissione di attività considerate non più core business, che ha portato al deconsolidamento di importanti realtà quali le attività di componentistica elettrica di Conchiglia, ceduta nel 2008 insieme alla quota di maggioranza in Innovative Value Activity, società di trading di materie plastiche. Nel 2009 Greenvision Ambiente ha conferito il ramo operativo (produzione di geosintetici) in una Newco, ceduta poi per il 49% alla società Officine Maccaferri. Sempre nel 2009 Greenvision Ambiente ha definito gli accordi per la cessione delle quote nelle società attive nell'eco-edilizia e nella raccolta di biomasse, operazione perfezionata a febbraio 2010.

La riorganizzazione del Gruppo ha portato, inoltre, alla costituzione di nuove società nelle quali sono confluiti gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili già attivi o in costruzione.

Il Gruppo si è mantenuto in equilibrio finanziario e prevede di migliorare la propria posizione anche grazie agli incassi provenienti dal piano di dismissioni, attuando una serie di iniziative volte a ridisegnare il perimetro di attività accelerando il processo di dismissione di altri assets considerati non più strategici.

Le linee di sviluppo del Gruppo sono guidate da una maggiore focalizzazione nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare nella realizzazione di impianti di biogas e CDR, dove vanta la leadership nazionale attraverso la controllata Ladurner di Bolzano.

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., tenutosi in data 14 maggio 2010, ha approvato i risultati relativi ai primi tre mesi del 2010 che riflettono ricavi totali consolidati in crescita a 28,1 milioni di Euro

rispetto a Euro 27,8 milioni di Euro del primo trimestre 2009. Il Gruppo Bioera nonostante il deconsolidamento delle società General Fruit, Comers ed Erboristerie d'Italia è riuscito ad incrementare i ricavi (+1,1%) grazie all'ottima performance di tutte le società del Gruppo.

Positivo ed in crescita del 331% il Margine Operativo Lordo (Ebitda) che si attesta a quota Euro 2,1 milioni rispetto a Euro 0,5 milioni del 2009, in crescita di Euro 1,6 milioni per effetto principalmente del significativo recupero di marginalità della controllata Natfood e della buona redditività espressa dalle società CDD, KI Group e Organic Oils grazie agli interventi di contenimento dei costi operativi effettuati a partire dal passato esercizio.

Il Risultato Operativo (Ebit) nel primo trimestre 2010 è positivo per 1,1 milioni di Euro (-0,9 milioni di Euro nel primo trimestre 2009) e in forte crescita per effetto del predetto recupero di marginalità e in considerazione del fatto che lo scorso anno il risultato operativo scontava la svalutazione della partecipazione in Erboristerie d'Italia S.r.l. per Euro 0,8 milioni.

Il Risultato ante imposte è pari a 0,7 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro quello del 2009). Il dato del 2009 beneficiava di ricavi straordinari per Euro 5,6 milioni.

In calo l'indebitamento del Gruppo che si attesta a Euro 40,1 milioni rispetto a Euro 43 milioni al 31 dicembre 2009.

Andamento delle divisioni: in diminuzione il fatturato totale della divisione prodotti naturali e biologici per effetto del deconsolidamento di Erboristerie d'Italia, i ricavi totali in valore sono pari a Euro 10,9 milioni (Euro 11,9 milioni nel 2009), con un'incidenza sul fatturato totale in lieve contrazione al 39% rispetto al dato al 1 trimestre 2009 del 43%. Le vendite della controllata KI Group hanno superato le aspettative di budget crescendo del 11%, il mese di marzo ha registrato il massimo storico mensile di fatturato, risultati trainati dalla crescita del 15% circa ottenuta nel canale dei negozi specializzati di alimentazione biologica, ben superiore alla crescita stimata della domanda di mercato, e ciò a conferma dell'efficacia delle azioni intraprese dalla società. Trimestre positivo anche per Organic Oils, dove il settore *Food* ha evidenziato un incremento di circa il 10% rispetto al trimestre dell'anno precedente principalmente per effetto della ripresa del mercato estero. Gli sforzi sul fronte del contenimento dei costi operativi hanno consentito all'azienda anche un importante recupero di marginalità. Cresce la contribuzione della divisione fuori casa (61% sul totale dei ricavi di Gruppo) nonostante il deconsolidamento di General Fruit e Comers. Al 31 marzo 2010 i ricavi totali sono pari a 17,1 milioni di Euro. Nonostante la crisi finanziaria in cui versa la controllata Natfood la società è riuscita ad incrementare di oltre il 60% il fatturato rispetto al corrispondente periodo 2009, grazie al significativo sviluppo delle vendite a marchio proprio "Nati per servirti" che hanno sostituito la linea distribuita in esclusiva per Nestlé e grazie all'inserimento di prodotti di primari operatori mondiali quali Branca, Beck's e Wrigles.

Ottimo trimestre anche per la società CDD che ha incrementato del 24% i ricavi anche grazie al contributo delle promozioni di vendita programmate per il primo trimestre dell'anno.

Tra gli eventi di rilievo successivi alla chiusura del trimestre si segnalano:

In data 15 aprile 2010 la Società ha comunicato la perdita integrale del capitale sociale, evidenziando un patrimonio netto contabile negativo per Euro 13 milioni, la Società si trova dunque nella fattispecie disciplinata dall'art. 2447 del c.c. e dall'art. 2484, comma 1, n. 4 cod. civ. (scioglimento della società per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale).

In data 11 maggio 2010 il Consiglio di amministrazione ha, tra l'altro, deliberato di convocare l'assemblea straordinaria dei soci per i giorni 18 giugno 2010 e 25 giugno 2010 (rispettivamente in prima e seconda convocazione) per i provvedimenti di cui agli artt. 2447 e 2484 cod. civ.

Il Consiglio di amministrazione ha dato un incarico a primari professionisti per lo studio di un piano di ristrutturazione finanziaria del debito.

In data 4 maggio 2010 l'assemblea in seconda convocazione di Bioera ha nominato all'unanimità Christopher Bizzio, Lucia Morselli e Danilo Morini quali nuovi componenti del Consiglio d'Amministrazione.

In data 11 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Presidente di Walter Burani, il quale è rimasto in carica come consigliere. Il Consiglio ha nominato il dott. Christopher Bizzio Presidente e la dott.ssa Lucia Morselli Amministratore Delegato della società.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di convocare l'assemblea straordinaria dei soci per i giorni 18 giugno e 25 giugno 2010 (rispettivamente in prima e seconda convocazione) per discutere e deliberare in merito ai provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 cod. civ. e 2484 cod. civ., nomina di un collegio di liquidatori e sulle indicazioni dei criteri in base ai quali il collegio dei liquidatori dovrà condurre la propria attività.

In data 12 maggio 2010, non avendo Bioera provveduto al pagamento del prezzo di Euro 5 milioni per l'acquisto del 6% di International Bar Holding (IBH), si è perfezionata la girata delle azioni rappresentanti il 34,9% di KI Group in favore di PEHF.

Partecipazioni funzionali di Mittel Generale Investimenti S.p.A. nell'area della Finanza operativa

Ma-Tra Fiduciaria S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipazione dell'81%)

Svolge attività di amministrazione fiduciaria con autorizzazione del Ministero delle Attività Produttive, fornendo servizi ausiliari all'attività di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il bilancio chiuso al 31/12/2009 evidenzia un utile netto di Euro 156,5 mila contro un importo di Euro 164,3 mila del precedente esercizio ed evidenzia ricavi per Euro 455,7 mila contro un corrispondente importo di Euro 441,9 mila del precedente esercizio.

Nel periodo 1/10/2009 – 31/03/2010 la società ha realizzato un utile netto di Euro 96,7 mila contro un importo di Euro 70,7 mila del corrispondente periodo precedente.

La massa amministrata al 31 marzo 2010 è pari a Euro 533 milioni, contro Euro 475 milioni al 31 marzo 2009.

Mit.Fin Compagnia Finanziaria S.p.A. (capitale sociale Euro 200.000 – partecipazione del 30%)

Ha chiuso l'esercizio al 31/12/2009 evidenziando un utile netto di Euro 8 mila contro un importo di Euro 145,7 mila del precedente esercizio.

La crisi finanziaria iniziata nell'ultimo trimestre del 2008 ha manifestato pienamente i propri effetti negativi anche sull'economia reale nel corso del 2009. La società si è trovata ad operare in un quadro di riferimento estremamente difficile e complesso. Da un lato si è verificata una fortissima restrizione del credito concesso dal sistema bancario, dall'altro un generalizzato peggioramento delle condizioni economico-finanziarie delle aziende con le quali la società opera usualmente.

I primi tre mesi del 2010, anche se in un contesto in cui permane l'incertezza che questi segnali di crisi si possano trasformare rapidamente in un consolidato e diffuso processo di ripresa, hanno portato la società ad acquisire interessanti mandati sia nell'area della finanza strutturata e dell'advisory sia nel settore del capitale di rischio.

Settore Advisory e Indici

Partecipazioni dirette di Mittel S.p.A.

Nell'ambito del Gruppo Mittel Corporate Finance, la Capogruppo Mittel Corporate Finance S.p.A., controllata al 100% da Mittel S.p.A., svolge attività di consulenza nel settore del Corporate Finance per le aziende, gli investitori istituzionali, gli enti locali e i fondi (di private equity ed immobiliari) e detiene circa il 20% del capitale sociale di Castello SGR S.p.A., società di gestione collettiva del risparmio, focalizzata sulla promozione, istituzione e gestione di fondi comuni di investimento chiusi di tipo immobiliare.

Le Società controllate al 100% ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. svolgono attività di produzione, mantenimento e pubblicazione di "indici ESG e SRI, prestazione di servizi di consulenza nello sviluppo nuovi prodotti di investimento, screening di portafoglio e ricerca "ad hoc" a banche, asset manager e investitori istituzionali.

Settore del Corporate Finance Advisory

Mittel Corporate Finance S.p.A. (capitale sociale Euro 1.591.540 – partecipazione del 100%)

Mittel Corporate Finance S.p.A. ha chiuso i primi sei mesi dell'esercizio 2009/2010 registrando un utile di Euro 0,1 milioni (perdita di Euro 1,7 milioni al 30 settembre 2009). Il patrimonio netto al 31 marzo 2010 ammonta a Euro 2,5 milioni (Euro 2,3 milioni al 30 settembre 2009).

Settore dell' Investment Management Advisory

ECPI S.r.l. (capitale sociale Euro 500.000 – partecipazione del 100%)

ECPI S.r.l. ha chiuso i primi sei mesi dell'esercizio 2009/2010 registrando una perdita di Euro 0,3 milioni (perdita di Euro 0,3 milioni al 30 settembre 2009). Il patrimonio netto al 31 marzo 2010 ammonta ad Euro 1 milione (Euro 1,3 milioni al 30 settembre 2009).

ECPI International S.A., (capitale sociale Euro 50.000 – partecipazione del 100%)

ECPI International S.A. ha chiuso i primi sei mesi dell'esercizio 2009/2010 con un utile di Euro 0,3 milioni (utile di Euro 1 milioni al 30 settembre 2009) ed un patrimonio netto di Euro 3,8 milioni (Euro 3,4 milioni al 30 settembre 2009).

Si evidenzia che tali due settori hanno contribuito nel complesso al consolidato di Gruppo con un risultato di periodo pari ad Euro 1,7 milioni.

Settore Private Equity

Partecipazioni dirette di Mittel S.p.A.

Azimut – Benetti S.p.A. (capitale sociale Euro 9.756.000 - partecipazione del 5,465%)

Il Gruppo Azimut Benetti opera attraverso tre divisioni: *divisione Azimut*, attiva nella produzione di fly-bridge motor-cruisers (dai 39 ai 62 piedi), motor-yachts (dai 68 ai 116 piedi) e di open boats (dai 43 agli 86 piedi); *divisione Benetti*, attiva nella produzione di mega-yachts in fiberglass e acciaio (dai 90 ai 210 piedi); *divisione Atlantis*, attiva nella produzione di open boats con i marchi Gobbi (dai 31 ai 42 piedi) e Atlantis (dai 39 ai 55 piedi).

Il Gruppo, che nel corso del mese di febbraio 2010, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2009 presenta un fatturato di Euro 622 milioni contro un fatturato di Euro 959,9 milioni dell'esercizio precedente. La perdita netta dell'esercizio di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 9,1 milioni (utile di Euro 45,6 milioni nel precedente esercizio), dopo aver stanziato Euro 25,9 milioni per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (Euro 28,4 milioni nello scorso esercizio).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2009 il Gruppo ha effettuato investimenti per un importo complessivo di circa Euro 48 milioni, di cui Euro 34 milioni indirizzati al miglioramento dei contenuti tecnologici e qualitativi del prodotto e all'ottimizzazione della capacità produttiva ed Euro 14 milioni per l'acquisto di azioni proprie, pari all'1,9% del capitale sociale.

Il valore della produzione della *divisione Azimut* è stato di Euro 302 milioni (ricavi per Euro 287 milioni) con un decremento del 44% rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio è stata portata avanti la strategia di ampliamento e rinnovamento della gamma offerta, che ha permesso alla divisione di presentarsi ai saloni nautici autunnali con ben otto anteprime mondiali.

Il valore della produzione della *divisione Benetti* ha toccato gli Euro 257 milioni (ricavi per Euro 281 milioni) con un decremento del 16% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite delle barche Benetti sono state ripartite per l'82% in Europa, il 12% nel Nord e Sud America ed il 6% nel resto del mondo.

Il valore di produzione della *divisione Atlantis* è stato di Euro 33 milioni (ricavi di Euro 32 milioni) con un decremento del 46% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite delle barche Atlantis sono state ripartite per il 59% in Europa, il 34% nel Nord e Sud America ed il 7% nel resto del mondo. Anche la *divisione Atlantis* ha prontamente reagito all'attuale stasi di mercato accelerando il programma di rinnovamento di tutta la propria gamma e introducendo con la nuova linea "Verve" un nuovo modo di concepire il walk-around, caratterizzato da linee esterne eleganti ed aggressive e da prestazioni elevate.

SIA - SSB S.p.A. (capitale sociale Euro 22.091.286,62 - quota dello 0,31%)

Il Gruppo SIA - SSB è uno dei principali operatori nazionali nell'offerta di servizi IT per i settori bancario e finanziario.

L'attività di SIA - SSB consiste nell'erogazione di servizi nell'area dei sistemi di pagamento e dei mercati creditizi e finanziari, italiani ed internazionali, nonché ai soggetti economici che con essi interagiscono. Tali servizi sono progettati, sviluppati ed erogati da SIA - SSB stessa avvalendosi di proprie infrastrutture tecnologiche di elaborazione e trasporto dati.

Il Gruppo SIA-SSB si conferma essere l'unico processor in Europa che gestisce centralmente in un unico ambiente tecnologico circa 61,7 milioni di carte di pagamento con brand internazionali, 4,5 miliardi di transazioni e oltre un milione di esercenti, erogando servizi di issuing ed acquiring in 12 paesi.

Il Gruppo – composto dalla capogruppo SIA – SSB, GBC, Kedrios, Perago, RA Computer, SiNYS e TPS – ha chiuso l'esercizio 2009 registrando ricavi delle vendite e delle prestazioni che si sono attestati a Euro 350,3 milioni contro Euro 378,6 milioni del 2008.

Il valore della produzione è pari a Euro 364,2 milioni rispetto agli Euro 397,1 milioni del precedente esercizio.

Il margine operativo lordo ammonta ad Euro 24,4 milioni rispetto agli Euro 32 milioni del 2008. Il risultato netto d'esercizio è pari ad Euro 3,8 milioni rispetto ad Euro 11,6 milioni registrati al 31 dicembre 2008, risultato che scontava oneri straordinari per Euro 9,7 milioni a seguito della riorganizzazione del personale post fusione.

Tethys S.p.A. (capitale sociale Euro 30.000.000 - partecipata al 34%)

La società detiene ad oggi il 39,78% del capitale sociale di Hopa S.p.A., il 3,609% del capitale sociale di Sangemini Holding S.p.A., l'1,085% del capitale sociale di Sangemini S.p.A..

Il progetto di bilancio di Tethys S.p.A., alla data del 31 dicembre 2009 evidenzia una perdita di Euro 4,6 milioni (perdita di Euro 37 mila al 31 dicembre 2008 – esercizio di un solo mese). Il risultato dell'esercizio 2009 è stato sostanzialmente condizionato dalle rettifiche ed accantonamenti operati sulle immobilizzazioni finanziarie per circa Euro 2,5 milioni, da oneri straordinari per circa Euro 0,7 milioni e costi operativi per Euro 0,1 milioni.

Il patrimonio netto di Tethys S.p.A. al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 25,4 milioni contro Euro 30 milioni dell'esercizio precedente. La posizione finanziaria netta a medio lungo termine risulta negativa per Euro 27,4

milioni (Euro 26,1 milioni negativa al 31 dicembre 2008). Tale posizione finanziaria riviene per effetto di un contratto di finanziamento con primarie banche di durata quinquennale.

Il bilancio consolidato del Gruppo Tethys S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 evidenzia un risultato di competenza del Gruppo negativo per circa Euro 2,1 milioni, condizionato per l'anno in esame dalle rettifiche ed accantonamenti operati sulle immobilizzazioni finanziarie per circa Euro 9,7 milioni, accantonamenti per rischi e oneri per Euro 2,1 milioni, rettifiche su crediti per Euro 1 milione e rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 3,2 milioni.

Il bilancio consolidato del Gruppo Tethys S.p.A., redatto secondo i principi contabili nazionali, aggrega, con il metodo integrale le situazioni patrimoniali e le risultanze economiche di n. 7 società controllate che esercitano attività finanziaria. Nell'area di consolidamento sono inoltre incluse n. 1 società controllata direttamente e n. 3 società collegate, tutte valutate applicando il "metodo del patrimonio netto".

La principale partecipazione di Tethys è rappresentata dalla quota in Hopa S.p.A., società di natura finanziaria che ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2009 con un utile netto di Euro 7,9 milioni (Euro 79,1 milioni di perdita al 31 dicembre 2008).

Il patrimonio netto di Hopa S.p.A. al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 223,5 milioni (Euro 215,6 milioni al 31 dicembre 2008); il Gruppo Hopa è composto principalmente da Earchimede S.p.A., società che svolge attività di detenzione di fondi di private equity; da F.Leasing S.p.A., società che svolge l'attività di leasing nel settore automobilistico e in maniera ridotta nel campo immobiliare; da G.P.P. International S.A., società che svolge l'attività di holding di partecipazioni e che ad oggi detiene il 27,78 di Earchimede S.p.A.; da Holinvest S.p.A. società che svolge attività di holding di partecipazioni che ad oggi ha come unico asset rilevante un finanziamento concesso alla controllante Hopa S.p.A.. Le società controllate avente natura industriale sono: Bios S.p.A. che ad oggi detiene il 19,196% del capitale sociale di Sorin S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana S.p.A., che opera nel settore delle tecnologie medicali; di Everel Group S.p.A. (detenuta al 95,01%), società quotata alla Borsa Italiana S.p.A., che opera nella progettazione, costruzione e vendita di componenti di apparecchiature elettriche ed elettroniche a bassa tensione.

il Gruppo Tethys, nel corso dell'esercizio 2009 ha proseguito la propria attività rivolta da un lato alla messa in sicurezza del patrimonio e dall'altra alla sua valorizzazione. In particolare evidenziamo come sia terminata l'operatività in strumenti finanziari derivati con la chiusura, nel mese di gennaio 2009, di tutti i contratti in essere in Hopa S.p.A..

L'attività del Gruppo Tethys si è focalizzata sulla gestione e valorizzazione del residuo portafoglio partecipazioni al fine di proteggere gli investimenti che ancora necessitano di sviluppo e consolidare, anche in vista di un eventuale cessione, quelli maturi.

Hopa S.p.A. (capitale sociale Euro 215.636.529,80 - partecipata all'1,701%)

Mittel S.p.A. nel corso del primo semestre dell'esercizio 2009-2010 ha acquistato l'1,701% del capitale sociale di Hopa S.p.A.. Per i commenti relativi all'andamento societario di Hopa S.p.A. si rimanda a quanto riportato nel commento della partecipazione Tethys S.p.A..

Ghea S.r.l. (capitale sociale Euro 1.000.000 - partecipata al 51%)

Società costituita nel mese di febbraio 2009, con un capitale sociale di Euro 100.000. In data 17 febbraio 2009 l'Assemblea Straordinaria della Società Gea S.r.l. ha deliberato la modifica della denominazione in Ghea S.r.l., aumentando il capitale sociale da nominali Euro 100.000 a nominali Euro 1.000.000 e la contestuale sottoscrizione da parte del socio unico Mittel S.p.A., mediante versamento nelle casse sociali, della somma di complessivi Euro 5.400.000, di cui Euro 900.000 a favore dell'aumento del capitale sociale ed Euro 4.500.000 a titolo di sovrapprezzo.

In data 19 febbraio 2009, la Società ha sottoscritto un contratto con Banco di Brescia (BBS), firmato per accettazione dalla società Bios S.p.A. (Bios) e dalla controllante di quest'ultima Hopa S.p.A. (Hopa) per cui, al verificarsi di una specifica condizione sospensiva (la Condizione), Ghea S.r.l. ovvero un'altra entità dalla stessa designata (definita NEWCO) avrebbe acquistato *pro soluto* da Banco di Brescia (BBS) ad un corrispettivo di € 25.000.000, il credito vantato da quest'ultima nei confronti di Bios per Euro 50.000.000, credito assistito da pegno su numero 34.796.687 azioni Sorin S.p.A. (Sorin), subentrando contestualmente, in vece di BBS, al cosiddetto "protocollo Bios" (il Protocollo).

Sorin, società quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., è un Gruppo industriale operante nel settore delle tecnologie medicali, con ricavi 2008 pari a Euro 643,2 milioni, EBITDA 2008 pari a Euro 80 milioni, EBIT (esclusi "special items") pari a Euro 40 milioni, risultato netto consolidato pari a Euro 0,5 milioni prima dell'impatto derivante dalla cessione di attività, e risultato netto negativo per Euro 37,1 milioni dopo l'impatto derivante dalla cessione delle medesime attività.

Bios, società controllata da Hopa, deteneva al suo attivo al 31.12.2008 una partecipazione pari al 25.89% del capitale sociale di Sorin. Tale partecipazione rappresentava essenzialmente l'unico "asset" di Bios ed era finanziata con un debito bancario in sofferenza, di cui nominali Euro 50 milioni nei confronti di BBS (assistito da pegno su azioni Sorin come sopra specificato). L'equilibrio patrimoniale di Bios appariva già nel corso del

2008 compromesso dalla valorizzazione della partecipazione Sorin che, ai prezzi di mercato, portava ad un patrimonio netto ampiamente negativo, prefigurando il ricorrere delle previsioni ex art. 2447 cc.

Il Protocollo è un complesso accordo di ristrutturazione che era stato sottoscritto alla fine del 2008 tra Bios e la sua controllante Hopa da un lato, e BBS dall'altro lato, nel contesto della più ampia operazione di acquisizione del controllo di Hopa da parte di Mittel ed Equinox, cioè degli stessi azionisti di questa Società.

Tale Protocollo, anche in considerazione della probabile applicazione a BIOS delle previsioni dell'art. 2447 cod.civ., prevedeva tra l'altro:

- la modifica dei rispettivi contratti di finanziamento in essere, senza novazione del rapporto e con il mantenimento del pegno costituito sulle azioni Sorin, nella tipologia *bullet* a cinque anni, con scadenza della data di rimborso del debito attuale (Euro 60 milioni verso altra banca creditrice ed Euro 50 milioni verso Banco di Brescia) differita al 22 dicembre 2013, è prevista la possibilità di rimborso anticipato dei finanziamenti da parte di Bios senza costi e/o penali;
- l'eliminazione, alla scadenza originariamente prevista, degli obblighi di verifiche sul rispetto dei "covenants" con riferimento al pegno costituito sulle azioni Sorin, con conseguente mancata applicazione dei precedenti impegni di eventuale reintegrazione della garanzia pignorizia;
- la rinuncia da parte delle banche creditrici a titolo definitivo alla fideiussione prestata da Hopa nell'interesse di Bios;
- la limitazione del diritto al rimborso dei finanziamenti erogati dalle banche creditrici, in funzione del corrispettivo incassato dalla vendita delle azioni Sorin;
- il riconoscimento di interessi sui finanziamenti ristrutturati, a partire dal 1 luglio 2008, al tasso fisso del 4,875% e non variabile come in precedenza, restando comunque inteso peraltro che non saranno dovuti interessi nel periodo compreso tra il 31 marzo 2008 e il 30 giugno 2008;
- che l'applicazione e corresponsione degli interessi alle banche creditrici sia, in ogni caso, sospensivamente condizionata al conseguimento di ricavi, derivanti dalla eventuale futura cessione da parte di Bios della partecipazione in Sorin, superiori a determinate soglie, nonché al pagamento, oltre le suddette soglie, di un corrispettivo dovuto da Bios a Mittel ed Equinox (o alla loro controllata Tethys) per la valorizzazione della partecipazione Sorin. In caso contrario gli interessi non saranno dovuti;
- la rinuncia da parte di Hopa al proprio credito vantato nei confronti di Bios a titolo di finanziamento soci pari ad Euro 6.549.205,77;
- la partecipazione delle banche alla copertura delle perdite maturate in Bios attraverso l'abbattimento del capitale sociale della stessa e la sua contestuale ricostituzione, per l'importo necessario mediante l'emissione di:
 - azioni di "Categoria B", senza diritto di voto, nel rispetto del disposto dell'art 2351, comma 2 (le "Azioni Privilegiate"), con un sovrapprezzo tale da consentire la completa copertura delle perdite residue dopo l'azzeramento del capitale sociale, da sottoscrivere, previa rinuncia al diritto di opzione, da parte delle banche creditrici, in proporzione alle rispettive quote di finanziamento erogato, da liberarsi mediante conversione di un pari ammontare del rispettivo credito di finanziamento;
 - azioni ordinarie, senza sovrapprezzo, da sottoscrivere e liberarsi da parte di Hopa mediante versamento in denaro per un ammontare tale da consentire il rispetto dell'art. 2351, comma 2, codice civile.

In data 16 marzo 2009 :

- La Società stipulava con Mittel S.p.A. un contratto di finanziamento di complessivi Euro 20 milioni, erogazione in un'unica soluzione, scadenza e rimborso del capitale in data 31.3.2014;
- La Società comunicava a BBS, in copia conoscenza a Bios e Hopa che, con riferimento all'accordo di cessione del credito, stipulato mediante scambio di corrispondenza in data 19 febbraio 2009 tra Ghea S.r.l., in qualità di cessionaria, BBS, in qualità di cedente, Bios, in qualità di debitore ceduto ed Hopa, in qualità di azionista di controllo del debitore ceduto, che la Condizione sospensiva prevista della Cessione di credito era da considerarsi ad ogni effetto avverata e pertanto la Cessione di Credito era pienamente efficace.
- La Società versava, in esecuzione della compravendita di cui al punto 2, Euro 25 milioni a BBS

In data 7 aprile 2009 si teneva l'Assemblea Straordinaria di Bios, alla quale codesta Società era invitata a partecipare, in virtù del Protocollo di cui era divenuta cessionaria. A seguito delle delibere prese nell'Assemblea Straordinaria di Bios, all'attivo della Società risultavano:

- un credito nei confronti di Bios di valore facciale pari a Euro 32.998.124,28, che, in virtù del Protocollo, non matura interessi fintanto che la capienza dell'attivo di Bios, e quindi la valutazione della partecipazione in Sorin, non supera certe soglie,
- una partecipazione consistente in n. 681.818 azioni di categoria B nella società Bios, senza diritto di voto, che danno diritto in base all'art 14 dello Statuto *"a partecipare in via prioritaria rispetto alle azioni ordinarie alla distribuzione di utili, così come di ogni riserva che fosse deliberata dall'Assemblea, sino a quando sia stato complessivamente distribuito alle azioni di categoria B l'importo complessivo di Euro 37.404.127, maggiorato di un rendimento del 4,875% capitalizzato su base annua a decorrere dal 1 luglio 2008.*

In considerazione degli eventi sopra descritti, la Società ha provveduto ad iscrivere nel proprio bilancio, proporzionalmente al costo del credito originariamente acquisito, una partecipazione in Bios di Euro 8.500.938 ed un credito verso quest'ultima di Euro 16.499.062.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 riporta una perdita di Euro 0,5 milioni ed un patrimonio netto di Euro 5 milioni.

La situazione patrimoniale ed economica di Ghea S.r.l. al 31 marzo 2010, redatta ai fini del consolidato del Gruppo Mittel, (la società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno) presenta una perdita di Euro 0,3 milioni ed un patrimonio netto di Euro 4,9 milioni.

Tower 6 Bis S.à.r.l. (capitale sociale Euro 4.500.000 - partecipata al 49%)

Mittel S.p.A. ha acquistato, in data 2 aprile 2009, da Tower 6 S.a.r.l. (società di diritto lussemburghese facente capo ad Equinox Two S.c.a.) il 49% del capitale di Tower 6 Bis S.a.r.l.. La transazione è avvenuta ad un prezzo complessivo di Euro 2.627.625, ammontare pari al 49% del patrimonio netto della società.

Tower 6 Bis S.a.r.l., in data 11 marzo 2009 ha acquistato da Bios S.p.A. il 6,693% di Sorin S.p.A., società quotata sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nell'ambito di una più ampia operazione di ristrutturazione della posizione debitoria di Bios S.p.A.

Il Bilancio al 31 dicembre 2009 (primo esercizio sociale) di Tower 6 Bis S.a.r.l. presenta un patrimonio netto pari a Euro 5 milioni con una perdita di periodo pari ad Euro 0,3 milioni da imputare, principalmente, agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere con durata quinquennale per un importo di 19,2 milioni di Euro.

BH Holding S.p.A. (capitale sociale Euro 120.000 - partecipata al 38%%)

BH Holding S.p.A. è un veicolo societario che ha svolto come unica attività una Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria avente ad oggetto massime n. 292.363.721 azioni di Sorin S.p.A. quotate sul M.T.A. organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., rappresentanti il 62,15% del capitale sociale sottoscritto e versato, e massime n. 11.937.000 azioni della stessa società di nuova emissione, derivanti dall'eventuale esercizio delle *stock options* in essere.

In data 1 ottobre 2009, le società Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.a., Hopa S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno stipulato un Accordo di investimento e patto parasociale (patto BH) nelle cui premesse si legge che Mittel ed Equinox, in qualità di soci indirettamente per il tramite della società controllata Tower 6 Bis S.a.r.l. ed Hopa S.p.A. in qualità di socio per il tramite della società controllata Bios S.p.A., hanno manifestato l'intenzione alla stipula di un Patto Parasociale (Patto Sorin) con Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a loro volta azionisti di Sorin S.p.A..

L'obbligo di promuovere l'OPA è derivato in capo a Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.a., Hopa S.p.A., MPS Investments S.p.A. e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ai sensi dell'art. 109 del TUF a seguito della sottoscrizione in data 12 ottobre 2009 del Patto Parasociale Sorin teso a disciplinare i reciproci rapporti nell'ambito di Sorin S.p.A.. Gli aderenti al Patto Parasociale Sorin risultano titolari, in via diretta e indiretta, di una partecipazione complessiva pari a circa il 37,85% del capitale sociale di Sorin S.p.A..

Per effetto di quanto sopra, BH Holding S.p.A. e i suoi azionisti hanno sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco Popolare Società Cooperativa, UGF Banca S.p.A. e UGF Merchant-Banca per le Imprese S.p.A., un Contratto di Finanziamento per cassa e per firma in più *tranches* di importo massimo complessivo in linea capitale pari a Euro 230.348.450, volto a consentire l'emissione da parte delle banche della garanzia di copertura dell'intero esborso potenziale nonché l'eventuale pagamento del corrispettivo di acquisto delle azioni consegnate al completamento dell'OPA,

In forza del patto parasociale BH, Mittel S.p.A., Earchimede S.p.A. e Bootes S.r.l. si sono impegnate ad accordare alla Società un finanziamento soci infruttifero in conto futuro aumento di capitale sociale per un importo di Euro 65 milioni.

I soci, inoltre, in relazione all'esito dell'OPA, si sono impegnati a capitalizzare la Società mediante l'apporto di risorse a servizio di un aumento di capitale sociale per un controvalore complessivo fino a Euro 105 milioni.

Nel patto parasociale BH viene, tra le altre, puntualmente convenuto e disciplinato il trattamento dei costi delle imposte ed altre spese connessi con la promozione dell'OPA. Con riferimento ai costi che saranno sostenuti da BH Holding S.p.A. a seguito dell'OPA viene espressamente previsto tra le parti che la Società avrà diritto di richiedere a Tower 6 Bis ed a Hopa la corresponsione di una quota parte dei costi fissi sostenuti, da calcolarsi in proporzione alla partecipazione relativa da ciascuna di esse detenuta in Sorin, rapportata al totale delle azioni Sorin detenute all'esito finale dell'OPA da BH Holding S.p.A., Hopa S.p.A. (per il tramite della società controllata Bios S.p.A.) e da Tower 6 Bis S.a.r.l..

In data 20 novembre 2009 la Società ha comunicato a CONSOB e al mercato, ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF, l'avveramento della condizione di efficacia del Patto Parasociale Sorin, ossia l'approvazione dello stesso da parte delle competenti Autorità regolamentari italiane e straniere a tutela della concorrenza, e la conseguente decisione di promuovere l'OPA.

Tale Offerta, il cui periodo di adesione ha avuto luogo dal 22 dicembre 2009 al 22 gennaio 2010, ha avuto ad oggetto n. 292.363.721 azioni ordinarie Sorin S.p.A., pari al 62,15% del capitale sociale ordinario, e n. 11.937.000 azioni ordinarie Sorin S.p.A. di nuova emissione derivanti dall'eventuale esercizio delle stock option in essere.

Sulla base dei risultati forniti da Banca Akros S.p.A., Intermediario incaricato del coordinamento e della raccolta delle adesioni, la Società ha comunicato a CONSOB e al mercato che all'Offerta sono state apportate n. 275.948 azioni ordinarie Sorin S.p.A., pari allo 0,09439% delle azioni oggetto dell'OPA e allo 0,05866% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente.

Con riferimento alla copertura finanziaria dell'OPA, la Società, tenuto conto del limitato numero di adesioni, ha richiesto ed ottenuto dalle banche finanziatrici (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco Popolare Società Cooperativa, UGF Banca S.p.A. e UGF Merchant-Banca per le Imprese S.p.A.) e dai propri soci (Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.a., Earchimede S.p.A. e Bootes S.r.l.) il consenso a:

- non deliberare il secondo aumento di capitale sociale da eseguirsi originariamente entro la data di regolamento dell'OPA;
- eseguire il corrispettivo dell'OPA, della commissione di garanzia e della commissione alla Banca Akros mediante utilizzo delle disponibilità liquide già esistenti.

Alla data odierna il finanziamento soci infruttifero, che inizialmente era pari ad Euro 65 milioni, ammonta ad Euro 0,1 milioni.

Il Bilancio al 31 dicembre 2009 (primo esercizio sociale) di BH Holding S.p.A. presenta un patrimonio netto pari a Euro 100.175 con una perdita di Euro 19.825.

La situazione patrimoniale ed economica di BH Holding S.p.A. al 31 marzo 2010, redatta ai fini del consolidato del Gruppo Mittel, (la società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno) presenta un risultato in sostanziale pareggio ed un patrimonio netto di Euro 0,1 milioni.

Equinox Two S.c.a. (capitale sociale Euro 81.499 – partecipazione dell'1,48%)

La società di gestione Equinox Two S.c.a. nel corso dell'esercizio 2009, oltre ad aver effettuato il monitoraggio continuo dei quattro investimenti portati a termine in Air Four S.p.A. (69,17% del capitale sociale), Hopa S.p.A. (39,78% per il tramite del 33,34% di Tethys S.p.A.) , Biotedim S.r.l. (40% del capitale sociale che a sua volta detiene l'85% della società Bioenergie S.p.A.) e Alitalia S.p.A. (4,43% del capitale sociale). ha continuato l'intensa attività di analisi e valutazione di varie opportunità di investimento.

L'importo totale delle committed contribution è pari ad Euro 301 milioni.

Alla data del 31 marzo 2010 Mittel S.p.A., il cui impegno nella società è pari ad Euro 6 milioni, ha versato richiami di capitale per un importo totale di Euro 2,3 milioni di cui Euro 1,6 milioni versati negli esercizi precedenti.

Progressio SGR S.p.A. (capitale sociale Euro 1.200.000 – partecipazione del 15%)

L'anno 2009 ha di fatto rappresentato il sesto esercizio di operatività di Progressio SGR S.p.A. ed il primo sotto la nuova gestione che, nel mese di giugno 2009, ha visto la cessione, da parte dei soci storici, del 51% del capitale sociale a Pteam S.r.l. - società costituita dai managers che fanno parte a vario titolo del team di gestione del Fondo Progressio Investimenti e Fondo Progressio Investimenti II.

L'operazione del riassetto del capitale sociale di Progressio SGR S.p.A. determina condizioni di effettiva autonomia ed indipendenza del management nelle scelte di investimento dei fondi promossi e gestiti dalla stessa SGR – in conformità anche alla prassi raccomandata dall'Associazione Italiana degli Investitori Finanziari – nei confronti di quei soggetti che possono ricoprire il duplice ruolo di azionisti della SGR e di investitori nel Fondo.

Nel corso del 2009 sono proseguite le attività di gestione del Fondo Progressio Investimenti che hanno portato nel mese di giugno 2009, alla cessione della partecipazione Publimethod S.p.A., nell'ambito della quale il Fondo Progressio Investimenti, PEH S.r.l., il dott. Gaetano Mele, Eques 3 S.r.l. e Mittel Private Equity S.p.A. hanno ceduto il 100% del capitale sociale a Publimethod Group S.p.A.. La società acquirente, che oggi controlla totalmente il Gruppo Publimethod, è stata dotata dai soci di mezzi propri per circa Euro 25 milioni ed è partecipata al 32% da Radegonda5 S.r.l., holding di partecipazioni controllata dal fondo private equity RP3 Fund, al 32% dal Fondo Progressio Investimenti, e con partecipazioni del 12% ciascuno da PEH S.r.l., Eques 3 e dal dott. Gaetano Mele.

Il prezzo di cessione del 100% di Publimethod S.p.A. è stato pari ad Euro 44.981.000, al netto della rettifica prezzo apportata sulla base dei risultati al 31 dicembre 2008. Il contratto di compravendita prevedeva un altro aggiustamento prezzo sulla base dei risultati realizzati dal Gruppo nell'esercizio 2009. Tenendo conto dei dati preconsuntivi del Gruppo Publimethod al 31 dicembre 2009 i venditori saranno chiamati a riconoscere all'acquirente una riduzione del prezzo per un importo pari ad Euro 2.650.000, di cui Euro 1.351.500 di competenza del Fondo Progressio Investimenti. Al fine di corrispondere tale rettifica del prezzo, i venditori libereranno a favore dell'acquirente Publimethod Group S.p.A. l'importo residuo della parte di prezzo che alla data di esecuzione era stata depositata su un conto vincolato, pari a circa Euro 1.131.000, e corrisponderanno in contanti la differenza pari a circa Euro 1.519.000. Per quanto concerne il Fondo

Progressio Investimenti, presumibilmente nel primo semestre 2010, si avrà quindi un azzeramento del credito vantato in relazione alla quota di competenza del deposito vincolato, pari ad Euro 576.810, ed un esborso a favore di Publimethod Group S.p.A..

Il Fondo Progressio Investimenti, a fronte della cessione della partecipazione Publimethod S.p.A. e tenendo conto delle rettifiche del prezzo sopra descritte, ha registrato un utile da cessione pari a circa Euro 16,3 milioni, realizzando un IRR sull'investimento pari a circa il 57%.

Alla data di esecuzione il Fondo ha incassato circa Euro 22,4 milioni a fronte dei circa Euro 23,5 milioni spettanti in base al contratto di compravendita. La differenza, oggetto di deposito vincolato, non verrà percepita ma sarà assorbita nella sopra descritta rettifica prezzo.

Con riferimento alla cessione della partecipazione Moncler S.p.A., effettuata nell'ottobre 2008, nel corso del primo semestre 2009 è stata effettuata da parte dell'acquirente la verifica sui risultati consuntivi al 31 dicembre 2008, ai quali era legato l'eventuale aggiustamento del prezzo pattuito. Dalla verifica effettuata non sono emersi elementi tali da giustificare rettifiche di prezzo e quindi, in data 29 giugno 2009, il deposito vincolato relativo alla parte di prezzo differito è stato liberato a favore dei venditori, permettendo al Fondo Progressio di incassare circa Euro 6,4 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2009 ha approvato il Regolamento del nuovo Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso denominato "Progressio Investimenti II", con capitale previsto di Euro 200 milioni, Regolamento che, ottenuta la prescritta approvazione da Banca d'Italia, è stato ratificato ed adottato in via definitiva con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2009.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2009 è stata disposta una prima chiusura parziale delle sottoscrizioni del Fondo Progressio Investimenti II per la data del 7 novembre 2009. Alla data di chiusura interinale le sottoscrizioni raccolte erano pari ad Euro 100.000.000 di cui 80.000.000 di quote A e 20.000.000 di quote B, queste ultime sottoscritte dal management.

L'inizio dell'operatività e l'inizio delle prestazioni dei servizi di investimento sono stati fissati alla data del 9 novembre 2009.

Il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2009 di Progressio SGR, pari ad Euro 0,3 milioni (utile di Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2008) e con un patrimonio netto di Euro 1,6 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2008), è principalmente dovuto, per quanto concerne i ricavi, alle commissioni attive di gestione del Fondo Progressio Investimenti regolate al 2% annuo sino alla data del 21 novembre, data in cui si è chiuso il periodo di investimento e dalle commissioni di sottoscrizione relative all'inizio attività del Fondo Progressio Investimenti II. I costi, oltre ad includere le spese per il personale, includono essenzialmente i contratti di outsourcing stipulati con Mittel S.p.A. (contabilità e bilanci, back office, vigilanza, adempimenti societari e di information technology) e da POEM Management & Consulting S.r.l. – contratto chiuso in data 30 giugno 2009 in occasione delle variazioni registrate nella compagine sociale della Società in quanto il personale in carico a quest'ultima è stato assunto direttamente dalla SGR.

Si segnala che alla data odierna il Fondo Progressio Investimenti II non ha ancora effettuato investimenti. Il Fondo Progressio Investimenti, oltre a detenere una partecipazione rispettivamente del 48,78% nella società Brands Partners 2 S.p.A., relativamente alla quale viene data successiva informativa, detiene le seguenti partecipazioni:

Publimethod Group S.p.A. (capitale sociale deliberato Euro 1.023.266,00 di cui sottoscritto e versato Euro 1.002.800,00 - partecipazione del 32%)

Il Gruppo Publimethod si occupa della commercializzazione di spazi pubblicitari sulle principali testate nazionali, ottenendo in cambio merci o buoni sconto per servizi, che vende a terzi, principalmente tramite le sue controllate. Quest'ultime sono titolari di 6 outlet (per le merci) e di 2 sportelli (per i buoni sconto), il cui accesso è riservato soltanto ai tesserati del Gruppo Publimethod. I titolari della tessera possono essere i dipendenti dei gruppi editoriali cui fanno capo alcune concessionarie pubblicitarie con cui lavora Publimethod, nonché i dipendenti di aziende ubicate in prossimità di alcuni punti vendita delle controllate.

Dal 2009 il Gruppo fa capo a Publimethod Group S.p.A., che nel giugno di tale anno ha acquistato le azioni rappresentanti il 100% del capitale di Publimethod S.p.A. Pertanto il bilancio consolidato è il primo redatto da Publimethod Group S.p.A. e per tale motivo non è possibile effettuare un confronto omogeneo tra i valori esposti nel presente bilancio e i risultati conseguiti dal Gruppo Publimethod nel precedente esercizio.

Si segnala che nel suo consuntivo 2009 Nielsen evidenzia che in Italia l'anno si chiude con una flessione degli investimenti in pubblicità del 13,4%, a quota 8,51 miliardi di Euro. Il dato di dicembre evidenzia invece un calo di soli 1,6 punti sul dicembre 2008 e invia un segnale di ripresa. Nell'ultimo mese dello scorso anno i comparti della televisione, del cinema, della radio, di internet e altri ancora hanno registrato valori in crescita, mentre il trend dei quotidiani ha mostrato una flessione. Se in tutto l'anno la televisione (compresi i canali generalisti e satellitari) ha registrato un calo delle risorse pubblicitarie del 10,2% nel solo mese di dicembre il saldo con il dicembre precedente rivela invece una crescita del 2,5 per cento. Il segmento della stampa rimane però in forte affanno, con un calo complessivo annuale del 21,6% in termini di raccolta pubblicitaria. Nello specifico perdono raccolta pubblicitaria i quotidiani a pagamento con una flessione del 16%

complessiva; i quotidiani free press subiscono un danno maggiore dalla crisi con una contrazione del 26,6%. In difficoltà anche i periodici: perdono nell'anno il 28,7% dei loro investimenti pubblicitari.

Nell'esercizio 2009 il Gruppo Publimethod Group ha realizzato un fatturato pari ad Euro 38,4 milioni. A fronte di tale andamento del fatturato, il Gruppo nel 2009 ha conseguito un EBITDA pari ad Euro 6,8 mentre l'EBIT è stato di Euro 1,8 milioni.

Poiché proprio per effetto della crisi economica il segmento del bartering pubblicitario esprime notevoli potenzialità, considerati i numerosi inserzionisti interessati a poter realizzare investimenti in comunicazione senza dover sostenere esborsi monetari ma utilizzando le rimanenze di magazzino, al fine di dotare il gruppo di una maggiore capacità commerciale per il reperimento di nuovi clienti-inserzionisti nel febbraio 2010 è stato nominato quale Amministratore Delegato di Publimethod S.p.A. un manager con una lunga e significativa esperienza nell'ambito delle concessionarie pubblicitarie, il dott. Leonardo Barbieri.

Rondine S.p.A. (partecipazione diretta pari al 44,5%)

Rondine S.p.A. è stata fondata nel 1961 e ha sede a Rubiera (Reggio Emilia). È attiva nella produzione e commercializzazione di ceramiche in gres porcellanato per pavimenti e rivestimenti, interni ed esterni, commercializzati con i marchi Fontana-Bismantova, RHS e Kermont. Rondine detiene il 51% di Spray Dry S.p.A. di Sassuolo (Modena), società attiva nella produzione dell'impasto atomizzato per ceramica.

Il settore in cui opera Rondine continua a presentare una congiuntura negativa, soprattutto per effetto della crisi del mercato immobiliare ridimensionando il livello dell'attività economica e con esso il consumo di piastrelle di ceramica a livello mondiale. Tale situazione ha influenzato, anche per questo esercizio, i risultati del Gruppo nel 2009 determinando un peggioramento del fatturato e dell'ebitda. I manager della società hanno posto in atto una serie di interventi volti a razionalizzare gli stabilimenti e migliorarne la produttività, sviluppando nuovi mercati, contenendo l'aumento dell'energia e delle materie prime ponendo grande attenzione alla qualità dei crediti e alle condizioni di pagamento.

Il bilancio consolidato di Rondine al 31 dicembre 2009 evidenzia un fatturato pari a Euro 46,8 milioni (Euro 66,6 milioni nel 2008), un ebitda che si attesta a Euro 3,3 milioni (Euro 7,8 milioni nel 2008) mentre l'ebit è stato negativo per Euro 0,4 milioni (Euro 2,8 milioni nel 2008).

La perdita di esercizio al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 1,7 milioni contro un sostanziale pareggio dello scorso esercizio. Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 28,3 milioni contro Euro 30,3 milioni dello scorso esercizio.

MutuiPlanet S.r.l. (capitale sociale Euro 480.000 – partecipazione diretta pari al 10,00%)

MutuiPlanet S.p.A. è nata nel 2004 ed è un franchisor attivo nella mediazione del credito. La società ha sviluppato una rete di agenzie in franchising attraverso cui vengono distribuiti mutui, assicurazioni e prestiti a condizioni particolarmente vantaggiose in virtù di convenzioni concluse con primari istituti di credito e società finanziarie.

La Società ha sofferto un ulteriore contrazione dell'attività e dei risultati. In particolar modo è stato il prodotto "mutuo" a far registrare una drastica riduzione, con un erogato complessivo sceso a circa Euro 50 milioni dai circa Euro 140 milioni dell'anno precedente. Le Banche erogatrici hanno cambiato le politiche del credito, abbassando tutte le soglie di riferimento per le erogazioni (ad esempio la percentuale d'intervento e il rapporto rata/reddito) e selezionando sempre con maggiore rigore le pratiche da deliberare, determinando un forte calo delle pratiche che arrivano all'erogazione ed un notevole allungamento dei tempi.

A farne pesantemente le spese sono stati anche gli affiliati, che in molti dei casi hanno dovuto chiudere l'ufficio e continuare a procacciare pratiche senza una stabile organizzazione (punto vendita), in condizioni di mercato molto difficili. A fine 2009 si registravano circa 40 contratti attivi, di cui circa 20 uffici regolarmente aperti. Il numero degli Istituti di Credito con cui la Società collabora è rimasto inalterato rispetto all'anno precedente, nonostante le difficoltà dovute al continuo cambiamento delle strategie di selezione del credito poste in essere dalle direzioni degli stessi.

Il perdurare della difficile congiuntura e dei risultati operativi negativi e le incertezze derivanti dalla nuova normativa che a breve entrerà in vigore, hanno portato all'individuazione di un partner industriale che possa dare una maggiore solidità alla struttura operativa ed all'offerta al cliente finale, garantendo la continuità aziendale della Società.

In data 29 marzo 2009 i soci rappresentanti il 92,49% del capitale di MutuiPlanet hanno sottoscritto un accordo con History 2002 srl (società controllata dalla famiglia Bertoli di Bergamo, operante nello stesso settore) che prevede la copertura delle perdite maturate, una ricapitalizzazione della società che comporterà un apporto in denaro per circa Euro 300.000 ed il passaggio del controllo di MutuiPlanet alla stessa History 2002. Tale operazione determinerà lo sviluppo di immediate sinergie, tra cui una significativa riduzione degli attuali costi (l'attività operativa verrà trasferita presso gli uffici del nuovo socio a Bergamo) consentendo il ritorno ad una situazione reddituale positiva, premessa essenziale per riprendere un processo di sviluppo.

Alla data odierna il contratto di cessione è in via di perfezionamento.

Chromavis S.p.A. (capitale sociale Euro 8.600.000 – partecipazione diretta pari al 38,57%)

Chromavis S.p.A. (già Minerva S.r.l.) è attiva nello sviluppo, creazione e produzione di cosmetici per il make-up per conto di multinazionali del settore. La società è caratterizzata da un'ampia gamma di prodotti, da una riconosciuta leadership su determinate aree di attività (prodotti "estrusi" e prodotti "cotti") e da un'importante presenza internazionale.

La società, costituita il 15 gennaio 2008, a fine ottobre 2008 ha incorporato le due società partecipate Gamma Croma S.p.A. e Clavis Cosmetics S.r.l. e pertanto i dati dell'esercizio 2009 non sono immediatamente comparabili con quelli dell'esercizio 2008, a seguito della differente durata sostanziale dell'esercizio e delle operazioni straordinarie coinvolte.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 evidenzia una perdita di Euro 1,5 milioni (perdita di Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2008) ed un patrimonio netto di Euro 30,5 milioni (Euro 32 milioni al 31 dicembre 2008).

Il decremento delle vendite è prevalentemente dovuto alla tendenza generalizzata del mercato a ridurre il livello degli stocks, con conseguente riduzione dei lead time di sviluppo e lancio dei nuovi prodotti. Questo significa che non si è evidenziata nessuna perdita dei principali clienti, ma un ridimensionamento degli ordinativi; mentre, malgrado il periodo poco favorevole, l'azienda è stata in grado di cogliere nuove opportunità e di aggiungere nuovi clienti strategici al portafoglio.

Nonostante l'anno di crisi e l'importante riduzione dei volumi di produzione l'azienda è riuscita a migliorare sia il margine di contribuzione cresciuto dal 38,5% del 2008 al 40,8% del 2009, che il margine lordo industriale, cresciuto dal 29,8% del 2008 al 30,2% del 2009. Questo miglioramento è il risultato delle importanti sinergie realizzate con la fusione delle due realtà pre-esistenti e dalla razionalizzazione dei processi produttivi iniziata nel 2008. L'insieme di queste attività ha permesso, pur con un calo del fatturato di quasi il 23% di mantenere un adeguato livello di Ebitda che si è attestato al 16,5% rispetto al 18,2% del 2008.

Nel mese di aprile 2010 è stato firmato l'accordo con SPNE, società dello Stato francese, per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Durlin France, leader mondiale attivo nello sviluppo e produzione di smalti e di prodotti per lacura delle unghie.

Top Color S.p.A. (capitale sociale Euro 5.000.000 – partecipazione diretta pari al 59,70%)

Top Color è la società controllata dal Fondo Progressio Investimenti che riunisce altri investitori finanziari e che detiene il 73,17% di CLX Europe S.p.A.. Gli azionisti di minoranza di Top Color S.p.A., che affiancano il Fondo Progressio Investimenti sono: il Fondo Cape Natixis Due, Cape Due Team, Iniziative Finanziarie Atesine e Private Equity Holding S.r.l.. Il residuo 26,83% del capitale sociale di CLX Europe S.p.A. è detenuto dai soci che precedentemente detenevano la totalità del Gruppo CLX, che sono anche i manager a cui è affidata la gestione della società

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 riporta una perdita di Euro 15 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2008) e un patrimonio netto negativo di Euro 10,1 milioni (Euro 4,9 milioni al 31 dicembre 2008).

Tale risultato è dovuto alla rettifica di valore della partecipazione in CLX Europe S.p.A. che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 ha realizzato una perdita pari a Euro 20,3 milioni, a causa della svalutazione (complessivamente pari a Euro 20 milioni) dell'avviamento e delle partecipazioni, in seguito ai risultati del test di impairment. Tale risultato deriva sostanzialmente dalle nuove ipotesi di crescita del business di CLX Europe e delle sue controllate, a seguito della difficile situazione economica e della crisi generalizzata del settore che ha indotto il management a rivedere le originarie ipotesi di crescita del fatturato e gli obiettivi di marginalità attesa.

In data 30 aprile 2010 l'Assemblea Straordinaria di Top Color S.p.A. ha provveduto, mediante azzeramento del capitale sociale (Euro 5 milioni) e rinuncia al finanziamento soci infruttifero per Euro 10,1 milioni, alla copertura delle perdite e ricostituito ad Euro 2 milioni il nuovo capitale sociale sempre mediante rinuncia parziale al finanziamento soci infruttifero.

2.2. Partecipazioni detenute tramite Mittel Private Equity S.p.A.

Brands Partners 2 S.p.A. (capitale sociale Euro 150.000 – partecipazione del 48,78%)

La società detiene una quota del 13,5% del capitale di Moncler S.r.l. (già Fuori dal Sacco S.r.l.).

Il Gruppo Moncler opera nel settore tessile – abbigliamento, in particolare nel segmento casualwear / sportwear, con i marchi di proprietà: Moncler, Henry Cotton's, Marina Yachting, Coast Weber & Ahaus e con i marchi in licenza: Cerruti Jeans, 18CRR81 Cerruti Blue e 18CRR81 Cerruti Orange.

Anche con riferimento all'esercizio 2009 il progetto di bilancio evidenzia, rispetto all'esercizio 2008, un significativo incremento dei risultati, sia per quanto concerne il fatturato che la marginalità, in termini percentuali e assoluti. L'EBITDA è pari ad Euro 79,4 milioni (Euro 54,8 milioni nel 2008) e l'EBIT di Euro 46,9 milioni (Euro 37,2 milioni nel 2008). Il Gruppo ha realizzato un risultato d'esercizio pari ad Euro 19,3 milioni, in incremento con l'anno precedente (Euro 17,9 milioni nel 2008).

Ciò a seguito dell'ottimo andamento delle collezioni del brand Moncler e della buona performance, nonostante la situazione generale di mercato, degli altri marchi del Gruppo. Tali risultati sono anche influenzati positivamente dal programma di aperture di punti vendita monomarca Moncler in importanti città del mondo e in località di prestigio in montagna che sta permettendo al Gruppo di integrarsi a valle beneficiando così direttamente in termini di vendite e di margini del successo del marchio sul mercato internazionale.

Vimercati S.p.A. (capitale sociale Euro 8.291.111 - partecipazione diretta pari al 9.99%)

La società, con sede in Milano, opera da oltre 50 anni nel settore automotive, in particolare nella progettazione e produzione di componenti (interruttori luci, portalampade e portaled, contattiere e infocenter) per conto di alcune fra le principali case automobilistiche (Bmw, Peugeot-Citroen, Renault, Fiat ecc.).

Dopo il vero e proprio crollo subito nella seconda parte del 2008 che ha indotto larga parte degli analisti ad avanzare le previsioni più pessimistiche sull'ampiezza, sulla gravità e sulla durata della crisi, la caduta verticale dei consumi di cui non si intravedeva il termine, ha subito un arresto negli ultimi mesi del 2009 anche per effetto degli incentivi indiretti al mercato concessi, sia pure in varia misura, da diversi paesi europei.

Ma ciò che più conta sono le prospettive future: tutti i principali analisti concordano nell'indicare il 2010 come un anno che si assesterà su livelli simili al 2009, probabilmente subendo una nuova lieve flessione, mentre dal 2011 si dovrebbero avvertire i primi segnali di ripresa.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 di Vimercati S.p.A., nonostante le condizioni del mercato dell'auto abbiano pesantemente risentito degli effetti della perdurante crisi che ha colpito tutti i principali settori delle economie occidentali, si chiude con un risultato netto finale di Euro 0,1 milioni (perdita netta di Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2008) con un patrimonio netto consolidato di Euro 9,8 milioni (Euro 9,7 milioni al 31 dicembre 2008). Il bilancio al 31 dicembre 2009 evidenzia un fatturato pari a Euro 36,5 milioni, rispetto ad Euro 38,7 milioni dell'esercizio 2008, confermando lo stato di crisi dopo un 2007 di attività in forte accelerazione.

Altre partecipazioni di Mittel S.p.A.

Partecipazioni "storiche" detenute tramite Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.

Intesa Sanpaolo S.p.A. (partecipazione pari allo 0,13% sul capitale ordinario)

Il Consiglio di Sorveglianza, nel mese di aprile 2010, ha approvato il bilancio d'esercizio e consolidato di Intesa SanPaolo al 31 dicembre 2009, che hanno registrato un utile netto pari rispettivamente a Euro 1.843 milioni (Euro 1.055 milioni nel 2008) e a Euro 2.805 milioni (Euro 2.553 milioni nel 2008).

Il conto economico consolidato dell'esercizio 2009 registra proventi operativi netti pari a Euro 17.480 milioni, in flessione del 2% rispetto agli Euro 17.841 milioni del 2008.

In quest'ambito, nel 2009 gli interessi netti ammontano a Euro 10.486 milioni, in diminuzione del 9% rispetto agli Euro 11.518 milioni del 2008 (anche a seguito dell'effetto negativo di circa 190 milioni derivante dall'abolizione della commissione di massimo scoperto).

Le commissioni nette sono pari a Euro 5.341 milioni, in flessione del 6,3% rispetto agli Euro 5.698 milioni del 2008, con la componente da attività bancaria commerciale pressoché invariata (-0,5%, registrando circa Euro 70 milioni di beneficio dall'introduzione della commissione di disponibilità fondi) e quella da attività di gestione, intermediazione e consulenza (risparmio gestito, prodotti assicurativi, collocamento titoli,...) in diminuzione dell' 11,2%.

Il risultato dell'attività di negoziazione è pari a Euro 1.122 milioni - registrando un apporto positivo di Euro 185 milioni dall'attività di proprietary trading e tesoreria e uno negativo di Euro 26 milioni dai prodotti strutturati di credito - rispetto al saldo negativo di Euro 53 milioni del 2008 (che aveva registrato effetti negativi della crisi dei mercati finanziari per Euro 144 milioni sull'attività di proprietary trading e tesoreria e per Euro 612 milioni sui prodotti strutturati di credito). Senza la riclassificazione IAS di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione a finanziamenti e crediti e ad attività finanziarie disponibili per la vendita, si sarebbe registrato un impatto positivo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione 2009 pari a Euro 72 milioni.

Il risultato della gestione assicurativa ammonta a Euro 437 milioni, rispetto agli Euro 400 milioni del 2008.

Gli oneri operativi ammontano a Euro 9.459 milioni, in calo del 4% rispetto agli Euro 9.851 milioni del 2008, a seguito di una riduzione del 2,2% per le spese del personale, del 4,2% per le spese amministrative, nonostante l'effetto accrescitivo prodotto dall'IVA infragruppo, e del 15,5% per gli ammortamenti.

Conseguentemente, il risultato della gestione operativa ammonta a Euro 8.021 milioni, in aumento dello 0,4% rispetto agli Euro 7.990 milioni del 2008, con un cost/income ratio pari al 54,1% rispetto al 55,2% del 2008. Nel 2009 non si registrano rettifiche di valore dell'avviamento, a fronte degli Euro 1.065 milioni del 2008. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche di valore nette (accantonamenti per rischi e oneri, rettifiche su crediti e rettifiche su altre attività) è pari a Euro 4.238 milioni, rispetto agli Euro 3.833 milioni del

2008. Gli accantonamenti per rischi e oneri ammontano a Euro 297 milioni, rispetto agli Euro 318 milioni del 2008; le rettifiche nette su crediti sono pari a Euro 3.706 milioni, rispetto agli Euro 2.566 milioni del 2008; le rettifiche nette su altre attività ammontano a Euro 235 milioni, rispetto agli Euro 949 milioni del 2008.

La voce utili/perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti registra un saldo positivo di Euro 545 milioni (che include plusvalenze derivanti dalla cessione di Findomestic per Euro 439 milioni e da Esaote per Euro 70 milioni), rispetto agli Euro 266 milioni del 2008.

Il risultato corrente al lordo delle imposte è pari a Euro 4.328 milioni, in crescita del 28,9% rispetto agli Euro 3.358 milioni del 2008.

Il risultato netto consolidato ammonta a Euro 2.805 milioni, in aumento del 9,9% rispetto agli Euro 2.553 milioni del 2008. Se si escludono le principali componenti non ricorrenti, il risultato netto è pari a 2.591 milioni di euro, rispetto ai 3.620 milioni del 2008 (-28,4%).

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato, al 31 dicembre 2009 i crediti verso la clientela raggiungono gli Euro 374 miliardi, in flessione del 5,2% rispetto al 31 dicembre 2008. Il complesso dei crediti deteriorati (in sofferenza, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti) ammonta - al netto delle rettifiche di valore - a Euro 20.445 milioni, in aumento del 77,4% rispetto agli Euro 11.524 milioni del 31 dicembre 2008.

In quest'ambito, i crediti in sofferenza registrano un aumento da Euro 3.968 a Euro 5.365 milioni, con un'incidenza sui crediti complessivi pari all' 1,4% (1% al 31 dicembre 2008) e un grado di copertura del 67% (70% a fine 2008). Gli incagli crescono da Euro 5.291 a Euro 10.370 milioni, i ristrutturati da Euro 399 a Euro 2.293 milioni e i crediti scaduti/sconfinanti da Euro 1.866 a Euro 2.417 milioni. Le attività finanziarie della clientela risultano pari a Euro 813 miliardi, in crescita dell' 1% rispetto al 31 dicembre 2008. Nell'ambito delle attività finanziarie della clientela, la raccolta diretta ammonta a Euro 422 miliardi, in flessione dello 0,2% rispetto al 31 dicembre 2008; mentre la raccolta indiretta raggiunge gli Euro 417 miliardi, in crescita del 2,4% rispetto a fine 2008. L'ammontare di risparmio gestito è pari a Euro 226 miliardi, in aumento del 5,6% rispetto a fine 2008; la nuova produzione vita nel 2009 ammonta a Euro 12,2 miliardi (+85,3% rispetto al 2008). La raccolta amministrata raggiunge gli Euro 191 miliardi, in flessione dell' 1,1% rispetto al 31 dicembre 2008.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2010 ha deliberato l'attribuzione di un dividendo unitario di 8 centesimi di Euro per ciascuna delle n. 11.849.332.367 azioni ordinarie e di 9,1 centesimi di Euro per ciascuna delle n. 932.490.561 azioni di risparmio, per un monte dividendi complessivo pari a Euro 1.032.803.230,41. Il pagamento del dividendo avrà luogo a partire dal giorno 27 maggio 2010 (con stacco cedole il 24 maggio).

UBI Banca S.c.p.A. (partecipazione pari all'0,68%)

L'analisi di dettaglio dell'andamento dell'esercizio 2009 evidenzia proventi operativi, sintesi degli andamenti della gestione ordinaria, a Euro 3.906,2 milioni rispetto agli Euro 4.089,7 registrati nel 2008, in contenuta flessione (-4,5%) nonostante il perdurare della congiuntura sfavorevole.

Il margine di interesse è sceso del 14,6% a Euro 2,4 miliardi, scontando in particolare il drastico calo dei tassi di mercato e la ricomposizione di attivi e passivi verso forme tecniche a maggior durata, rispettivamente meno remunerative e maggiormente onerose. I dividendi percepiti sui titoli di proprietà sono risultati pari a 10,6 milioni di euro rispetto ai Euro 71,2 milioni dell'esercizio 2008, principalmente per il venir meno di Euro 55,1 milioni relativi alla partecipazione in Intesa SanPaolo. Le commissioni nette si sono ridotte del 10,7% a Euro 1.214,7 milioni.

Le commissioni up front, presenti nei comparti "collocamento titoli" e "distribuzione di prodotti assicurativi", sono scese da Euro 82,1 a Euro 67 milioni, con un calo del 18,4% derivato da una precisa politica commerciale nei confronti dei clienti. I proventi operativi hanno beneficiato di un risultato della finanza positivo nel 2009 per Euro 126,8 milioni (pari al 3,2% dei proventi operativi), rispetto ad un dato negativo per Euro 242,3 milioni registrato nel 2008 (+369,1 milioni anno su anno).

Si segnala inoltre l'impatto contabilizzato nelle riserve da rivalutazione relativo alla ripresa di valore su titoli di capitale e di debito, classificati "disponibili per la vendita" nel portafoglio di proprietà, positivo per Euro 253 milioni a fine 2009 (era negativo per circa 82 milioni a fine 2008), che include l'apprezzamento del titolo Intesa SanPaolo nel periodo dal 30 giugno 2009 al 31 dicembre 2009 pari a Euro 118,3 milioni netti.

Il risultato della gestione assicurativa, esclusivamente riferito a UBI Assicurazioni Danni, è pressoché triplicato a circa Euro 31 milioni, dagli Euro 9,6 milioni del precedente esercizio, che scontava accantonamenti straordinari.

Al netto delle componenti non ricorrenti più avanti dettagliate, gli oneri operativi si sono contratti del 5% anno su anno. Al lordo di tali componenti, gli oneri operativi si sono complessivamente ridotti del 3,7% rispetto al 2008, attestandosi a Euro 2.514,3 milioni. Le spese per il personale sono diminuite del 7,5% a Euro 1.465,6 milioni, con una contrazione di Euro 119,3 milioni, combinando l'effetto della riduzione dell'organico medio conseguita nell'ambito del processo di integrazione e della discesa della componente variabile delle remunerazioni legata al contesto economico.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali risultano in contrazione di Euro 6,4 milioni, attestandosi a Euro 271,6 milioni. Esse hanno recepito da un lato i benefici derivanti dall'adozione del

sistema informativo unico (che ha dato luogo a minori ammortamenti per Euro 26 milioni) e, dall'altro, una componente negativa (Euro 34,9 milioni negativa) legata all'impairment dei marchi di alcune Banche Rete contabilizzati in sede di allocazione del disavanzo di fusione con l'ex Gruppo Banca Lombarda. Tale impairment è emerso in occasione della verifica del valore di iscrizione dei marchi in seguito al completamento dell'operazione di riorganizzazione territoriale.

Quale sintesi dell'evoluzione complessiva dell'attività del Gruppo, il risultato della gestione operativa ammonta a Euro 1.391,9 milioni contro gli Euro 1.478,4 milioni del 2008.

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate rettifiche di valore nette per deterioramento crediti per Euro 865,2 milioni, contro i precedenti Euro 566,2 milioni, definendo un costo del credito dello 0,88%, rispetto allo 0,59% rilevato nel 2008, alla luce del diffuso peggioramento del profilo di rischio di imprese e famiglie.

L'aggregato include la svalutazione del Gruppo Mariella Burani per Euro 56,5 milioni (di cui 42,7 contabilizzati nell'ultimo trimestre dell'anno); al netto di tale svalutazione, il costo del credito si attesterebbe allo 0,83% circa.

Dopo la straordinarietà degli impairment su azioni registrati nel 2008 (Euro 510,4 milioni), nel corso degli ultimi dodici mesi le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività e passività, pressoché tutte allocate a componenti non ricorrenti, si sono sostanzialmente ridimensionate a Euro 49,2 milioni (Euro 9,1 milioni riferiti al fondo Polis e Euro 32,4 milioni alla riduzione di valore della partecipazione AFS in Intesa Sanpaolo intervenuta nel primo semestre). La cessione di investimenti e partecipazioni evidenzia un utile di Euro 100,3 milioni, a fronte degli Euro 85 milioni realizzati nel 2008.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è così salito del 19,6% a Euro 540,9 milioni (Euro 452,1 milioni nel 2008).

Gli aggregati patrimoniali: al 31 dicembre 2009, i crediti verso clientela del Gruppo si attestano a oltre Euro 98 miliardi, in aumento dell'1,7% rispetto a dicembre 2008 - variazione identica a quella registrata a livello di sistema dal settore privato - e dell'1,5% rispetto a settembre 2009. La crescita risulta concentrata nel segmento Retail privati e nelle società del parabancario, mentre continua a mostrarsi debole la domanda da parte delle imprese. La qualità del portafoglio crediti riflette, nel confronto anno su anno, il progressivo peggioramento del contesto economico: a parità di perimetro, al netto dei crediti scaduti da oltre 90 giorni, i crediti deteriorati netti ammontano, a fine dicembre 2009, a quasi Euro 4 miliardi rispetto agli Euro 2,3 miliardi del dicembre 2008. Si rammenta che, in base alle disposizioni di Banca d'Italia, sono stati inclusi, a partire dal dicembre 2009, tra le "esposizioni scadute" anche i crediti scaduti da oltre 90 giorni assistiti da garanzie ipotecarie; tali crediti ammontavano al 31 dicembre 2009 a circa Euro 569 milioni.

Per effetto della dismissione totale del portafoglio di attività detenute sino a scadenza, il portafoglio di attività finanziarie del Gruppo, calcolato al netto delle passività finanziarie, ammonta a 7,3 miliardi di euro e risulta così composto: il 10% circa da attività finanziarie detenute per la negoziazione, il 2,3% da attività finanziarie valutate al fair value, e l'87,7% da attività finanziarie disponibili per la vendita.

Al 31 dicembre 2009, il risultato consolidato del Gruppo UBI Banca al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 270,1 milioni (Euro 69 milioni al 31 dicembre 2008) ed il patrimonio netto consolidato, escluso l'utile di periodo, si attesta a 11.141 milioni di Euro (11.071,2 milioni di Euro a fine dicembre 2008).

L'Assemblea del 24 aprile 2010 ha deliberato la destinazione dell'utile d'esercizio della Capogruppo, come proposta dal Consiglio di Gestione e approvata dal Consiglio di Sorveglianza, e quindi la distribuzione di un dividendo di Euro 0,30 per azione alle 639.145.902 azioni ordinarie di UBI Banca in circolazione, per un monte dividendi complessivamente pari a Euro 191.743.770,60.

RCS Mediagroup S.p.A. (partecipazione pari all'1,26% sul capitale ordinario)

Il 2009 è stato contrassegnato dalla pesante crisi internazionale economica e settoriale, con particolare impatto sul mercato pubblicitario. La riduzione del potere di acquisto ha pesato sulle diffusioni e sulle vendite di prodotti collaterali e collezionabili. Grazie alla rigorosa e profonda azione di efficienze sul piano dei costi, affiancata alla razionalizzazione e allo sviluppo di strategie editoriali sul versante della multimedialità, è stato raggiunto un risultato complessivo meno negativo di quanto atteso.

La raccolta pubblicitaria è l'attività che ha presentato le maggiori criticità in quanto ha risentito direttamente dell'andamento del ciclo economico, condizionando i risultati del Gruppo in Italia e soprattutto in Spagna. I prodotti editoriali cartacei, coinvolti in una fase di trasformazione e integrazione con i sistemi di comunicazione on-line, hanno presentato un trend negativo sostanzialmente in linea con le previsioni.

E' da sottolineare infine come il piano strutturale messo in atto, trasversale alle società del Gruppo e volto a contrastare il pesante contesto di mercato, abbia largamente superato l'obiettivo di fine 2009. I ricavi netti consolidati di Gruppo si attestano a Euro 2.206,4 milioni, rispetto agli Euro 2.659,5 milioni al 31 dicembre 2008 (-17%), principalmente a causa della contrazione settoriale dei ricavi pubblicitari e diffusionali.

I ricavi pubblicitari di Gruppo si riducono da Euro 942,1 milioni a Euro 709,7 milioni (-24,7%), recependo un generale calo dovuto al ciclo economico sfavorevole, cui il settore pubblicitario è particolarmente sensibile: in particolare registrano minori ricavi pubblicitari le aree Quotidiani Spagna, Quotidiani Italia e Periodici, mentre prosegue l'ottimo andamento della raccolta pubblicitaria sui mezzi online e per le attività televisive. Considerando solo l'ultimo trimestre 2009 paragonato all'analogo periodo 2008, il calo è del 18,1%. RCS

Pubblicità registra ricavi per Euro 403,9 milioni, con una flessione del 27,8% rispetto all'anno precedente (-21,1% a perimetro omogeneo), mentre - considerando solo l'ultimo trimestre del 2009 paragonato con l'analogo periodo 2008 - il calo è del 12,4%.

I ricavi diffusionali passano da Euro 1.406 milioni a Euro 1.216,7 milioni (-13,5%), principalmente per effetto della flessione dei ricavi da prodotti collaterali e collezionabili - che scontano i minori lanci effettuati in Italia e all'estero, a favore di una maggiore focalizzazione su opere mirate - e del calo dell'area Libri, in particolare relativo ai settori Varia Italia e Flammarion, che hanno adottato una prudente politica di rinvio all'anno in corso delle novità editoriali.

I ricavi editoriali diversi passano da Euro 311,4 milioni a Euro 280 milioni, principalmente a causa della rifocalizzazione del portafoglio di Dada, oltre che per minori ricavi dalla produzione di contenuti audiovisivi per conto terzi di Unidad Editorial.

L'EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti è pari a Euro 133 milioni (Euro 270,6 milioni nel 2008). La flessione è strettamente correlata alla decisa riduzione della raccolta pubblicitaria, in parte compensata dal forte intervento sui costi operativi, scesi complessivamente di Euro 317,5 milioni (13,4%).

Il Piano di Interventi - posto in essere dal Gruppo sia in Italia sia all'estero per contrastare la crisi generale e settoriale - ha portato nel 2009 a benefici pari a circa Euro 158,7 milioni, superiori rispetto all'obiettivo prefissato di Euro 130 milioni.

L'EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti è pari a Euro 35,7 milioni, rispetto ai Euro 247,3 milioni del pari periodo 2008, recependo oneri al netto di proventi non ricorrenti nel 2009 per Euro 97,3 milioni (prevalentemente relativi al costo del personale in Italia e all'estero) e nel 2008 per Euro 23,3 milioni.

Il risultato operativo (EBIT) è negativo per Euro 97,1 milioni (positivo per Euro 130,1 milioni nell'esercizio 2008), in quanto sconta - oltre ai sopracitati Euro 97,3 milioni di oneri - Euro 14,1 milioni di oneri non ricorrenti relativi a svalutazioni di beni materiali e Euro 19,3 milioni di svalutazioni di immobilizzazioni immateriali, anche a fronte dell'effettuazione di *impairment test*. Al lordo di quanto sopra evidenziato l'EBIT risulterebbe positivo per Euro 33,6 milioni.

Gli oneri finanziari netti passano da Euro 64,9 milioni a Euro 33,4 milioni. La variazione positiva di Euro 31,5 milioni è originata principalmente dalla riduzione dei tassi e in minor misura anche dalla diminuzione dell'indebitamento medio.

Il risultato netto di periodo, pari a - Euro 129,7 milioni, sconta una serie di elementi negativi tra cui oneri e proventi non ricorrenti per Euro 111,9 milioni, svalutazioni di immobilizzazioni immateriali per Euro 19,3 milioni ed un risultato negativo delle attività dismesse (relative prevalentemente alla cessione delle attività di stampa spagnole) per Euro 5,9 milioni.

L'indebitamento finanziario netto, che si attesta a Euro 1.057,1 milioni, registra un miglioramento di quasi Euro 90 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, dovuto ad una costante ed attenta gestione dei flussi operativi e all'operazione straordinaria di conferimento delle attività di stampa di Quotidiani Spagna, alla cessione di immobili di Unidad Editorial e alla cessione da parte di Flammarion di asset *non core*.

L'organico puntuale al 31 dicembre 2009 si riduce a 6.115 unità (rispetto alle 6.701 unità del 2008), per effetto dei piani di riorganizzazione avviati in Spagna e in Italia e delle variazioni di perimetro, registrando l'ingresso di nuove risorse nell'ambito dello sviluppo dei *new media*.

Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. - I.S.A. (partecipazione pari al 1,723%)

Holding di partecipazioni presente nel settore bancario, finanziario, assicurativo, media telecomunicazioni, energetico ambientale, immobiliare ed industriale.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, ultimo approvato alla data odierna, evidenzia un utile netto di Euro 8,4 milioni contro Euro 13,5 milioni del precedente esercizio.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2008 è pari ad Euro 130,1 milioni (Euro 124,9 milioni al 31 dicembre 2007).

Alla stessa data le obbligazioni e gli altri valori mobiliari non immobilizzati sono pari a Euro 55,5 milioni (Euro 47,5 milioni al 31 dicembre 2007), mentre le partecipazioni ammontano a Euro 127,6 milioni (Euro 130,7 milioni al 31 dicembre 2007).

Tra queste le maggiori partecipate al 31 dicembre 2006 sono rappresentate da Banca di Trento e Bolzano S.p.A. (10,43%), Mittel S.p.A. (9,99%) e UBI Banca S.c.r.l. (0,26%).

Settore Immobiliare

Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (capitale sociale Euro 17.693.878– partecipazione diretta del 92,24% ed indiretta del 7,76% tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.)

Il Gruppo Mittel, attraverso Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., opera nel campo immobiliare effettuando investimenti nel settore residenziale e terziario, sia direttamente che tramite società partecipate anche da imprenditori esterni di provata capacità e serietà che apportano specifiche competenze complementari a quelle del Gruppo.

Il semestre chiuso al 31 marzo 2010 evidenzia un utile pari ad Euro 0,3 milioni contro un utile netto di Euro 0,7 milioni nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed un utile di Euro 1,5 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2009.

Si segnala che l'utile di periodo è influenzato principalmente da dividendi rivenienti da partecipazioni controllate per un ammontare di Euro 0,6 milioni (Euro 0,8 milioni nell'esercizio al 30 settembre 2009).

In data 12 gennaio 2010 Mittel S.p.A., in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha sottoscritto l'aumento di capitale di quest'ultima per Euro 15 milioni. Si ricorda che Mittel S.p.A., alla data del 30 settembre 2009, aveva provveduto a versare nelle casse della Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. l'ammontare sopra citato quale versamento in conto futuro aumento di capitale. L'aumento di capitale, sottoscritto dal solo socio Mittel S.p.A. dopo che Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha rinunciato alla sua quota di aumento, ha portato la Capogruppo a detenere il 92,24% del capitale sociale della società immobiliare mentre Mittel Generale Investimenti S.p.A. è stata diluita al 7,76%.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2010 ammonta ad Euro 23,5 milioni contro Euro 24,2 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2009.

Investimenti diretti:

Arluno – Via Donatori del Sangue

La società, per il compendio di terreni in Arluno, provincia di Milano, acquisito nel dicembre 2008 al prezzo complessivo di Euro 3.236.621,61 oltre ad imposte di legge, sul quale in precedenza era stato approvato un P.L. residenziale di circa 20.000 metri cubi, dopo aver stipulato nel maggio 2009 la prevista convenzione di lottizzazione con il Comune, ha presentato in settembre 2009, la richiesta di permesso di costruire, ottenendone il rilascio dal Comune in data 23 dicembre 2009.

Attualmente è in corso la verifica del progetto esecutivo, al quale seguirà la gara d'appalto fra le imprese che verranno invitate.

Operazioni effettuate tramite società partecipate:

Esse Ventuno S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 90%)

Alla data del 31 marzo 2010 la società, a seguito di frazionamento dell'immobile in Milano via Santa Sofia n. 21, è proprietaria degli uffici concessi in locazione al Gruppo Allianz per circa 2.600 mq e di alcuni box e posti auto. Con la recente liberazione degli ultimi uffici da parte di Allianz si procederà al frazionamento degli stessi ed alla relativa vendita.

La società, alla data del 31 marzo 2010 evidenzia una perdita di Euro 39.035 (utile di Euro 65.120 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 90.695 (Euro 319.780 al 30 settembre 2009).

Spinone S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 100%)

Si è conclusa l'operazione immobiliare relativa alle unità abitative, ai 37 lotti per villette mono-bifamiliari ed al lotto di terreno con destinazione commerciale in Comune di Spino d'Adda. Ad oggi rimangono invenduti alcuni box e posti auto per un valore di carico di circa Euro 49.000.

La società, alla data del 31 marzo 2010, evidenzia una perdita di Euro 9.169 (utile di Euro 10.947 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 131.890 (Euro 141.058 al 30 settembre 2009).

Livia S.r.l. (capitale sociale Euro 51.000 - partecipata al 60%)

Si è conclusa l'operazione di cessione dell'immobile sito nel comune di Cinisello Balsamo alla Cooperativa Auprema, ed è stato rilasciato collaudo definitivo delle opere di urbanizzazione in data 27-01-2010.

La società, alla data del 31 marzo 2010 evidenzia una perdita di Euro 33.917 (perdita di Euro 35.365 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 17.623 (Euro 51.540 al 30 settembre 2009).

Gamma Uno S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 100%)

La società, avendo completato nell'esercizio precedente l'operazione iniziata nel corso dell'anno 2004, relativa ad un immobile di prestigio in Como – Via Ferrari, vendendone tutte le unità immobiliari, alla data attuale non detiene rimanenze immobiliari. E' stato opzionato un terreno in Como ad uso residenziale ed è in

corso la relativa pratica per il P.A.

La società, alla data del 31 marzo 2010 evidenzia un utile di Euro 16.707 (utile netto di Euro 116.346 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 144.783 (Euro 528.076 al 30 settembre 2009).

Gamma Tre S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 80%)

La Società, nel luglio 2005, ha acquistato un complesso industriale dismesso (circa 15.800 mq di fabbricati su un'area di 22.000 mq) in una zona periferica di Como, che presenta caratteristiche favorevoli per un insediamento residenziale ed una palazzina adibita ad uffici di circa 1.800 mq oltre a 800 mq di seminterrato e area cortilizia esterna, ad oggi parzialmente locata e per la quale sono in corso le azioni di commercializzazione per la vendita.

Dopo aver ottenuto l'approvazione del progetto definitivo, a gennaio 2009 da parte della Commissione Edilizia-Paesistica, a novembre 2009 da parte del Consiglio Comunale e ad aprile 2010 da parte della Commissione Urbanistica, il Piano Attuativo sarà sottoposto nuovamente al Consiglio Comunale per la ratifica finale prevedibilmente entro giugno 2010, dopodiché si potrà addivenire alla stipula della Convenzione.

La società, alla data del 31 marzo 2010 evidenzia una perdita di Euro 40.630 (perdita di Euro 115.651 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 202.927 (Euro 43.557 al 30 settembre 2009).

Cad Immobiliare S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 95% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per il 5% da Mittel Generale Investimenti S.p.A.)

La Società è proprietaria di un'area di circa 20.000 mq nel Comune di Paderno Dugnano (MI) in zona centrale e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria.

In data 27 settembre 2006 è stata firmata la Convenzione con il Comune di Paderno Dugnano, che prevede la costruzione di 150 unità abitative (di cui 18 di edilizia convenzionata) oltre a box e cantine mentre 1.800 mq sono destinati a terziario / commerciale.

La società si è assunta l'onere di realizzare sia l'urbanizzazione dell'area, che le opere pubbliche, quali una biblioteca, una piazza con porticato, oltre ad un parcheggio interrato, la cui progettazione è stata affidata all'architetto Gae Aulenti. A fine aprile 2009 è avvenuta la consegna, con relativa cessione, della Biblioteca all'Amministrazione Comunale. Il contratto di appalto è stato affidato all'Impresa Castelli RE Milano. I lavori procedono con ritardo sulla tempistica stabilita in contratto a causa di ritardi burocratici con alcuni enti erogatori e l'Amministrazione Pubblica per l'ottenimento dell'autorizzazione edilizia inerente le opere di urbanizzazione. La fine dei lavori, inizialmente preventivata alla fine dell'anno 2009 è stata posticipata alla fine del 1° semestre 2010. Alla data del 31 marzo 2010 sono stati stipulati contratti preliminari di compravendita e opzionati immobili per circa 50 unità abitative e relative pertinenze, si è dato corso alla stipula dei primi atti definitivi di compravendita.

La società, alla data del 31 marzo 2010 evidenzia un utile di Euro 363.939 (perdita di Euro 74.920 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 2.391.394 (Euro 2.027.455 al 30 settembre 2009).

Liberata S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 50%)

La Società è stata costituita in data 18 gennaio 2006 ed è ad oggi inattiva.

La società, alla data del 31 marzo 2010 evidenzia una perdita di Euro 4.914 (perdita di Euro 7.720 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 77.193 (Euro 82.107 al 30 settembre 2009).

Fede S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 51%)

La Società, posseduta al 49% dalla famiglia Valsecchi, ha perfezionato l'acquisto di un complesso industriale/artigianale sito in Vimodrone di circa mq. 5.000 da ristrutturare ed ampliare per la relativa vendita frazionata. Nel corso del semestre, in accordo con il socio operatore, è stato aggiornato il contratto d'appalto a dei valori più consoni a quelle che sono state, sino ad oggi, le richieste di alcuni possibili acquirenti.

In data 24/11/2009 è stato acquistato un compendio immobiliare in Felizzano (AL) insistente su area di mq 116.720, con edificati capannoni industriali, magazzini, uffici per una superficie commerciale di mq 46.500. Contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita si è sottoscritto contratto di locazione con la parte venditrice della durata di anni 6+6 su porzione del complesso di mq 17.790 con canone annuo di € 300.000,00 assistito da fidejussione bancaria. Si sta procedendo alla commercializzazione in modo frazionato.

La società, alla data del 31 marzo 2010 evidenzia un utile di Euro 40.739 (perdita di Euro 26.109 al 30 settembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 145.255 (Euro 54.516 al 30 settembre 2009).

Immobiliare Volta Marconi S.r.l. (capitale sociale Euro 15.000 - partecipata al 51%)

In data 15 dicembre 2006 Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha acquistato da un operatore privato l'intera quota societaria della Immobiliare Volta Marconi S.r.l.. La società, il cui capitale sociale appartiene per il 49% a Redilco Real Estate S.r.l., è proprietaria di un edificio industriale dismesso in Bresso (MI) – Viale Vittorio Veneto, in posizione centrale. Ad oggi sulla proprietà detenuta sono stati eseguiti i lavori di bonifica del

terreno. Il partner Redilco Real Estate, al quale è delegata la direzione tecnico-operativa dell'operazione con la nostra supervisione, sta completando lo studio di fattibilità del progetto per il cambiamento della destinazione d'uso da industriale a residenziale/commerciale, ivi compresa la definizione con il Comune degli standard urbanistici, degli oneri di urbanizzazione, del contributo sul costo di costruzione e degli standard qualitativi aggiuntivi richiesti per tale trasformazione.

Presumibilmente entro giugno 2010, terminata tale valutazione, potrà essere avviata l'elaborazione del Piano Integrato d'Intervento da presentare in Comune.

La società chiude l'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno. Il bilancio alla data del 30 giugno 2009 evidenziava una perdita di Euro 49.313 (perdita di Euro 45.450 al 30 giugno 2008) con un patrimonio netto di Euro 2.165.056 (Euro 2.301.789 al 30 giugno 2008).

Iniziative Nord Milano S.r.l. (capitale sociale Euro 50.000 - partecipata al 50%)

La società, il cui capitale sociale appartiene per il 50% a Redilco Real Estate S.p.A., è proprietaria di un complesso immobiliare direzionale/industriale/artigianale in corso di ristrutturazione in Bresso (MI).

Sono stati ultimati il Lotto B, comprendente il Polo Catastale concesso in locazione al Comune di Bresso, ed il Lotto A, composto da uffici e locali commerciali.

Resta da completare il Lotto C, per il quale il socio Redilco Real Estate, al quale è delegata la direzione tecnico-operativa, dopo aver presentato la D.I.A. relativa al progetto per la realizzazione di laboratori ad uso artigianale/produttivo, sta iniziando la procedura per l'individuazione dell'impresa alla quale affidare l'appalto dei lavori.

Ad oggi, sono stati stipulati contratti preliminari di compravendita per n.9 unità immobiliari, tra uffici, laboratori e negozi, con relativi posti auto pertinenziali e vi sono trattative in corso per la vendita di ulteriori unità.

La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio alla data del 31 dicembre 2009 evidenzia un utile di Euro 72.817 con un patrimonio netto di Euro 940.869. Per il periodo 1° gennaio 2010 – 31 marzo 2010 la società evidenzia una perdita di Euro 37.214.

Breme S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 60%)

La società, il cui capitale appartiene al 40% alla Pedercini S.r.l., socio proponente dell'operazione, ha acquistato un complesso immobiliare e terreno per circa 2.500 mq siti in via Di Breme 78 - viale Espinasse 117. Su tale area è stato concesso il permesso di ristrutturazione e ampliamento per realizzare un immobile di 7 piani oltre al piano terra per un totale di mq 4.010 commerciali. Inoltre è previsto un piano interrato adibito a box e la sistemazione delle aree esterne a verde oltre posti auto.

Nel mese di ottobre 2008 sono stati affidati gli incarichi ai professionisti ed è stato sottoscritto il contratto d'appalto, avviando i lavori necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010, verranno ultimate le opere di tamponatura mediante le murature perimetrali, si è terminata la posa degli infissi esterni, si sta procedendo alle opere di finitura.

In data 19 marzo 2010 la società ha acquistato un ulteriore complesso industriale adiacente all'immobile in fase di realizzazione in via Breme 78. L'operazione è stata approvata in previsione di realizzare ulteriori 5.000 mq circa di SLP, oggi concessi con autorizzazione ad uso terziario, ma con la possibilità di convertire il tutto ad uso residenziale.

La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio alla data del 31 dicembre 2009 evidenzia una perdita di Euro 65.969. Per il periodo 1° gennaio 2010 – 31 marzo 2010 la società evidenzia una perdita di Euro 12.226 ed il patrimonio netto ammonta ad Euro 2.997.

Settore Immobiliare – Partecipazioni in fondi immobiliari da parte di Mittel S.p.A. gestiti da Castello SGR S.p.A.

Castello SGR S.p.A., di cui la controllata totalitaria Mittel Corporate Finance S.p.A. detiene il 19,79% del capitale sociale, offre un servizio di gestione collettiva del risparmio, focalizzato sulla promozione, istituzione e gestione di fondi comuni di investimento chiusi di tipo immobiliare.

L'anno 2009 ha di fatto rappresentato il terzo esercizio di operatività di Castello SGR S.p.A. sotto la nuova gestione. Nel corso del 2009 sono proseguite le attività di gestione dei Fondi Clesio e Cosimo I, istituiti nel corso del 2007, è stata avviata l'operatività del Fondo Picasso e sono state chiuse le sottoscrizioni del fondo Augusto che ha iniziato la ricerca degli investimenti coerentemente con gli obiettivi prefissati nel regolamento dello stesso.

Castello SGR S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2009 con un utile netto di Euro 1 milione (sostanziale pareggio al 31 dicembre 2008) mentre il patrimonio netto è pari ad Euro 4,6 milioni (Euro 2,6 milioni).

Il 2009 è stato inoltre caratterizzato da un'importante operazione avvenuta sul patrimonio netto della SGR. Ai sensi di quanto stabilito dal nuovo Statuto Sociale, approvato in Assemblea il 20.04.2009, Castello SGR

S.p.A. ha adottato un sistema di Strumenti Finanziari Partecipativi finalizzato ad incrementare l'equity della Società per potenziarne la sua crescita ampliando i canali di finanziamento, incrementando e diversificando l'attività di gestione in monte, inclusi l'investimento e la partecipazione nei fondi. Al 31 dicembre 2009 sono stati sottoscritti n. 980.000 Strumenti Finanziari Partecipativi per complessivi Euro 980.000.

Nel corso del 2009 è stato inoltre concluso un accordo con il Gruppo Catella (primario operatore internazionale del settore del Real Estate) per l'ingresso nel capitale sociale della SGR. L'operazione è stata perfezionata nel corso del 2010 mediante la sottoscrizione da parte di Catella Real Estate AG di un aumento di capitale sociale riservato con sovrapprezzo azioni per un ammontare totale di Euro 2,2 milioni per il 10% del capitale sociale. Tale operazione si inserisce nell'ambito del piano industriale della società, che intende sviluppare, in partnership con un primario operatore internazionale, lo sviluppo della propria attività anche nell'Europa continentale.

Ad oggi Castello SGR S.p.A. gestisce cinque Fondi ordinari (di cui tre operativi) e tre speculativi (di cui uno solo operativo).

Mittel S.p.A. è sottoscrittore di due Fondi ordinari e più specificatamente di:

Fondo Cosimo I

Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali ha iniziato la propria operatività a partire dal 11 Marzo 2008. In quella data, a fronte dell'apporto da parte di Società Terme e Benessere S.p.A., dei due alberghi siti uno, il Fonteverde Natural Spa Resort, a San Casciano dei Bagni (SI) e l'altro, il Grotta Giusti Natural Spa Resort, a Monsummano Terme (PT) per un valore pari ad Euro 85,3 milioni e del contestuale accollo di un indebitamento finanziario pari ad Euro 40 milioni. Il patrimonio iniziale del fondo è stato pertanto pari ad Euro 45,3 milioni.

Nel 2009, coerentemente con la politica d'investimento del fondo, si è proseguito nell'attività di investimento in beni immobili di natura alberghiera rappresentanti *l'italian lifestyle* tramite l'acquisto per Euro 82,6 milioni, avvenuto il 30 giugno 2009, del Chia Laguna Resort sito a Domus De Maria (CA) nella costa sud occidentale della Sardegna a 45 chilometri da Cagliari. In quella data si è contestualmente proceduti all'accollo di circa Euro 45 milioni di debito, di cui Euro 28,4 milioni nei confronti del sistema bancario e circa Euro 16,6 milioni nei confronti di un pool di società di leasing, con finalità traslative.

La strategia di valorizzazione di Chia Laguna Resort prevede un piano di investimenti, per un totale di Euro 6,4 milioni finalizzato a "destagionalizzare" la fruizione del complesso, che ad oggi già attrae circa 20.000 clienti all'anno e a potenziare il segmento incentive. L'obiettivo è allineare le strutture acquisite agli standard internazionali, posizionando il Chia Laguna tra le mete di riferimento dei resort a livello europeo.

Mittel S.p.A. nel corso del mese di dicembre 2009 ha rilevato 78 quote su 1.599 emesse investendo Euro 3 milioni.

Fondo Augusto

Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati ha raccolto sottoscrizioni per cassa vincolanti per l'importo complessivo di Euro 55,2 milioni e, dunque, per un ammontare superiore all'ammontare minimo iniziale del Fondo.

Le sottoscrizioni riguardano unicamente Quote di Classe A, essendo le Quote di Classe B (Euro 0,5 milioni) riservate in sede di sottoscrizione alla SGR, che potrà cederle esclusivamente a membri del Consiglio di Amministrazione della SGR ovvero a soggetti legati alla SGR da rapporto di lavoro dipendente, che siano Investitori Qualificati. Le Quote di Classe B non potranno da questi essere trasferite a soggetti diversi dalla società di gestione del risparmio.

Il Fondo nel corso del mese di marzo 2010 ha acquisito (a) un complesso immobiliare costituito da un edificio su quattro piani fuori terra, oltre ad un piano interrato ed annesse aree esterne, con superficie totale di circa 12.300 mq, sito in Trezzano sul Naviglio (Milano), nonché (b) un complesso immobiliare costituito da un edificio su tre livelli ed annesse aree esterne e relativi posti auto coperti e scoperti, con superficie di circa 13.000 mq, sito in Cornaredo (Milano).

Il complesso sito in Trezzano sul Naviglio è attualmente quasi interamente concesso in locazione ad una pluralità di conduttori, mentre il complesso sito in Cornaredo risulta interamente locato ad un unico conduttore.

Il valore di entrambi i complessi immobiliari sarebbe stato individuato nell'importo complessivo di Euro 25 milioni, di cui Euro 13,5 milioni per il complesso immobiliare sito in Trezzano sul Naviglio, ed Euro 11,5 milioni per il complesso sito in Cornaredo.

Per il complesso di Cornaredo il prezzo d'acquisto sarà corrisposto in tre rate e, in particolare, quanto all'importo di Euro 3 milioni versati alla data di stipula del contratto definitivo di compravendita; quanto all'importo di Euro 3,5 milioni, entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto definitivo di compravendita; quanto, infine, all'importo di Euro 5 milioni, entro ventiquattro mesi dalla data di stipula del contratto definitivo di compravendita.

L'operazione è stata finanziata mediante ricorso all'indebitamento, nonché mediante richiamo degli impegni assunti dai partecipanti del Fondo Augusto in sede di sottoscrizione delle quote, per un importo corrispondente al 17% circa del valore nominale di ciascuna delle quote medesime.

Mittel S.p.A. nel corso del mese di dicembre 2009, a fronte di un commitment di Euro 15 milioni sottoscritto nel mese di dicembre 2008, ha versato Euro 2,4 milioni per le operazioni sopra descritte.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operante nel settore finanziario non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo ad eccezione delle società ECPI S.r.l. e ECP International S.A. che iscrivono le spese di sviluppo relativamente all'attività di progettazione di nuovi indici di mercato.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Nel corso del primo semestre 2009-2010, per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- alla assistenza finanziaria alla Capogruppo e alle sue controllate/collegate nel settore del private equity da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- a rapporti di finanziamento infragruppo;
- alla effettuazione di operazioni di compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito sono considerate imprese del Gruppo quelle definite dall'art. 4, comma 2 del Lgs n. 87/1992.

Per i dettagli relativi allo stato patrimoniale e al conto economico si rinvia alla sezione della nota illustrativa.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Mittel del 15 maggio 2008 ha preso atto del rinnovo alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 e relativamente alle società controllate Mittel Generale Investimenti S.p.A., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Gamma Uno S.r.l., Esse Ventuno S.r.l., Spinone S.r.l., Livia S.r.l.. In data 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2009/2010 hanno aderito alla tassazione consolidata di Gruppo per il triennio 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 le società Mittel Corporate Finance S.p.A. e ECPI S.r.l..

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte della Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie di Mittel Generale Investimenti S.p.A. con alcune partecipate indirette del Gruppo;
- fatturazione di servizi da parte della società POEM Management & Consulting S.r.l. facente capo all'Amministratore Delegato di Mittel Private Equity S.p.A., dr. Guido de Vivo, in merito all'attività di monitoraggio delle partecipazioni di private equity.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie

La Società, al 31 marzo 2010, non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, acquisizioni od alienazioni di dette azioni.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (stock option).

Tipologia dei rischi coperti

Come richiesto ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 6 bis Cod. Civ., la società monitora costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività e a quelle relative alle proprie società controllate. I rischi legati all'attività caratteristica sono principalmente riconducibili al rischio di tasso d'interesse e al rischio di liquidità.

Rischio di cambio

La società opera quasi esclusivamente nell'area euro e pertanto non risulta particolarmente esposta al rischio di cambio.

Rischio tasso di interesse

La società e le sue controllate sono esposte al rischio di tasso di interesse per la parte di indebitamento contratta a tassi variabili. Tale rischio, laddove si ritenesse necessario, verrebbe gestito mediante il ricorso a contratti derivati. Si evidenzia che anche i correlati impieghi del Gruppo sono a tasso variabile. Un eventuale shock di tasso (+ 0 – 100 b.p.) avrebbe un effetto limitato sul margine di interesse e sul patrimonio netto.

Rischio di credito

La società svolge la sua attività nei settori dei finanziamenti alla clientela, del private equity e della compravendita di titoli di proprietà.

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS 39.

La valutazione del portafoglio deve essere, quindi, assoggettata ad impairment collettivo ed individuale al fine di determinare eventuali rettifiche per categorie omogenee di rischio.

Per ciascuno dei settori sopra menzionati il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle strategie della società e del Gruppo, determina specifici limiti quantitativi e qualitativi dell'operatività, definendo i limiti all'assunzione dei rischi, e le procedure per la loro gestione e controllo.

Il Comitato di Controllo Interno realizza un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.

La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. Una gestione prudente del rischio di liquidità da parte della società implica:

- il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide contro titoli a breve termine facilmente smobilizzabili;
- la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed.

Tale rischio è costantemente monitorato dalla funzione Tesoreria di Gruppo.

Rischio di prezzo

In relazione al rischio di prezzo relativo alle variazioni di fair value delle partecipazioni detenute per il merchant banking la società attua una politica che si sostanzia nella sottoscrizione di opzioni put nell'ambito delle quali si prevedono opzioni di smobilizzo garantito.

L'esposizione al Rischio di Prezzo delle Attività Finanziarie detenute per la Negoziazione nell'ambito dell'attività di Trading viene effettuata mediante strumenti di gestione del portafoglio collegati in tempo reale con i mercati e dotati di "analytical tools" che permettono ai responsabili delle unità operative l'analisi in continuo dell'esposizione ai vari tipi di rischio nonché l'impatto valutativo di movimenti estremi nel mercato. Una serie di indicatori viene prodotta giornalmente e resa disponibile ai responsabili delle unità di controllo mediante una apposita reportistica.

Eventi successivi al 31 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. del 13 maggio 2010 ha accettato le dimissioni del dott. Giovanni Gorno Tempini dalle cariche di Direttore Generale e di Amministratore della Società.

Il dott. Giovanni Gorno Tempini ha altresì rimesso il proprio mandato anche da tutti gli incarichi ricoperti nei Consigli di Amministrazione delle società controllate e collegate del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo Direttore Generale di Mittel S.p.A. il dott. Mario Spongano, attuale Direttore Finanziario della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì cooptato come Consigliere il dott. Massimo Tononi.

In data 17 maggio 2010 BH Holding S.p.A. ha provveduto a rimborsare parzialmente una seconda tranches del finanziamento socia infruttifero di iniziali Euro 60 milioni. Mittel S.p.A. ha incassato, a fronte del secondo rimborso parziale Euro 1,3 milioni. Il finanziamento soci infruttifero residuo è pari a Euro 0,1 milioni.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

La rapidità e la profondità della crisi recentemente esplosa nel mercato dei titoli del debito sovrano dell'area Euro pone tutti gli operatori economici in una situazione di notevole incertezza, accentuata dalla mancanza di precedenti storici per i membri dell'unione monetaria europea e dalla elevata volatilità dei mercati finanziari, paragonabile ai livelli dell'ultimo trimestre del 2008.

Appare meno probabile che misure di politica fiscale possano sostenere la recente timida ripresa economica, mentre sono da poco in atto nuove e massicce misure di stabilizzazione sul fronte della politica monetaria.

In tale contesto il Gruppo Mittel, che opera in modo diversificato nell'investimento in partecipazioni, nell'erogazione di finanziamenti e nella consulenza, si concentrerà sul rafforzamento del proprio assetto organizzativo interno, su una ulteriore razionalizzazione e valorizzazione delle partecipazioni, mantenendo un approccio prudente nella erogazione dei finanziamenti e proseguendo la strategia di ampliamento della base di clientela nei servizi di consulenza.

Milano, 25 maggio 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Relazione semestrale al 31 marzo 2010

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile del semestre

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile del semestre della Capogruppo, così come evidenziato dal bilancio di periodo al 31 marzo 2010, ed il patrimonio netto e l'utile di periodo di Gruppo, così come evidenziati dal bilancio consolidato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di euro	31 marzo 2010		30 settembre 2009	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della società controllante	290.874	11.531	295.280	43.740
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(164.319)		(198.643)	
Avviamenti di consolidamento	20.299	0	20.299	(13.700)
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di imprese	4.599	(430)	5.029	(859)
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate	230		230	
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	211.606		214.117	(2.515)
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		(7.626)		46.700
Storno svalutazioni partecipazioni	0	0	33.658	33.658
Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie	77.127		54.075	1.092
Adeguamenti per risultati pro- quota di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31.099	(90)	24.011	18.307
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate	(76.556)		(76.555)	(1.821)
Proventi netti da cessione di partecipazioni			4.323	(12.117)
Eliminazione di dividendi infragruppo:				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente		(13.730)		(67.963)
Dividendi distribuiti da società collegate				(262)
Effetti fiscali:				
Adeguamento aliquote fiscali				
Altre rettifiche				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	394.959	(10.345)	375.824	44.260
Quota di competenza di terzi	8.139	(259)	46.379	73.515
Patrimonio netto e risultato consolidati	403.098	(10.604)	422.203	117.775

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo <i>importi in migliaia di Euro</i>		31/03/2010	30/09/2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	3	8
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.162	17.166
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	155.698	171.022
60.	Crediti	313.395	293.594
90.	Partecipazioni	49.447	40.719
100.	Attività materiali	2.597	2.639
110.	Attività immateriali	30.018	30.259
120.	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	2.896	450
	<i>b) anticipate</i>	645	824
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
140.	Altre attività	6.980	8.162
150.	Rimanenze immobiliari	80.810	69.516
	Totale attivo	668.651	634.359
Voci del passivo e del Patrimonio netto <i>importi in migliaia di Euro</i>		31/03/2010	30/09/2009
10.	Debiti	249.050	184.551
70.	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	1.102	7.030
	<i>b) differite</i>	3.988	5.603
90.	Altre passività	10.430	14.135
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	983	839
	Totale del passivo	265.553	212.158
120.	Capitale	70.505	70.505
150.	Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
160.	Riserve	243.557	178.446
170.	Riserve da valutazione	37.526	28.895
180.	Utile (perdita) di periodo	(10.345)	44.260
190.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	8.139	46.379
	Totale Patrimonio Netto	403.098	422.201
	Totale passivo e patrimonio netto	668.651	634.359

Conto economico consolidato

Importi in migliaia di Euro		6 mesi 31/03/2010	6 mesi 31/03/2009	12 mesi 30/09/2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.119	9.038	12.834
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.538)	(2.824)	(4.917)
	Margine di interesse	2.581	6.214	7.917
30.	Commissioni attive	5.654	6.341	11.273
40.	Commissioni passive	(416)	(259)	(494)
	Commissioni nette	5.238	6.082	10.779
50.	Dividendi e proventi assimilati	124	11.018	13.499
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.322	11.944	12.111
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	(6)	(6)
90.	Utile (perdita) da cessioni o riacquisto di a) attività finanziarie	-	-	6.167
	Margine di intermediazione	9.265	35.252	50.467
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	(11.653)	(20.327)	(21.955)
	Risultato netto della gestione finanziaria	(2.388)	14.925	28.512
101.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni immobiliari	2.408	4.938	2.270
102.	Altri ricavi	417	403	780
103.	Variazioni delle rimanenze immobiliari	11.296	13.797	26.498
104.	Costi per materie prime e di servizi	(12.432)	(17.065)	(26.799)
	Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare	(699)	16.998	31.261
110.	Spese amministrative			
	a) spese per il personale	(4.264)	(4.158)	(9.500)
	b) altre spese amministrative	(5.393)	(4.770)	(9.221)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(126)	(117)	(270)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(459)	(26)	(911)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	120	337	206
	Risultato della gestione operativa	(10.821)	8.264	11.565
170.	Utile perdite delle partecipazioni	176	134.719	130.636
175.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	(13.700)
	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(10.645)	142.983	128.501
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	41	(12.567)	(10.726)
	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(10.604)	130.416	117.775
200.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
	Utile (Perdita) di periodo	(10.604)	130.416	117.775
210.	Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	259	(71.864)	(73.515)
220.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	(10.345)	58.552	44.260

Prospetto della redditività consolidata complessiva

	Voci	31/03/2010	31/03/2009
10.	Utile (perdita) di esercizio	(10.604)	130.416
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.716	(33.952)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.915	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.631	(33.952)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(1.973)	96.464
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(259)	71.864
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(1.714)	24.600

Gruppo Mittel SpA

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 31 marzo 2010

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2009	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2009	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo						Redditività complessiva al 31/03/2010	Patrimonio netto del Gruppo al 31/03/2010	Patrimonio netto di terzi al 31/03/2010
						Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi		emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni			
Capitale	70.505		70.505										70.505	
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716										53.716	
Riserve:														
a) di utili	151.311		151.311	103.674		(3.030)							243.557	8.398
b) altre														
Riserve da valutazione	28.895		28.895									8.631	37.526	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di periodo	117.775		117.775	(103.674)	(14.101)							(10.604)	(10.345)	(259)
Patrimonio del Gruppo	375.823	-	375.823	-	(14.101)	34.951	-	-	-	-	-	(1.714)	394.959	
Patrimonio di terzi	46.379	-	46.379	-	-	(37.981)	-	-	-	-	-	(259)		8.139

Gruppo Mittel SpA
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 31 marzo 2009
Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2008	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2008	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo						Redditività complessiva al 31/03/2009	Patrimonio netto del Gruppo al 31/03/2009	Patrimonio netto di terzi al 31/03/2009
						Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi		emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni			
Capitale	70.505		70.505										70.505	
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716										53.716	
Riserve:														
a) di utili	194.861		194.861	52.210		(87.672)							210.971	(51.571)
b) altre														
Riserve da valutazione	33.903		33.903									(33.952)	(49)	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di periodo	62.786		62.786	(52.210)	(10.576)							130.416	58.552	71.864
Patrimonio del Gruppo	376.532	-	376.532	-	(10.576)	3.138	-	-	-	-	-	24.600	393.694	
Patrimonio di terzi	39.239	-	39.239	-	-	(90.810)	-	-	-	-	-	71.864		20.293

Rendiconto finanziario consolidato

Gruppo Mittel S.p.A.

Rendiconto finanziario consolidato

	01/10/2009 31/03/2010	01/10/2008 31/03/2009
A. Attività operativa		
1. Gestione		
Risultato d'esercizio	(10.604)	130.416
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie	(1.322)	(11.944)
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	6
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	11.653	20.327
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	585	143
Imposte e tasse non liquidate (+)	701	13.055
Altri aggiustamenti (+/-)	122	125
	1.135	152.128
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(7.674)	(1.160)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.302	646
Partecipazioni	(8.728)	(33.365)
Crediti verso banche	235	(3.830)
Crediti verso enti finanziari	3.480	1.869
Crediti verso la clientela	(10.830)	(42.738)
Rimanenze immobiliari	(11.294)	(13.833)
Altre attività	1.361	31.554
	(21.148)	(60.857)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
Debiti verso banche	50.879	26.978
Debiti verso enti finanziari	64	(4.533)
Debiti verso clientela	13.556	2.037
Altre passività	(17.403)	(96.682)
	47.096	(72.200)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	27.083	19.071
B. Attività d'investimento		
1. Liquidità generata da		
vendite di attività materiali	99	-
	99	-
2. Liquidità assorbita da		
acquisti di attività materiali	(182)	(224)
acquisti di attività immateriali	(218)	(267)
	(400)	(491)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(301)	(491)
C. Attività di provvista		
distribuzione dividendi e altre finalità	(14.101)	(10.576)
	(14.101)	(10.576)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(14.101)	(10.576)
D = (A+B+C) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	12.681	8.004
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.077	4.700
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	12.681	8.004
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	19.758	12.704

Nota integrativa

La relazione finanziaria semestrale consolidata redatta al 31/03/2010 è redatta in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Politiche contabili
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato;
- Informazioni sul Conto economico consolidato;
- Redditività complessiva;
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Informazioni sul patrimonio consolidato;
- Informazioni con parti correlate.

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

A partire dall'esercizio 2005/2006 il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 154 del 14 febbraio 2006 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci degli intermediari finanziari, inoltre visto il Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, recante attuazione della Direttiva 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della Direttiva 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali italiane di intermediari esteri. In data 16 ottobre 2009, la Banca d'Italia ha emanato la nuova circolare recante le istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione immobiliare (SIM). Di seguito si riportano i principi generali di redazione.

La relazione finanziaria semestrale è corredata dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

In allegato alla nota integrativa sono acclusi i seguenti allegati:

Tabella A): Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tabella B): Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed elenco delle partecipazioni.

La presente relazione finanziaria semestrale è sottoposta a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 13 febbraio 2007, che ha attribuito l'incarico di revisione a detta società per gli esercizi che verranno approvati dal 2006/2007 sino al esercizio 2014/2015.

La relazione finanziaria semestrale è redatta utilizzando l'Euro come moneta di conto. Gli importi della presente relazione finanziaria semestrale sono esposti in migliaia di Euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione della relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2010, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con la suddetta circolare.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Criteri di redazione del bilancio consolidato

In conformità a quanto stabilito dallo IAS 27, la situazione patrimoniale ed economica consolidata comprende: a) la situazione al 31 marzo 2010 della Mittel S.p.A., società Capogruppo; b) le situazioni delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, consolidate con il metodo integrale.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale anche se operanti in settori di attività dissimili da quello della Capogruppo, come previsto dai principi IAS/IFRS.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti quote di patrimonio netto di queste, commisurate alla percentuale di possesso. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati mediante operazioni con terzi, vengono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Qualora si procedesse all'acquisizione di imprese controllate queste vengono contabilizzate, come previsto dall'IFRS 3 – "Aggregazioni di imprese (Business combination)", secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (fair value) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS per le operazioni di "step-up sul controllo", (ovvero l'acquisizione di un'ulteriore interessenza partecipativa ove si detenga già il controllo), si fa riferimento all'IFRS 3. Il differenziale positivo tra il prezzo pagato e il valore contabile del capitale investito acquisito può essere evidenziato nell'attivo patrimoniale come ulteriore quota di avviamento. Per analogia con tale trattamento, il minore differenziale del prezzo pagato rispetto ai corrispondenti valori del capitale investito acquisito riferibile alle minoranze è attribuibile direttamente a conto economico, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3 in merito al cosiddetto negative goodwill (badwill).

Per quanto riguarda la cessione di quote di partecipazioni che non comportino la perdita del controllo delle stesse, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS, il differenziale, positivo o negativo, tra il prezzo di cessione ed il pro-quota del valore contabile della partecipazione ceduta nel bilancio consolidato viene accreditato o addebitato direttamente nel conto economico.

Le società collegate, per le quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% e su cui il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata. Il pro quota dei risultati di esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Se una società collegata utilizza principi contabili diversi quelli impiegati dalla partecipante vengono apportate opportune rettifiche per uniformare i principi contabili della società collegata a quelli della partecipante.

Nel caso in cui, la data di chiusura del bilancio di una società collegata utilizzato per l'applicazione del metodo del patrimonio netto differisca da quella della Capogruppo, la differenza fra le due date non risulta superiore a tre mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci o i progetti di bilancio contabili della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, opportunamente riclassificati ed adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le collegate non valutate ad equity sono valutate secondo i criteri indicati dallo IAS 39.

Area di consolidamento

Nel prospetto che segue sono elencate le partecipazioni in società controllate e collegate e i metodi di consolidamento applicati nella presente relazione semestrale.

Denominazione/Ragione sociale	% diretta	% indiretta	settore	Metodo di consolidamento
Capogruppo:				
Mittel S.p.A. (Milano – Italia)			holding di partecipaz.	Integrale
Società controllate dirette:				
Mittel Generale Investimenti S.p.A. (Milano – Italia)	100,00%	-	finanziaria	Integrale
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (Milano – Italia)	100,00%	-	holding di partecipaz.	Integrale
Mittel Private Equity S.p.A. (Milano – Italia)	70,00%	-	holding di partecipaz.	Integrale
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Milano – Italia)	92,24%	-	Immobiliare	Integrale
HPN S.r.l. (Milano – Italia)	100,00%	-	holding di partecipaz.	Integrale
Mittel Corporate Finance S.p.A. (Milano – Italia)	100,00%	-	Società di servizi	Integrale
Ghea S.r.l. (Milano – Italia)	51,00%	-	holding di partecipaz.	integrale
Società collegate dirette:				
Tower 6 Bis S.à.r.l. (Grand Ducato di Lussemburgo)	49,00%	-	holding di partecipaz	Metodo del patrimonio netto
Chase Mittel Capital Holding II NV (*)	27,55%	-	holding finanziaria	non consolidata
Tethys S.p.A. (Milano – Italia)	34,00%	-	holding di partecipaz.	Metodo del patrimonio netto
BH Holding S.p.A. (Milano – Italia)	38,00%	-	holding di partecipaz.	Metodo del patrimonio netto
Società controllate indirette:				
<i>- tramite Mittel Corporate Finance S.p.A.</i>				
ECPI S.r.l. (Milano – Italia)		100,00%	Società di servizi	Integrale
ECP International S.A. (Lussemburgo)		100,00%	Società di servizi	Integrale
<i>- tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.</i>				
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Milano – Italia)		7,76%	Immobiliare	Integrale
Ma-Tra Fiduciaria S.r.l. (Milano – Italia)		81,00%	Fiduciaria	Integrale
CAD Immobiliare S.r.l. (Milano – Italia)		5,00%	Immobiliare	Integrale
<i>- tramite Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.</i>				
Livia S.r.l. (Milano – Italia)		60,00%	Immobiliare	Integrale
Spinone S.r.l. (Milano – Italia)		100,00%	Immobiliare	Integrale
CAD Immobiliare S.r.l. (Milano – Italia)		95,00%	Immobiliare	Integrale
Esse Ventuno S.r.l. (Milano – Italia)		90,00%	Immobiliare	Integrale
Gamma Uno S.r.l. (Milano – Italia)		100,00%	Immobiliare	Integrale
Gamma Tre S.r.l. (Milano – Italia)		80,00%	Immobiliare	Integrale
Breme S.r.l. (Milano – Italia)		60,00%	Immobiliare	Integrale
Fede S.r.l. (Milano – Italia)		51,00%	Immobiliare	Integrale
Immobiliare Volta Marconi S.r.l. (Milano – Italia)		51,00%	Immobiliare	Integrale
Società collegate indirette:				
<i>- tramite Mittel Corporate Finance S.p.A.</i>				
Castello SGR S.p.A. (Milano – Italia)		20,00%	Gestione del Risparmio	Metodo del patrimonio netto
<i>- tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.</i>				
MIT.FIN S.p.A. (Milano – Italia)		30,00%	servizi finanziari	Metodo del patrimonio netto
<i>- tramite Mittel Private Equity S.p.A.</i>				
Brands Partners 2 S.r.l. (Milano – Italia)		36,00%	Holding di partecipaz.	Metodo del patrimonio netto
<i>- tramite Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.</i>				
Iniziativa Nord Milano S.r.l. (Milano – Italia)		50,00%	Immobiliare	Metodo del patrimonio netto
Liberata S.r.l. (Milano – Italia)		50,00%	Immobiliare	Metodo del patrimonio netto

(*) Società non attive alla data

Variazioni nell'area di consolidamento

Rispetto al bilancio consolidato redatto il 30 settembre 2009 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- BH Holding S.p.A. alla data del 30 settembre 2009 era detenuta al 100% dalla Capogruppo ed era stata iscritta nel bilancio consolidato al costo. Nella presente situazione semestrale, per effetto dell'operazione sul capitale della società avvenuta nel mese di ottobre 2009, la percentuale di detenzione da parte di Mittel S.p.A. è scesa al 34% e di conseguenza è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale

Si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri Aspetti

La relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2010 è stata autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2010.

Null'altro da segnalare.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio consolidato e delle situazioni intermedie.

Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa alle disponibilità liquide incluse nella cassa. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al fair value, corrispondente al loro valore nominale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

- 1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- 2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- 3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione” e all'IFRS7 – “Strumenti derivati – Informazioni integrative” che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate al fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenute fino a scadenza” se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008. La società ha adottato tale emendamento con riferimento al bilancio consolidato al 30 settembre 2008, apportando delle riclassifiche in esso contenute così come evidenziato nella relazione degli amministratori.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita con variazione registrata nell'apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, vengono imputati a conto economico.

Valore recuperabile delle attività finanziarie disponibili per la vendita e criteri per l'identificazione di una perdita di valore (Impairment)

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società simili dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scomparire un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Come consentito dall'emendamento allo IAS 39 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008, possono essere, in rare circostanze, riclassificati nella voce Crediti strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Si precisa che la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari non sono più pubblicamente negoziati non è in sé evidenza di una riduzione di valore.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

Derivati di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di fair value, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al Gruppo. I derivati di copertura sono valutati al fair value; in particolare:

- per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "Fair Value Hedges". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie relativi alle attività finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al fair value (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo. Come prescritto dallo IAS 39, la rilevazione dell'utile o della perdita attribuibile al rischio coperto nel conto economico si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto redatto in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ripetuti a vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Rimanenze immobiliari

Sono classificati nella voce in oggetto i terreni, gli immobili in costruzione e gli immobili ultimati destinati alla vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze immobiliari avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari continuano ad essere valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari.

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita. Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili.

Debiti

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Aggregazioni di imprese

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase accounting method) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (business combination). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli *asset* ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività e passività potenziali identificabili determinato alla data di acquisto del controllo.

Acquisizioni quote incremental

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, tali operazioni non configurano acquisizioni di partecipazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 3 in quanto applicabile solo a transazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'entità acquirente. In assenza di un trattamento contabile specificato dagli IAS/IFRS, l'applicazione previsto dallo IAS 8 richiede l'adozione di un trattamento contabile attendibile che, nella fattispecie, può considerare due orientamenti alternativi:

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze come valore incrementale delle attività (in accordo con la teoria della 'Parent Company')
- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze con imputazione a patrimonio netto di Gruppo (in accordo con la teoria della 'Economic Entity').

Il trattamento di acquisizioni di quote incrementalì, successive al raggiungimento del controllo, nel bilancio consolidato di Gruppo, alla luce della recente emissione da parte della IASB della versione rivista della IAS 27 è stato rappresentato come un'operazione di *equity transaction* in aderenza con la "teoria dell'entità economica" che riconosce al Gruppo di imprese un rilievo sovraziendale, ponendo enfasi sulla visione unitaria del Gruppo. Secondo tale teoria, il bilancio consolidato svolge una funzione di rappresentazione del patrimonio delle risorse complessivamente gestite dal Gruppo e, pertanto, le singole società del Gruppo perdono la loro identità convergendo in un'entità distinta più ampia, ovvero il Gruppo. Pertanto, con l'acquisizione del controllo della combinazione aziendale il Gruppo acquisisce il totale delle relative attività e delle passività indipendentemente dalla quota partecipativa non totalitaria, enfatizzando la visione del Gruppo come entità che controlla unitariamente le risorse a disposizione, ivi comprese quella al cui finanziamento hanno concorso i soci di minoranza. In tale ottica, gli eventuali successivi acquisti di pacchetti di minoranza non comportano effetti sul capitale investito, espressione delle risorse complessivamente controllate dall'acquirente, ma sono attribuiti alla componente del patrimonio netto di Gruppo.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore delle attività ("Impairment")

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) e delle partecipazioni è rivisto qualora vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzioni durevoli di valore, il valore dell'avviamento acquisito in un'attività immateriali con una vita utile indefinita o un'attività immateriale che non è ancora disponibile per l'uso viene annualmente sottoposto a verifica per riduzioni durevoli di valore, confrontando il suo valore contabile con il relativo valore recuperabile. Tale verifica della riduzione durevole di valore può essere fatta in qualsiasi momento durante l'esercizio, purché avvenga nello stesso momento ogni anno. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso, coerente con il flusso determinato che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Qualora una svalutazione non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

L'obiettivo evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui il Gruppo opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Stante l'attuale contesto congiunturale recessiva, ai fini della redazione del Bilancio consolidato e delle situazioni infrannuali, e in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di partecipazioni ed attività e immateriali, nei diversi ambiti di attività del Gruppo sono state prese in considerazione previsioni sull'andamento atteso per il 2010, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato in merito alle prospettive circa l'evoluzione prevedibile della gestione.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Capogruppo Mittel S.p.A. e le sue controllate dirette ed indirette è stato stipulato, per il triennio 2007/2008 2008/2009 2009/2010, un contratto che regola i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che e nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

La voce Trattamento di fine rapporto comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini dell'attualizzazione, la società non ha adottato il "metodo del corridoio" ma utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, in particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il credito, generalmente coincidente con la delibera di distribuzione.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2009-2010 il Gruppo Mittel S.p.A. non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2008 la società, per i titoli di debito GMAC scadenza 30 giugno 2009 e Lighthouse scadenza 30 aprile 2014 per un controvalore totale di Euro 7,8

milioni, si è avvalsa della facoltà concessa dell'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 che prevedeva la possibilità di riclassifica nella voce crediti degli strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o sino alla scadenza. Tale riclassifica, nell'esercizio 2007-2008 ha permesso alla società di registrare minori perdite per Euro 1,6 milioni. Nel corso dell'esercizio 2008-2009 il titolo di debito GMAC è stato totalmente rimborsato facendo registrare un utile da cessione crediti di Euro 0,6 milioni. Alla data del 30 settembre 2009, in assenza di tale riclassifica, la società avrebbe registrato nel periodo maggiori perdite per Euro 0,4 milioni sul titolo di debito Lighthouse. Sino alla presente relazione finanziaria semestrale, la società avrebbe registrato maggiori perdite per Euro 0,2 milioni.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al: 31/03/2010 (4)	Fair value al 31/03/2010 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
A. Titoli di debito			3.133	2.912	(221)	-	-	160
	HFT	Crediti vs clientela	3.133	2.912	(221)	-	-	160
	Totale		3.133	2.912	(221)	-	-	160

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al: 31/03/2009 (4)	Fair value al 31/03/2009 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
A. Titoli di debito			6.636	5.337	301	-	-	268
	HFT	Crediti vs clientela	6.636	5.337	301	-	-	268
	Totale		6.636	5.337	301	-	-	268

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

	31/03/2010			30/09/2009		
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	15.061	11.101	-	6.590	10.576	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	98.266	12.361	45.071	104.738	20.420	45.864
Totale	113.327	23.462	45.071	111.328	30.996	45.864
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

Livello 1: quotazione in un mercato attivo.

Livello 2: rilevazione fair value attraverso componenti osservabili direttamente su un mercato quotato.

Livello 3: rilevazione con metodi di stima e modelli valutativi che utilizzino valori non desumibili dal mercato.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione dal Gruppo Mittel S.p.A. sono classificate nel livello 1, in quanto quotate in un mercato attivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono classificate per Euro 98.266 mila nel livello 1 in quanto quotate in un mercato attivo.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	45.864	-
2. Aumenti	-	-	11.963	-
2.1. Acquisti	-	-	3.085	-
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-
– di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	8.699	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	179	-
3. Diminuzioni	-	-	- 12.756	-
3.1. Vendite	-	-	- 12.756	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-
– di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	45.071	-

Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

	31/03/2010	30/09/2009
a) Cassa	3	8
Totale	3	8

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

I titoli di proprietà della Società sono classificati in bilancio nel seguente modo:

	31/03/2010	30/09/2009
Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati	15.061	6.590
Strumenti finanziari derivati	11.101	10.576
Totale	26.162	17.166

Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari

	31/03/2010			30/09/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	13.710	0	0	5.832	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	13.710	0	0	5.832	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	1.351	0	0	758	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale A	15.061	0	0	6.590	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	0	11.101	0	0	10.576	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	11.101	0	0	10.576	0
Totale A+B	15.061	11.101	0	6.590	10.576	0

Strumenti finanziari derivati

	Tassi di interessi	Valute	Titoli di capitale	Altro	31/03/2010	30/09/2009
1. Over the counter						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0
2. Altri						
Derivati finanziari	0	0	11.101	0	11.101	10.576
- fair value	0	0	11.101	0	11.101	10.576
- valore nozionale	0	0	5.000	0	5.000	5.000
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	11.101	0	11.101	10.576
Totale A+B	0	0	11.101	0	11.101	10.576

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	31/03/2010	30/09/2009
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	147	252
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	1.322	2.699
d) Enti finanziari	0	0
e) Altri emittenti	13.592	3.639
Strumenti derivati finanziari		
a) Banche	0	0
b) Altre controparti	11.101	10.576
Totale	26.162	17.166

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e Quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.832	758	0	6.590
B. Aumenti	31.444	4.479	0	35.923
B.1 Acquisti	30.512	4.291	0	34.803
B.2 Variazioni positive di fair value	450	16	0	466
B.3 Altre variazioni	482	172	0	654
C. Diminuzioni	-23.566	-3.886	0	-27.452
C.1 Vendite	-23.100	-3.839	0	-26.939
C.2 Rimborsi	-350	0	0	-350
C.3 Variazioni negative di fair value	-5	-31	0	-36
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	-111	-16	0	-127
D. Rimanenze finali	13.710	1.351	0	15.061

Attività finanziarie disponibile per la vendita - Voce 40

Composizione della voce 40: " Attività finanziarie disponibili per la vendita"

	31/03/2010				30/09/2009			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	98.266	12.361	45.071	155.698	104.738	20.420	45.864	171.022
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	98.266	12.361	45.071	155.698	104.738	20.420	45.864	171.022

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	31/03/2010	30/09/2009
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	85.417	91.065
d) Enti finanziari	5.795	5.092
e) Altri emittenti	64.486	74.865
Totale	155.698	171.022

Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	171.022	0	171.022
B. Aumenti	0	8.735	0	8.735
B.1 Acquisti	0	6.095	0	6.095
B.2 Variazioni positive di fair value	0	1.544	0	1.544
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0
- Riprese di valore a conto economico	0	0	0	0
- Riprese di valore a patrimonio netto	0	0	0	0
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni	0	1.096	0	1.096
C. Diminuzione	0	-24.059	0	-24.059
C.1 Vendite	0	-12.757	0	-12.757
C.2 Rimborsi	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	-11.302	0	-11.302
C.4 Rettifiche di valore	0	0	0	0
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	155.698	0	155.698

Crediti – Voce 60

Il dettaglio della voce crediti è il seguente:

	31/03/2010	30/09/2009
Crediti verso banche	19.763	7.312
Crediti verso enti finanziari	33.182	36.662
Crediti verso clientela	260.450	249.620
Totale	313.395	293.594

Crediti verso banche

Composizione	31/03/2010	30/09/2009
1. Depositi e conti correnti	19.755	7.069
2. Finanziamenti	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	0	0
2.3 Factoring	0	0
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito	0	0
- titoli strutturati	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	8	243
Totale (valore di bilancio)	19.763	7.312
Totale fair value	19.763	7.312

Crediti verso enti finanziari

	31/03/2010		30/09/2009	
Composizione	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	19.907	0	19.852	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0
1.2 Leasing finanziario	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	19.907	0	19.852	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
3. Altre attività	13.275	0	16.810	0
Totale valore di bilancio	33.182	0	36.662	0
Totale fair value	33.182	0	36.662	0

Crediti verso clienti

	31/03/2010		30/09/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	0	0	0	0
di cui: senza opzione finale d'acquisto	0	0	0	0
2. Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0
4. Carte di credito	0	0	0	0
5. Altri finanziamenti	237.979	11.438	195.677	12.350
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
6. Titoli di debito	3.759	0	3.759	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	3.759	0	3.759	0
7. Altre attività	7.274	0	37.834	0
Totale valore di bilancio	249.012	11.438	237.270	12.350
Totale fair value	249.012	11.438	237.270	12.350

Partecipazioni – Voce 90

Partecipazioni: variazioni annue

	31/03/2010	30/09/2009
A. Esistenze iniziali	40.719	2.383
B. Aumenti	9.689	40.197
B.1 Acquisti	2.436	14.187
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	7.253	26.010
C. Diminuzioni	-961	-1.861
C.1 Vendite	0	-1.835
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Altre variazioni	-961	-26
D. Rimanenze totali	49.447	40.719

Attività materiali – Voce 100

Composizione della voce 100: " Attività materiali"

Voci / Valutazioni	31/03/2010		30/09/2009	
	Valutate al costo	Valutate al fair value o rivalutate	Valutate al costo	Valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	2.597	0	2.639	0
a) terreni	84	0	84	0
b) fabbricati	1.788	0	1.828	0
c) mobili	312	0	326	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	413	0	401	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale 1.	2.597	0	2.639	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0	0	0	0
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
2.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 2.	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
Totale 3.	0	0	0	0
Totale 1+2+3	2.597	0	2.639	0
Totale attività al costo più attività al fair value	2.597		2.639	

Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	84	1.828	326	0	401	2.639
B. Aumenti	0	0	4	0	178	182
B1 Acquisti	0	0	4	0	174	178
B2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B5 Altre variazioni	0	0	0	0	4	4
C. Diminuzioni	0	-40	-18	0	-166	-224
C1 Vendite	0	0	0	0	-99	-99
C2 Ammortamenti	0	-40	-18	0	-67	-125
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C5 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	84	1.788	312	0	413	2.597

Attività immateriali – Voce 110

Attività immateriali

	31/03/2010		30/09/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento:	21.558	0	21.558	0
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	8.460	0	8.701	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	8.460	0	8.701	0
2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale 2	8.460	0	8.701	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	0	0	0	0
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	30.018	0	30.259	0
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	30.018		30.259	

Nel corso del semestre non sono stati identificati indicatori di impairment sull'avviamento.

Attività immateriali: variazione annua

	Marzo
A. Esistenze iniziali	30.259
B. Aumenti	218
B.1 Acquisti	41
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	177
C. Diminuzioni	-459
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	-459
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre Variazioni	0
D. Rimanenze finali	30.018

Attività fiscali anticipate – voce 120

Composizione della voce 120: "Attività fiscali: differite"

	31/03/2010	30/09/2009
Attività fiscali anticipate relative a:		
Attività/ passività detenute per la negoziazione	0	0
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	33	6

Accantonamenti	0	0
Altre attività / passività	8	326
Crediti verso Banche e Clientela	598	485
Perdite portate a nuovo	0	0
Altre	6	7
Totale	645	824

Attività fiscali correnti - Variazioni annue

	31/03/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	450	2.519
2. Aumenti	2.550	727
2.1 Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	0	689
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le attività sorte nell'esercizio)	0	689
2.2 Altri aumenti	2.550	38
- differenza cambio input (+)	0	0
- differenza cambio calcolata (+)	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (+)	0	0
- altre variazioni	2.550	38
3. Diminuzioni	-104	-2.796
3.1 Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-104	-2.796
- differenza cambio input (-)	0	0
- differenza cambio calcolata (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	-104	-2.796
Totale	2.896	450

Altre attività – Voce 140

Altre attività: composizione

	31/03/2010	30/09/2009
a) margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati	0	0
b) crediti verso l'erario	2.607	3.282
c) Crediti verso società del gruppo	0	0
d) i ratei e risconti attivi	1.065	854
e) rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza	0	0
f) eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, se di segno dare:	0	0

f.1 effetti, documenti e valori simili addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento	0	0
f.2 effetti, documenti e valori simili ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali"	0	0
g) altre	3.308	4.026
Totale	6.980	8.162

Rimanenze immobiliari – Voce 150

Variazioni delle rimanenze immobiliari

	31/03/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	69.516	51.066
2. Aumenti	11.302	28.209
2.1 Costi capitalizzati su commessa	3.032	20.752
2.2 Acquisti	8.270	7.457
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	-8	-9.759
3.1 Scarico del costo delle unità immobiliare	-8	-1.072
3.2 Vendite	0	-638
3.3 Altre diminuzioni	0	-8.049
4. Importo finale	80.810	69.516

Debiti – Voce 10

Voci	31/03/2010			30/09/2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	182.065	0	15.336	177.270	0	2.293
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	182.065	0	15.336	177.270	0	2.293
2. Altri debiti	50.058	64	1.527	3.974	0	1.014
Totale	232.123	64	16.863	181.244	0	3.307
Fair value	232.123	64	16.863	181.244	0	3.307

Passività fiscali – Voce 70

Composizione della voce 70: "Passività fiscali: differite"

	31/03/2010	30/09/2009
Passività fiscali differite relative a:		
Crediti verso Banche e Clientela	0	0
Attività/ passività detenute per la vendita	8	945
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	2.119	2.155
Altre attività / passività	7	0
Debiti verso Banche e Clientela	0	0
Altre	1.854	2.503
Totale	3.988	5.603

Attività fiscali anticipate e Passività fiscali differite in contropartita di CE e PN (Rimanenze)

	31/03/2010		30/09/2009	
	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo
Attività e Passività fiscali in contropartita CE	642	1.773	824	2.451
Attività e Passività fiscali in contropartita PN	3	2.215	0	3.152
Totale	645	3.988	824	5.603

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/03/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	824	629
2. Aumenti	184	409
2.1 Imposte anticipate anticipate nell'esercizio	37	409
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	37	409
2.2 Nuove imposte annullate nell'esercizio	0	0
2.3 Altri aumenti	147	0
3. Diminuzioni	-366	-214
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-366	-211
a) rigiri	-366	-211
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre riduzioni	0	-3
4. Importo finale	642	824

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al PN)

	31/03/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	0	671
2. Aumenti	4	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei principi contabili	0	0
c) ripristini di valore	0	0
d) altre	4	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	-1	-671
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-1	-671
4. Importo finale	3	0

Variazioni delle imposte differite (in contropartita CE)

	31/03/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	2.451	3.146
2. Aumenti	205	-461
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7	-464
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	7	-464
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	198	3
3. Diminuzioni	-883	-234
3.1 Imposte annullate nell'esercizio	-781	23
a) rigiri	-744	23
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	-37	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-102	-257
4. Importo finale	1.773	2.451

Variazioni delle imposte differite (in contropartita al PN)

	31/03/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	3.152	9.979
2. Aumenti	8	-478
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	2.119
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	-2.597
2.3 Altri aumenti	8	0
3. Diminuzioni	-945	-6.349
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-670
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-945	-5.679
4. Importo finale	2.215	3.152

Passività fiscali correnti – Variazioni annue

	31/03/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	7.030	872
2. Aumenti	267	12.344
2.1 Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	119	11.072
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le passività sorte nell'esercizio)	119	11.072
2.2 Altri aumenti	148	1.272
- differenza cambio input (+)	0	0
- Diff. cambio calcolata (-) cambio medio e final	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Diff. cambio calcolata (+) cambio medio e final	0	0
- altre variazioni (+)	148	1.272
3. Diminuzioni	-6.195	-6.186
3.1 Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0

- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-6.195	-6.186
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
- differenza cambio input (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	-6.195	-6.186
Totale	1.102	7.030

Altre passività - Voce 90

Composizione della voce "Altre passività"

	31/03/2010	30/09/2009
1) Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2) Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	0	0
3) Debiti per i derivati creditizi esclusi dall'ambito di applicazione dello IAS 39	0	0
4) Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
5) Ratei e risconti passivi	3.184	1.801
6) Debiti verso l'erario	210	230
7) Altri debiti relativi al personale dipendente	403	1.665
8) Altri debiti relativi ad altro personale	0	0
9) Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci:	403	327
10) Interessi e competenze da accreditare a:	0	0
- clienti	0	0
- banche	0	0
11) Passività subordinate	0	0
12) Somme a disposizione da riconoscere a terzi	0	0
13) Partite in corso di lavorazione	0	0
14) Partite relative ad operazioni in titoli	0	0
15) Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	4.637	5.768
- debiti verso fornitori	2.737	3.868
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	0	0
- altre partite	1.900	1.900
16) Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	0	0
17) Debiti verso società del gruppo	0	0
18) Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	0	0
19) Altre partite	1.593	4.344
Totale	10.430	14.135

Trattamento di fine rapporto – Voce 100

"Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/03/2010	30/09/2009
A. Esistenze iniziali	839	586
B. Aumenti	153	274
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	130	235
B.2 Altre variazioni in aumento	23	39
C. Diminuzioni	-9	-21
C.1 Liquidazioni effettuate	0	-17
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-9	-4
D. Rimanenze finali	983	839

Capitale – Voce 120

Composizione della voce "Capitale"

	31/03/2010
1. Capitale	
1.1 azioni ordinarie	70.505
1.2 Altre azioni	0
Totale	70.505

Il capitale sociale è rappresentato da numero 70.504.505 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00.

Patrimonio netto

Patrimonio netto

	31/03/2010	30/09/2009
Capitale	70.505	70.505
Azioni Proprie (-)	0	0
Strumenti di Capitale	0	0
Sovrapprezzi di Emissione	53.716	53.716
Riserve	243.557	178.446
Riserve da Valutazione	37.526	28.895
Utile (Perdita) di periodo	-10.345	44.260
Patrimonio di Pertinenza Dei Terzi (+/-)	8.139	46.379
Totale Patrimonio Netto	403.098	422.201

Riserve – Voce 160

Composizione e variazioni della voce 160: "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve di utili	31/03/2010
A. Esistenze iniziali	12.946	46.584	118.916	178.446
B. Aumenti	1.155	54.083	42.584	97.822
B.1 Attribuzione di utili	1.155	521	42.584	44.260
B.2 Altre variazioni	0	53.562	0	53.562
C. Diminuzione	0	-18.610	-14.101	-32.711
C.1 Utilizzi	0	0	-14.101	-14.101
- coperture perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	-14.101	-14.101
- trasferimento capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	-18.610	0	-18.610
D. Rimanenze finali	14.101	82.057	147.399	243.557

Riserva da valutazione – Voce 170

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	Quota delle riserve da val. relative a partecipazioni valutate al PN	31/03/2010
A. Esistenze iniziali	28.895	0	0	0	0	0	0	0	28.895
B. Aumenti	19.315	0	0	0	0	0	0	0	19.315
B.1 Variazioni positive di Fair Value	7.458	0	0	0		0	0	0	7.458
B.2 Altre variazioni	11.857	0	0	0	0	0	0	0	11.857
C. Diminuzioni	-10.684	0	0	0	0	0	0	0	-10.684
C.1 Variazioni negative di Fair Value	-10.684	0	0	0		0	0	0	-10.684
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	37.526	0	0	0	0	0	0	0	37.526

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

Composizione e variazioni della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

	31/03/2010	30/09/2009
Capitale	2.495	2.495
Azioni Proprie (-)	0	0
Strumenti di Capitale	0	0
Sovrapprezzi di Emissione	0	0
Riserve	5.903	-29.631
Riserve da Valutazione	0	0
Utile (Perdita) di periodo	-259	73.515
Totale Patrimonio di pertinenza di terzi	8.139	46.379

Informazioni sul Conto Economico consolidato

Interessi attivi e proventi assimilati Voce 10

Composizione della voce "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.	Altre operazioni	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	517	0	0	517	595	746
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	2	2
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche	0	3	6	9	243	308
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	77	0	77	481	518
5.3 Crediti verso clientela	0	2.951	6	2.957	6.033	9.389
6. Altre attività			186	559	1.684	1.871
7. Derivati di copertura			0	0	0	0
Totale	517	3.404	198	4.119	9.038	12.834

Interessi passivi e proventi assimilati – Voce 20

Composizione della voce "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
1. Debiti verso banche	-1.313		-73	-1.386	-2.349	-4.165
2. Debiti verso enti finanziari	0		0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	-22		0	-22	-29	-53
4. Titoli in circolazione		0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi			-130	-130	-446	-699
8. Derivati di copertura			0	0	0	0
Totale	-1.335	0	-203	-1.538	-2.824	-4.917

Commissioni attive – Voce 30

Composizione della voce "Commissioni attive"

	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
1. Operazioni di leasing finanziario	0	0	0
2. Operazioni di factoring	0	0	0
3. Crediti al consumo	0	0	0
4. Attività di merchant bank	0	0	0
5. Garanzie rilasciate	0	39	89
6. Servizi di:	5.622	6.280	11.082
- gestione fondi per conto terzi	233	211	421
- intermediazione in cambi	0	0	0
- distribuzione prodotti	0	0	0
- altri	5.389	6.069	10.661
7. Servizi di incasso e pagamento	0	0	0

8. Servicing in operazione di cartolarizzazione	0	0	0
9. Altre commissioni	32	22	102
Totale	5.654	6.341	11.273

Commissioni passive – Voce 40

Composizione della voce "Commissioni passive"

	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
1. Garanzie ricevute	0	0	0
2. Distribuzione di servizi da terzi	0	0	0
3. Servizi di incasso e pagamento	-55	-64	-133
4. Altre commissioni	-361	-195	-361
Totale	-416	-259	-494

Dividendi e proventi assimilati – Voce 50

Composizione della voce "Dividendi e proventi assimilati"

	31/03/2010		31/03/2009		30/09/2009	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	83	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	124	0	150	10.868	2.183	11.233
3. Attività finanziarie al fair Value	0	0	0	0	0	0
4. Partecipazioni	0	0	0	0	0	0
4.1 per attività di merchant bank	0	0	0	0	0	0
4.2 per altre attività	0	0	0	0	0	0
Totale	124	0	150	10.868	2.266	11.233

Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

	Plusvalenze	Utili da negoziazioni	Minusvalenze	Perdite da negoziazioni	Risultato netto
1. Attività finanziarie	466	281	-36	0	711
1.1 Titoli di debito	450	125	-5	0	570
1.2 Titoli di capitale	16	156	-31	0	141
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre attività	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0		0		0
4. Derivati finanziari	0	86	525	0	611
5. Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	466	367	489	0	1.322

Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
1. Proventi relativi a:			
1.1 Derivati di copertura del fair value	0	0	0
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	0	0	0
1.5 Altro	0	0	0
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	0	0	0
2. Oneri relativi a:			
2.1 Derivati di copertura del fair value	0	6	6
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	0	0	0
2.5 Altro	0	0	0
Totale proventi dell'attività di copertura (B)	0	6	6
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	0	-6	-6

Utile/perdita da cessioni - Voce 90

Composizione della voce "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

	31/03/2010			31/03/2009			30/09/2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Attività finanziarie									
1.1 Crediti	0	0	0	0	0	0	540	0	540
1.2 Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	5.627	0	5.627
1.3 Attività detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 1.	0	0	0	0	0	0	6.167	0	6.167
2. Passività finanziarie									
2.1 Debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 1+2	0	0	0	0	0	0	6.167	0	6.167

Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti"

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio			
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0

- per factoring	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso la clientela	54	0	0	0	54	2.020	3.648
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0
- per crediti al consumo	0	0	0	0	0	13	0
- altri crediti	54	0	0	0	54	2.007	3.648
Totale	54	0	0	0	54	2.020	3.648

Composizione "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita

	31/03/2010			31/03/2009	30/09/2009
	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale	Totale	Totale
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0
2 Titoli di capitale e quote di OICR	11.599	0	11.599	18.307	18.307
3 Finanziamenti	0	0	0	0	0
Totale	11.599	0	11.599	18.307	18.307

Gestione immobiliare

	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni immobiliari	-2.408	-4.938	-2.270
Altri ricavi immobiliari	-417	-403	-780
Variazioni delle rimanenze immobiliari	-11.296	-13.797	-26.498
Totale	-14.121	-19.138	-29.548

Spese amministrative – Voce 110

	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
Costo del personale	-4.264	-4.158	-9.500
Altre spese amministrative	-5.393	-4.770	-9.221
	-9.657	-8.928	-18.721

Spese per il personale

Composizione della voce "Spese per il personale"

	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
1) Personale dipendente	-2.963	-2.626	-6.575
a) salari e stipendi	-2.146	-1.895	-4.861
b) oneri sociali	-618	-560	-1.398
c) indennità di fine rapporto	0	0	0
d) spese previdenziali	0	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-130	-125	-235
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0	0
- a contribuzione definita	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	0	0	0
- a contribuzione definita	0	0	0

- a benefici definiti	0	0	0
h) altre spese	-69	-46	-81
2) Altro personale in attività	-553	-260	-482
3) Amministratori e Sindaci	-748	-1.272	-2.443
4) Personale collocato a riposo	0	0	0
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0	0
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0	0
Totale	-4.264	-4.158	-9.500

Altre spese amministrative

Composizione della voce "Altre spese amministrative"

	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
1) Imposte indirette e tasse	-889	-710	-1.163
1a. Liquidate:	-889	-709	-1.162
- Bollo	0	0	0
- Imposta sostitutiva	0	0	0
- Imposta di registro	-5	-3	-14
- ICI	-75	-74	-135
- Altre Imposte e Tasse Comunali	0	0	0
- IVA pro-rata indetraibile	-626	-445	-796
- INVIM	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	-183	-187	-217
1b. Non liquidate:	0	1	1
- Bollo	0	-1	-1
- Imposta Sost.	0	0	0
- Imposta di registro	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	0	0	0
2) Costi e spese diversi	-4.504	-4.280	-8.058
Compensi a Professionisti esterni	-2.531	-1.453	-3.063
Assicurazioni	-107	-79	-156
Pubblicità	-16	-1	-28
Sorveglianza Locali e Scorta Valori:	-21	-1	-31
- Sorveglianza Interna e Esterna locali	-21	-1	-31
- Trasporto scorta valori e documenti	0	0	0
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	-21	-8	-21
Spese relative agli immobili:	-539	-560	-1.094
- Fitti pass.	-429	-460	-874
- Man. Locali	0	0	0
- Pul. Locali	-22	-22	-58
- Energia El., Gas, Risc., Portineria e Acqua	-88	-78	-162
Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:	-368	-407	-735
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	-136	-104	-226
- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software	-232	-303	-509
Postali, Tel., Stampati e altre Ufficio:	-81	-85	-230
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	-68	-62	-133
- Stampati e Cancelleria	-11	-16	-78
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	-2	-7	-19
Noleggi e altri Oneri:	-100	-94	-191
- Oneri inerenti i viaggi	-100	-94	-191
- Noleggi vari	0	0	0
Informazioni e visure	0	0	0
Altre Spese:	-720	-1.592	-2.509
- Compensi ed Oneri Amm. Sindaci	0	0	0
- Erogazioni liberali	-6	-17	-25
- Altri costi e spese diversi	-714	-1.355	-2.484
Totale	-5.393	-4.770	-9.221

Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

Composizione della voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali "

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/03/2010
1. Attività ad uso funzionale	-126	0	0	-126
1.1 di proprietà	-126	0	0	-126
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	-40	0	0	-40
c) mobili	-18	0	0	-18
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	-68	0	0	-68
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
Totale	-126	0	0	-126

Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

Composizione della voce "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	31/03/2010
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre Attività immateriali	-459	0	0	-459
2.1 di proprietà	-459	0	0	-459
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	-459	0	0	-459

Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

Composizione della voce " Altri proventi di gestione"

	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
A) Recupero di spese	16	15	26
1) Recupero Compensi Amm. Sindaci	0	0	0
2) Recupero di servizi Amministrativi	0	0	0
3) Recupero di imposte	0	0	0
4) Recupero Spese personale distaccato presso Società/enti	0	0	-1
5) Recupero Spese accessorie	16	15	27
6) Premi di assicurazione clientela	0	0	0
B) Altri Proventi	731	468	728
1) Ricavi per consulenze e servizi	90	130	136
2) Ricavi per outsourcing	65	38	75
3) Fitti attivi (al lordo dei costi operativi da indicare nella riga prec.)	0	0	0
4) Ricavi per servizi verso società del gruppo	185	13	82
5) Ricavi Leasing operativo - Canoni pot. Loc.	0	0	0

6) Ricavi Leasing operativo - Altri	0	0	0
7) Costi operativi diretti (incluse riparazioni e manut.) connessi all'Inv. Immob.	0	0	0
8) Rec. Int. Operazioni incasso e pagamento regolate in stanza	0	0	0
9) Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	4	25	0
10) Altre	387	262	435
Totale altri proventi di gestione	747	483	754

Composizione della voce "Altri oneri di gestione"

	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
1) Costi per servizi da società del gruppo	0	0	0
2) Spese per leasing operativo:	0	0	0
a. pagamenti minimi dovuti al leasing	0	0	0
b. canoni potenziali di locazione	0	0	0
c. pagamenti di subleasing	0	0	0
3) Servizi di outsourcing	0	0	0
4) Acquisto diritti di usufrutto	0	0	0
5) Altre	-627	-146	-548
Totale altri oneri di gestione	-627	-146	-548

Utile (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

Composizione della voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
1. Proventi	310	135.234	133.307
1.1 Rivalutazioni	0	0	0
1.2 Utili da cessione	180	113.795	114.859
1.3 Riprese di valore	0	0	0
1.4 Altri proventi	130	21.439	18.448
2. Oneri	-134	-515	-2.671
2.1 Svalutazioni	0	0	-2.515
2.2 Perdite da cessione	0	0	0
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0
2.4 Altri oneri	-134	-515	-156
Totale	176	134.719	130.636

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
1. Imposte correnti (-)	-859	-12.944	-11.445
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	133	-117	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	25	6	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-195	488	672
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	937	0	47
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	41	-12.567	-10.726

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 210

Composizione della voce 210 "Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi"

	31/03/2010	30/09/2009
Gamma Tre S.r.l.	-8	-23
Ghea S.r.l.	-126	-157
Livia S.r.l.	-14	-14
Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.	21	24
Mittel Private Equity S.p.A.	-122	78.073
Esse Ventuno S.r.l.	-4	6
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-14	-24
Fede S.r.l.	20	-13
Breme S.r.l.	-11	-31
Partecipazioni ad equity	-1	-4.326
Totale	-259	73.515

Milano, 25 maggio 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Altre informazioni

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle strategie della società e del Gruppo, determina specifici limiti quantitativi e qualitativi dell'operatività, definendo i limiti all'assunzione dei rischi, e le procedure per la loro gestione e controllo.

Le politiche e le strategie creditizie del Gruppo Mittel sono improntate ad un'accurata analisi preventiva del merito creditizio, orientata al contenimento del rischio di insolvenza; il profilo tipico della clientela è rappresentato da nominativi presentati da studi professionali con i quali Mittel ha uno storico rapporto di collaborazione, ovvero nominativi conosciuti direttamente dal management.

Il controllo è realizzato attraverso sistematiche attività di aggiornamento e sorveglianza delle posizioni che possono presentare irregolarità, entrambe volte a cogliere sintomi di deterioramento delle posizioni di credito.

Le posizioni creditorie sono aggregate per codici interni di rischio e sono monitorate in via continuativa con un sistema di limiti specificamente predisposti.

Rischio tasso

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntuale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

In considerazione dell'estrema linearità del bilancio consolidato in relazione con i volumi di impiego, l'eventuale variazione in più/meno 100 b.p. dei tassi di interesse su base annua produrrebbe conseguenze contenute.

Per il margine di interesse, infatti, c'è da considerare l'effetto bilanciato tra i costi di raccolta di interbancario e i ricavi degli strumenti finanziari (quasi tutti a tasso variabile) e dei finanziamenti (tutti a tasso variabile).

A livello di risultato operativo, anche in considerazione della componente fiscale, l'effetto sarebbe ulteriormente ridotto.

Se confrontato con il patrimonio netto l'effetto risulterebbe ulteriormente ridotto.

Rischio prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (fair value), che derivino sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato. La valutazione del rischio inerente il portafoglio di negoziazione si avvale di indicatori sia tipo qualitativo che quantitativo.

Gli indicatori qualitativi sono rappresentati dalle informazioni e dalle analisi svolte dai presidi operativi e, fondamentale, rappresentano la base della strategia da sviluppare. Gli indicatori quantitativi sono rappresentati da due indicatori che la Direzione utilizza in modo integrato: un report giornaliero che evidenzia i risultati conseguiti sull'operatività già conclusa e la valorizzazione del portafoglio ai prezzi di mercato con la conseguente indicazione della plusvalenza/minusvalenza implicita, la suddivisione per rating e la duration; il secondo indicatore è il VAR.

Tutta l'attività di negoziazione è mantenuta all'interno di una griglia di limiti quali-quantitativi monitorata in via continuativa.

Il rischio emittente è analizzato in termini di mark to market aggregando le posizioni per classi di rating ed è monitorato in via continuativa con un sistema di limiti specificamente predisposti.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi, l'incapacità di vendere attività sul mercato per far fronte a sbilanci finanziari, ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

Il mantenimento sia di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, che di un adeguato margine di utilizzo sulle linee di credito fruibili, oltre la gestione puntuale e prospettica di tutte le scadenze finanziarie con un utilizzo capillare delle linee di credito a disposizione, rappresentano gli strumenti primari nella gestione del rischio di liquidità da parte del Gruppo.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi o da eventi esterni. I controlli interni, il processo di audit, e la continua attività di attivazione ed aggiornamento delle procedure operative rappresentano gli strumenti primari utilizzati dal Gruppo per il controllo dei rischi operativi. Ulteriori elementi atti a mitigare il suddetto rischio sono gli interventi effettuati dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione.

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) di esercizio	(10.645)	41	(10.604)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	(7.519)	(745)	(8.264)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	10.980		10.980
	- utile/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value	5.915		5.915
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utile/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	9.376	(745)	8.631
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(1.269)	(704)	(1.973)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(259)		(259)
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(1.010)	(704)	(1.714)

E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	31/03/2010				30/09/2009			
	Valore Orig.	Rettifiche di valore/ Svalutazioni	Riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di Bilancio	Valore Originale	Rettifiche di valore/ Svalutazioni	Riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di Bilancio
1. Partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Controllate congiuntamente	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Sottoposte ad influenza notevole	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Altre interessenze	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	16.000	-11.531	0	4.469	16.000	-10.913	0	5.087
Totale	16.000	-11.531	0	4.469	16.000	-10.913	0	5.087

E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

A. Esistenze iniziali	5.087
B. Aumenti	0
B1. Acquisti	0
B2. Riprese di valore	0
B3. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	-618
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	-618
C3. Altre variazioni	0
D. Rimaneze finali	4.469

Rischi di credito

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	26.162	26.162
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	155.698	155.698
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0

5. Crediti verso banche	0	0	0	0	19.763	19.763
6. Crediti verso Enti finanziari	0	0	0	0	33.182	33.182
7. Crediti verso clientela	262	386	10.790	0	249.012	260.450
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale 31/03/2010	262	386	10.790	0	483.817	495.255
Totale Settembre	0	0	0	0	551.164	551.164

Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	482	-220	0	262
- Incagli	389	-3	0	386
- Esposizioni ristrutturate	10.882	-92	0	10.790
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale A	11.753	-315	0	11.438
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute deteriorate	0		0	0
- Altre esposizioni	250.577		-1.565	249.012
Totale B	250.577		-1.565	249.012
Totale (A+B)	262.330	-315	-1.565	260.450

Rischi di mercato

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	11	0	9	5.794	6.000	1.896	0
1.2 Crediti	95.558	17.922	16.373	104.257	67.848	0	11.437
1.3 Altre attività	1.960	471	1.169	3.380	0	0	0
2. Passività							
2.1 Debiti	-222.822	0	-1.226	-25.002	0	0	0
2.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	-7.754	-668	-60	-1.948	0	0	0
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0

Informazioni sul Patrimonio

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/03/2010		30/09/2009	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	53.957	-16.428	38.042	-10.980
3. Quote di O.I.C.R.	907	-910	1.833	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	54.864	-17.338	39.875	-10.980

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	27.063	1.833	-
2. Variazioni positive	-	17.100	2.216	-
2.1 Incrementi di fair value	-	6.120	1.340	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	10.980	-	-
- da deterioramento	-	10.980	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	876	-
3. Variazioni negative	-	-6.634	-4.052	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-6.631	-4.052	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-3	-	-
4. Rimanenze finali	-	37.529	-3	-

Posizione finanziaria netta

Valori in migliaia di Euro

	31/03/2010	31/03/2009	30/09/2009
A Cassa	3	5	8
B Altre disponibilità liquide	19.763	16.578	7.312
C Titoli detenuti per la negoziazione	26.162	31.853	17.166
D Liquidità (A + B + C)	45.928	48.436	24.486
E Crediti finanziari correnti	293.632	256.192	286.282
F Debiti bancari correnti	(232.123)	(163.463)	(181.244)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	(16.927)	(3.593)	(3.307)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(249.050)	(167.056)	(184.551)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	90.510	137.572	126.217
K Debiti bancari non correnti:			
- Debiti bancari scadenti a medio termine	-	-	-
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-	-	-
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	90.510	137.572	126.217

GRUPPO MITTEL

Informazioni di settore al 31/03/2010

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Settori							
	Società immobiliari	Finanza operativa	Private equity	Advisory	INDICI	Holding	Elisioni	Consolidato
	20%	35%	0%	12%	24%	8%		100%
Ricavi ed altri proventi								
Verso terzi	2.940	5.201	15	1.779	3.623	1.233		14.791
Infra settore	598	-	-	-	580	219	1.397	1.397
Verso altri settori	50	366	13	64	-	1.227	1.720	1.720
Utile/(Perdita) da cessione di attività finanziarie	-	(11.642)	-	(11)	-	-		(11.653)
Costi operativi								
Verso terzi	(2.443)	(1.780)	(514)	(967)	(3.067)	(4.603)	-	(13.374)
Infra settore	(598)	-	-	-	(580)	(219)	(1.397)	(1.397)
Verso altri settori	(431)	(376)	(23)	(687)	(64)	(139)	(1.720)	(1.720)
EBITDA - Margine operativo lordo	116	(8.231)	(509)	178	492	(2.282)	-	(10.236)
	-1%	80%	5%	-2%	-5%	22%		100%
Accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(4)	(46)	(1)	(26)	(432)	(76)	-	(585)
Risultato operativo	112	(8.277)	(510)	152	60	(2.358)	-	(10.821)
Risultato netto delle partecipazioni	(40)	113	-	-	-	103	-	176
Rettifiche di valori dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto delle cessioni di investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	72	(8.164)	(510)	152	60	(2.255)	-	(10.645)
	-1%	77%	5%	-1%	-1%	21%		100%
Imposte	(155)	(1.201)	36	(50)	1.059	352	-	41
Risultato di pertinenza di terzi	31	(21)	122	-	-	127	-	259
Risultato di pertinenza della capogruppo	329	(9.376)	(342)	295	1.613	(2.864)	-	(10.345)
Risultato d'esercizio							-	-

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Società immobiliari	Finanza operativa	Private equity	Advisory	indici	Holding	Elisioni	Consolidato
Attività								
Attività finanziarie detenute per la negoiazione	-	15.102	-	-	-	11.060	-	26.162
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	4.469	102.457	917	-	47.855	-	155.698
Partecipazioni	845	268	47	-	-	48.287	-	49.447
Altre Attività di settore	89.565	241.279	18.207	30.483	9.724	48.086	-	437.344
Totale Attività	90.410	261.118	120.711	31.400	9.724	155.288		668.651
Passività								
Passività finanziarie	49.761	149.229	-	-	-	50.060	-	249.050
Altre Passività di settore	2.813	2.228	290	2.678	4.485	4.009	-	16.503
Totale Passività	52.574	151.457	290	2.678	4.485	54.069		265.553
Attività materiali e immateriali acquistate nell'esercizio	-	96	-	9	8	103		216
Numero dipendenti	4	7	-	17	16	16		60

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2009/2010, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della società e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

(importi in migliaia di Euro)	Verso Amministratori sindaci	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale	Consolidato 31/03/2010	Peso %
Crediti verso la Clientela		29.401		29.401	260.450	11,29%
Crediti verso Enti Finanziari			19.907	19.907	33.182	59,99%
Altre attività		10	142	152	6.980	2,18%
Debiti verso Enti Finanziari				0	(64)	0,00%
Debiti verso la clientela		(67)	(13.100)	(13.167)	(16.863)	78,08%
Altre passività	(403)		(20)	(423)	(10.430)	4,06%
Costi	(748)		(330)	(1.078)	(23.132)	4,66%
Ricavi		20	213	233	9.226	2,53%
Dividendi				0	124	0,00%
Interessi attivi e proventi assimilati		195	212	407	4.119	9,88%
Interessi passivi e oneri assimilati			(101)	(101)	(1.538)	6,57%

- I crediti verso la clientela si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel Private Equity S.r.l. a Brands Partners 2 S.p.A. per Euro 14,56 milioni, per Euro 11,743 milioni da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Iniziative Nord Milano S.r.l. per Euro 0,183 milioni a Tethys S.p.A., per Euro 1,5 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Iniziative Nord Milano S.r.l..
- I Crediti verso enti finanziari si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel Generale Investimenti S.p.A. per Euro 9,936 milioni a Hopa S.p.A, per Euro 9,971 a Castello SGR S.p.A. in nome e per conto del Fondo Augusto - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati .
- Le Altre attività si riferiscono essenzialmente a fatture da emettere a società appartenenti al gruppo relativamente ai riaddebiti dei costi di struttura alla Castello SGR per Euro 0,039, per Euro 0,003 alla Mit.Fin.S.p.A., per Euro 0,005 alla Liberata S.r.l. , per Euro 0,003 alla Tethys S.p.A. , per Euro 0,002 alla BH Holding S.p.A. , Euro 0,1 milioni al risconto della commissione riconosciute al Fondo Progressio Investimenti.
- I debiti verso la clientela per Euro 0,067 milioni si riferiscono al finanziamento ricevuto dalla Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l dalla Liberata S.r.l., per Euro 13,100 milioni al finanziamento ricevuto dalla Mittel Generale Investimenti S.p.A. dalla Earchimede S.p.A.
- Le altre passività per Euro 0,403 milioni si riferiscono al debito verso Amministratori e Sindaci del gruppo per compensi da pagare, per Euro 0,02 al risconto delle commissioni al Fondo Progressio Investimenti
- I costi per Euro 0,588 milioni si riferiscono a compensi agli Amministratori, per Euro 0,160 milioni, a compensi ai Sindaci. I costi verso le correlate si riferisco alle commissioni di gestione versate alla Progressio SGR S.p.A. per Euro 0,330 milioni.
- I ricavi si riferiscono a riaddebiti di spese da Mittel S.p.A. alla Castello SGR S.p.A. per Euro 0,086, per Euro 0,007 alla Mit.Fin.S.p.A., per Euro 0,005 alla Liberata S.r.l. , per Euro 0,013 alla Tethys S.p.A. , per Euro 0,002 alla BH Holding S.p.A. , per Euro 0,019 alla Earchimede S.p.A., per Euro 0,045 milioni alla Hopa S.p.A. e per Euro 0,056 alla Progressio SGR S.p.A..
- Gli interessi attivi per Euro 0,187 milioni si riferiscono a quanto Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha maturato sui rapporti di finanziamento in essere con la società Iniziative Nord Milano S.r.l., per euro 0,002 con Tethys S.p.A, e per Euro 0,006 con BH Holding S.p.A.. Gli interessi attivi verso parti correlate si riferiscono a quanto maturato sui rapporti di finanziamento che Mittel Generale investimenti S.p.A. ha con Hopa S.p.A. per Euro 0,207, per Euro 0,005 a quanto maturato sul finanziamento concesso da Mittel Private Equity S.r.l. a PEH 2 S.r.l..
- Gli interessi passivi per Euro 0,001 milioni si riferiscono a interessi maturati sul finanziamento ricevuto da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e Liberata S.r.l., per Euro 0,1 milioni a quanto maturato sul finanziamento concesso da Earchimede S.p.A. a Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Tabella A
Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso percentuale	Attività svolta	Chiusura esercizio	Patrimonio netto	Ultimo risultato
Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano - Italia	€ 17.000.000	€ 1	100,00	Finanziaria	30 settembre	127.283	5.775
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano - Italia	€ 99.000	€ 1	100,00	Holding part.	30 settembre	62.276	(15.898)
Mittel Private Equity S.p.A.	Milano - Italia	€ 6.250.000	€ 1	70,00	Finanziaria	31 dicembre	19.428	5.128
HPN S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Iniziativa nautiche	31 dicembre	107	(65)
Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano - Italia	€ 1.591.540	€ 10	100,00	Servizi finanziari	30 settembre	2.333	(1.708)
ECPI S.r.l.	Milano - Italia	€ 500.000	€ 500.000	100,00	Servizi finanziari	30 settembre	1.319	(411)
ECP International SA	Lussemburgo	€ 50.000	€ 50.000	100,00	Servizi finanziari	30 settembre	3.509	1.073
Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	81,00	Amm. Fiduciaria	31 dicembre	559	157
Cad Immobiliare S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	2.027	(75)
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano - Italia	€ 2.693.878	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	24.211	1.452
Gamma Uno S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	528	116
Fede S.p.A.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	51,00	Immobiliare	30 settembre	55	(26)
Esse Ventuno S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	90,00	Immobiliare	30 settembre	320	65
Spinone S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	141	11
Gamma Tre S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	80,00	Immobiliare	30 settembre	44	(116)
Livia S.r.l.	Milano - Italia	€ 51.000	€ 1	60,00	Immobiliare	30 settembre	52	(35)
Breme S.r.l.	Milano - Italia	€ 10.000	€ 1	60,00	Immobiliare	31 dicembre	15	(66)
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano - Italia	€ 15.000	€ 1	51,00	Immobiliare	30 giugno	2.165	(49)
Ghea S.r.l.	Milano - Italia	€ 1.000.000	€ 1	51,00	Holding finanz.	31 dicembre	5.032	(468)

Elenco delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso percentuale	Attività svolta	Chiusura esercizio	Patrimonio netto	Ultimo risultato
Tethys S.p.A.	Milano - Italia	€ 30.000.000	€ 1	34,00	Holding part.	31 dicembre	25.409	(4.551)
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€ 4.500.000	€ 10	49,00	Holding part.	31 dicembre	5.037	(326)
BH Holding S.p.A.	Milano - Italia	€ 120.000	€ 1	38,00	Holding part.	31 dicembre	100	(20)
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.398.100	€ 1	18,00	Gestione fondi	31 dicembre	4.569	1.021
Brands Partners 2 S.p.A.	Milano - Italia	€ 150.000	€ 1	36,00	Holding part.	31 dicembre	134	(17)
Vimercati S.p.A.	Milano - Italia	€ 8.291.111	€ 1	9,99	Industriale	31 dicembre	9.888	215
Mit.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€ 200.000	€ 1	30,00	Servizi finanziari	31 dicembre	802	8
Liberata S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	50,00	Immobiliare	30 settembre	82	(8)
Iniziativa Nord Milano S.r.l.	Milano - Italia	€ 50.000	€ 1	50,00	Immobiliare	31 dicembre	941	73

Tabella B

Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita

	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso %	Interessenza %	Attività svolta	€000 V. di carico consolidato	Chiusura esercizio
Attività finanziarie disponibile per la vendita								
Dirette								
Fondo Progressio Investimenti	Trento - Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	8.011	31 dicembre
Fondo Progressio Investimenti II	Trento - Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	5	31 dicembre
Fondo Cosimo	Milano - Italia	€ -	-	-	-	Fondo Immobiliare	4.345	31 dicembre
Fondo Augusto	Milano - Italia	€ -	-	-	-	Fondo Immobiliare	2.424	31 dicembre
Progressio SGR S.p.A.	Trento - Italia	€ 1.200.000	1,00	15,00		Gestione fondi	193	31 dicembre
SIA - SSB S.p.A.	Milano - Italia	€ 22.091.287	0,13	0,31		Servizi finanziari	1.400	31 dicembre
Azimut Benetti S.p.A.	Viareggio - Italia	€ 9.756.000	1,50	5,47		Iniziative nautiche	29.187	31 agosto
Equinox Two S.C.A.	Lussemburgo	€ 37.308	1,00	0,53		Holding Partec.	2.289	31 dicembre
Indirette								
Intesa San Paolo S.p.A.	Torino - Italia	€ 6.646.547.923	0,52	0,13	0,13	Bancaria	41.595	31 dicembre
UBI Banca S.p.A.	Bergamo - Italia	€ 1.597.864.755	2,50	0,68	0,68	Bancaria	43.661	31 dicembre
Warrant UBI Banca	Bergamo - Italia					Bancaria	161	
RCS Mediagroup S.p.A.	Milano - Italia	€ 762.019.050	1,00	1,31	1,26	Editoria	12.849	31 dicembre
Greenholding S.r.l.	Reggio Emilia	€ 10.000	1,00	20,00	20,00	Holding Partec.	4.469	31 dicembre
Vimercati S.p.A.	Milano - Italia	€ 8.291.111	1,00	9,99	9,99	Industriale	878	31 dicembre
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	Trento - Italia	€ 71.810.870	1,00	1,72	1,72	Finanziaria	3.313	31 dicembre
WebSplit Com,Inc.	U.S.A.	\$ 5.600	0,001	6,78	6,78	Servizi web	-	31 dicembre
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.398.100	1	18,00	18,00	Gestione fondi	918	31 dicembre
Totale							155.698	

Tabella C

Elenco delle partecipazioni

	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso %	Disponibilità %	Attività svolta	€000 V. di carico consolidato	Chiusura esercizio	€000 Attivo Patrimoniale	€000 Passivo Patrimoniale	€000 Patrimonio netto	€000 Ultimo risultato	€000 Ricavi
Partecipazioni													
Dirette													
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	Antille Olandesi	€ 18.720	-	27,55	27,55	Finanziaria	6	31 dicembre	-	-	9	-	-
Indirette													
Tethys S.p.A.	Milano - Italia	€ 30.000.000	1	34,00	34,00	Holding partec.	31.422	31 dicembre	53.159	27.750	25.409	(4.551)	-
Brands Partners 2 S.p.A.	Milano - Italia	€ 150.000	1	36,00	36,00	Holding partec.	47	31 dicembre	40.588	40.454	134	(17)	-
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€ 4.500.000	10	49,00	49,00	Holding partec.	14.299	31 dicembre	24.301	19.264	5.037	(326)	-
Mit.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€ 200.000	1	30,00	30,00	Finanziaria	267	31 dicembre	1.057	255	802	8	1.566
Liberata S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	1	50,00	50,00	Immobiliare	39	30 settembre	82	-	82	(8)	-
Iniziativa Nord Milano S.r.l.	Milano - Italia	€ 50.000	1	50,00	50,00	Immobiliare	807	31 dicembre	16.112	15.171	941	73	524
Hopa S.p.A.	Brescia - Italia	€ 215.636.530	-	1,70	1,70	Holding partec.	2.436	31 dicembre	278.162	54.660	223.512	7.875	25.296
BH Holding S.p.A. (*)	Milano - Italia	€ 120.000	1	38,00	38,00	Holding partec.	124	31 dicembre	68.070	67.970	100	(20)	-
Totale							49.447						

(*) di nuova costituzione

Le società sopra elencate non sono quotate in mercati regolamentati

Totale generale

205.145

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Milano, 25 maggio 2010

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
MITTEL S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Mittel S.p.A. e controllate ("Gruppo Mittel") al 31 marzo 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 12 gennaio 2010 e in data 28 maggio 2009.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Mittel al 31 marzo 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Milano, 28 maggio 2010

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu